



BILANCIO ESERCIZIO 2017  
corredato dal Bilancio di Missione



# BILANCIO DI ESERCIZIO 2017

corredato dal  
Bilancio di Missione



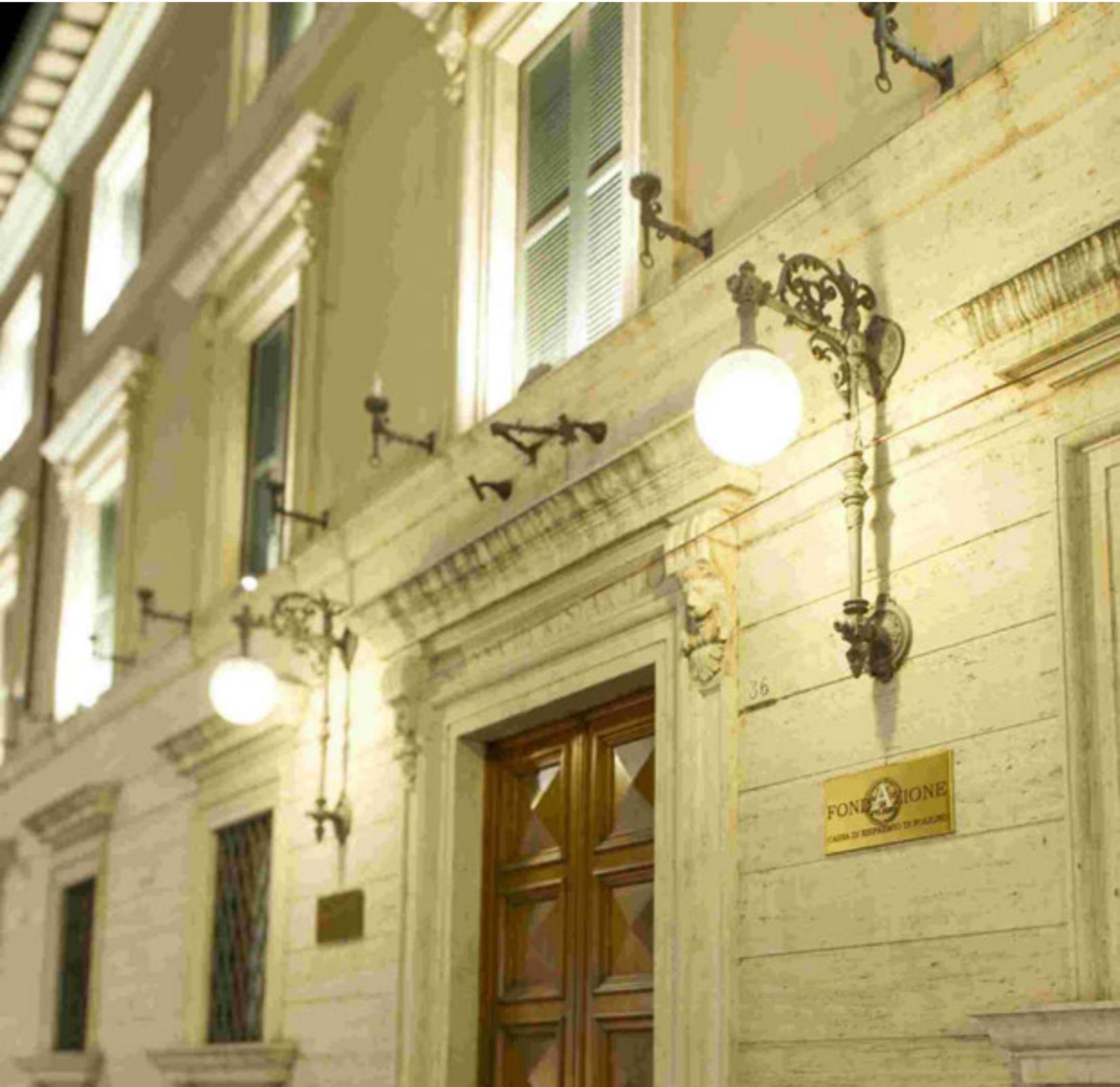
INDICE

<b>BILANCIO ESERCIZIO</b>	<b>05</b>
Relazione sulla gestione	06
Bilancio 2017 e nota integrativa	11
Rendiconto finanziario della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	50
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	51
Proposta di approvazione Bilancio 2017	58
<b>BILANCIO DI MISSIONE</b>	<b>59</b>
Parte prima - Identità, Governo e Risorse umane	60
Parte seconda - Il patrimonio e la sua gestione	70
Parte terza - L'attività istituzionale	73

---



# BILANCIO DI ESERCIZIO



## Relazione sulla gestione

### Introduzione

Il bilancio relativo all'esercizio 2017, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001. Tiene conto inoltre delle disposizioni emanate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che stabilisce l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio. Il documento recepisce e tiene conto dell'aggiornamento degli Orientamenti contabili in tema di bilancio elaborati dal Consiglio ACRI necessario a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal D.lgs. n.139/2015 alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 che riguardano anche le Fondazioni. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione degli amministratori suddivisa in due sezioni:

- a) relazione economica e finanziaria;
- b) bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio nonché la strategia di investimento adottata e gli obiettivi di rendimento. Il Bilancio di missione, invece, è lo strumento che permette di offrire il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio trascorso; uno strumento di rendicontazione, monitoraggio e comunicazione del processo di gestione responsabile intrapreso dall'Ente, nel quale vengono descritte le varie attività ed aree di intervento, anche in relazione al rapporto instaurato con i diversi interlocutori.

### Assetto istituzionale

La Fondazione, pur se soggetto giuridico di natura privata, gestisce un patrimonio a favore della collettività; pertanto il suo Statuto, che ne disciplina le ragioni di esistenza, l'organizzazione e l'attività, prevede che il Comune di Foligno, i Comuni di riferimento del territorio, l'Università degli Studi di Perugia, la Regione dell'Umbria, il Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'Umbria, l'Ente Giostra della Quintana, unitamente all'Assemblea dei soci, designino i consiglieri di indirizzo.

Le principali funzioni svolte dall'Organo di Indirizzo riguardano la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti, dei programmi pluriennali e annuali di erogazione della Fondazione e l'approvazione del Bilancio. Spetta al Consiglio di Amministrazione dare impulso alla concreta attività fondazionale nell'ambito delle linee ricevute dall'Organo di indirizzo.

Il controllo dell'osservanza delle norme di Legge e di Statuto è demandata al Collegio dei Revisori dei conti. Da segnalare che nel corso del 2017 si sono tenute le seguenti sedute:

- n.5 adunanze dell'Organo di Indirizzo;
- n.10 adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- n.2 adunanze dell'Assemblea dei soci.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha sempre costantemente e puntualmente vigilato sull'attività della Fondazione, ha effettuato quattro verifiche di propria competenza e ha partecipato e presenziato a tutte le riunioni degli organi.

### Assetto organizzativo e risorse umane

Per quanto concerne la struttura operativa dell'Ente, le funzioni amministrative e gli adempimenti istituzionali

sono stati assicurati dal Segretario Generale, coadiuvato da due dipendenti di cui una risorsa a *part time*. Conseguentemente i dipendenti della Fondazione alla data di redazione del presente documento sono tre, compreso il Segretario Generale che coordina il personale ed è responsabile degli uffici.

Relativamente alle modalità ed alle procedure osservate per il trattamento dei dati personali, considerate le attuali dotazioni tecnologiche, l'Ente ha mantenuto le misure minime di sicurezza (sia dal punto di vista informatico che organizzativo) diverse dal vigente DPS e ha avviato un percorso procedurale, in collaborazione con Acri, per giungere agli aggiornamenti previsti dal Regolamento Ue 2016/679.

Ciò detto, è stata posta in essere una ricognizione volta a verificare eventuali modifiche nella organizzazione interna e che l'ambito del trattamento sia rimasto invariato così come si è proceduto ad una verifica avente per oggetto l'uso della videosorveglianza. L'esito di tale azione non ha registrato variazioni rispetto a quanto previsto nell'attuale Documento Programmatico sulla sicurezza, che è stato verificato, controllato e giudicato conforme a quanto previsto all'art. 33 e segg. e Allegato B del D.Lgs. 196/03 e successive modifiche. In materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d. lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 in attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123), si deve segnalare che la Fondazione ha assicurato le attività formative ed effettuato una simulazione di esodo dall'immobile previste dalla normativa. Da ultimo si comunica che non si sono verificati infortuni o addebiti in ordine a malattie professionali legati al personale dipendente così come nessun fatto o atto si è verificato o è stato posto in essere che possa avere rilevanza giuridica in materia ambientale. Si conferma che è in via di ultimazione l'elaborazione della seconda parte del MOG – Modello organizzativo e gestionale previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 volto ad introdurre le misure di sicurezza e a revisionare le Parti speciali concernenti alcune tipologie di reati anch'essi oggetto di continui interventi legislativi.

Con particolare riferimento alle attività di gestione del

patrimonio della Fondazione, l'Ente ha confermato l'adozione di alcune misure organizzative, per cercare di assicurarne la separazione dalle altre attività, ai sensi dell'art.5, comma 1 del D.Lgs.n.153/99. A tale riguardo, nelle decisioni in materia di gestione del patrimonio, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha mantenuto il Comitato "Finanza" che esamina e fornisce pareri agli organi statutari in punto di investimenti finanziari e ha potuto avvalersi anche nel 2017 di un advisor indipendente che ha integrato le competenze presenti.

#### Relazione sulla gestione finanziaria

Coerentemente con lo scopo istituzionale e i principi generali (patrimonio vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità; salvaguardia del valore del patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di gestione e diversificazione del rischio; conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;) la Fondazione si qualifica come investitore istituzionale di lungo periodo.

Nelle scelte di investimento, la Fondazione osserva i seguenti criteri:

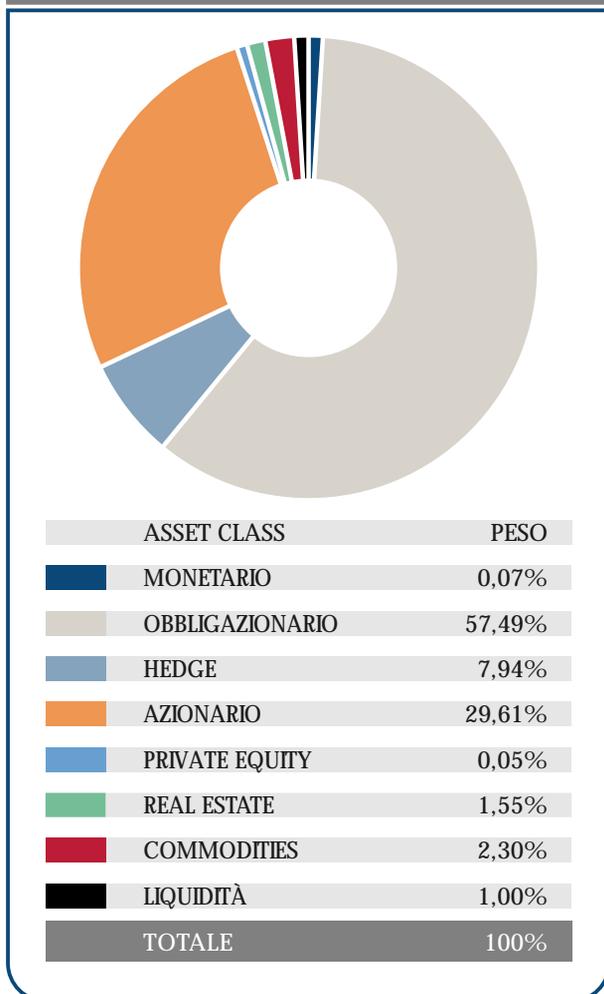
- ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso;
- la massima efficienza finanziaria degli investimenti;
- adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato di gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività, aree geografiche e per divisa.

Sulla scorta di tali presupposti irrinunciabili, occorre evidenziare che nel 2017 a livello globale, il comparto azionario ha registrato risultati positivi, mentre sempre a livello globale, il comparto obbligazionario ha prodotto ritorni negativi; sulla considerazione che il portafoglio della Fondazione risulta ancora attestato su una

consistente componente obbligazionaria (circa il 57% del peso finale asset class) e atteso che anche la componente legata alle commodities e all'immobiliare, ha risentito molto della esposizione implicita al dollaro che nel 2017 ha registrato un -12,4%), il risultato finale del portafoglio della Fondazione ne ha molto risentito, ancorché abbia registrato una performance maggiore di un punto rispetto al 2016.

A tale riguardo, occorre sottolineare che a valore di mercato il risultato finale del portafoglio della Fondazione si è attestato in circa +1,80% netto. Per completezza di informazione, di seguito viene riportata la strutturazione dell'intero portafoglio, caratterizzatosi, per quanto concerne la componente non immobilizzata e come si può evincere, da un profilo di rischio basso, ancorché sia stata avviata una maggiore presenza nel comparto azionario e una limitata presenza, non superiore al 3% del patrimonio investito, di prodotti cd. Subordinati.

#### SUDDIVISIONE DEL PORTAFOGLIO PER ASSET CLASS AL 31/12/2017



Passando alla componente immobilizzata, occorre ribadire come l'investimento perfezionato dalla Fondazione nel 2005 che ha riguardato l'acquisto dell'immobile "Palazzo Cattani", sede storica della banca conferitaria (e oggi sede legale della Fondazione) successivamente locato alla stessa Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. (oggi Intesa Sanpaolo S.p.A.) debba essere connotato dalla stabilità; come è noto si tratta di un'opzione che, oltre a rimarcare il ruolo della Fondazione quale custode del patrimonio storico della "Cassa", nell'ultimo anno ha registrato rendimenti al lordo delle imposte di oltre il 6% circa al lordo del capitale investito.

Tutto ciò premesso, si sottolinea che globalmente il rendimento annuo del patrimonio della Fondazione si è attestato su un rendimento medio netto del 2,00% circa.

L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria La Fondazione proseguirà nella propria politica di gestione nei tempi e secondo quanto contenuto nel Protocollo di intesa tra l'Acri ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia in termini di contenuti che procedurali. La Fondazione farà di tutto per salvaguardare il proprio patrimonio, valorizzandolo nel rispetto della prudenza e diversificazione così come previsto dalle disposizioni di legge. Per quello che concerne l'efficienza complessiva della Fondazione sarà mantenuta la costante attenzione al livello dei costi. Per quanto riguarda la previsione dei ritorni delle varie classi di attività per il prossimo anno, è opportuno ribadire che la politica d'investimento dell'Ente, in assenza di eventi oggi non prevedibili, continuerà a mantenere l'impostazione di base attuale (profilo di rischio basso) opportunamente rimodulata in presenza di significative opportunità di rendimento. Ciò che rileva sarà quello di verificare, da parte della Fondazione, di essere posizionati su investimenti di qualità, essendo questa l'unica garanzia di conservazione/crescita di valore nel medio termine. Come detto e confermando l'attuale profilo di rischio, dobbiamo comunque attenderci rendimenti modesti nell'ordine del 2,5% lordo massimo e una certa volatilità, dinamiche purtroppo ineludibili in contesti economico-finanziari come quello attuale.



### Sintesi degli interventi dell'esercizio

Con l'esercizio 2017 la Fondazione, sebbene abbia continuato a riversare sul territorio minori risorse ha continuato a caratterizzarsi sempre più quale soggetto capace di interpretare in modo attento le esigenze del territorio e di promuovere e realizzare progetti in grado di rispondere in modo efficace a tali bisogni. L'esercizio 2017 chiude con un avanzo, al netto delle imposte, pari ad euro 1.104.206 a causa, come detto, del particolare andamento dei mercati finanziari. Il patrimonio dell'Ente viene rafforzato per circa euro 220.841 per effetto di accantonamenti alla Riserva Obbligatoria.

La Fondazione ha promosso e sostenuto nell'esercizio 2017 importanti iniziative sviluppatesi all'interno delle cinque aree di intervento e in coerenza ai principi guida tracciati dall'Ente; in tale sede si riportano sinteticamente le caratteristiche principali che trovano analitica descrizione nella parte dedicata al Bilancio di missione. Il settore Arte, Attività e Beni culturali è quello a cui la Fondazione dedica maggiori erogazioni precedendo il settore dello Sviluppo locale e dell'Istruzione a testimonianza di come la Fondazione abbia rivolto grande attenzione alle esigenze della Cultura e dello sviluppo del territorio in coerenza alle proprie finalità istituzionali. Molto importante rimane, come detto, anche l'impegno profuso nel settore Educazione, Istruzione e Formazione, espressione ancora una volta, della sensibilità e dell'attenzione dell'Ente al mondo della scuola. Per quanto concerne il settore dell'Arte, attività e beni culturali, la Fondazione ha sostenuto iniziative di carattere culturale ed artistico promosse dall'ampia rete dell'associazionismo cittadino; trattasi di azioni

formative, artistiche e culturali realizzate dalle associazioni locali con l'obiettivo di offrire alla comunità maggiori occasioni di arricchimento e crescita culturale. Non a caso l'inestimabile valore identitario della nostra comunità territoriale è intesa come priorità da parte della Fondazione e al centro di dinamiche di sviluppo, coesione e inclusione sociale, orientate ad una piena valorizzazione turistica.

Il 2017 ha visto rinnovare il consistente impegno della Fondazione in favore della società strumentale le cui mostre ed eventi sono ormai diventate non solo un'integrazione dell'offerta culturale cittadina ma anche un momento di grande richiamo per la loro apprezzata qualità e originalità.

All'interno dell'area dedicata allo *Sviluppo locale*, la Fondazione, consapevole del prolungarsi dell'incertezza in ordine alle prospettive di ripresa che rendono questa situazione ancora più seria, ha cercato di sostenere tutti quegli eventi e manifestazioni tese alla promozione del territorio e alla conoscenza dell'identità e tradizioni locali, orientando la propria azione al turismo culturale. Nell'ambito della *Istruzione, Educazione e Formazione* la Fondazione ha confermato la vocazione di vicinanza alla comunità cercando di sostenere l'offerta formativa di numerose associazioni sportive in uno con il potenziamento dell'offerta didattica delle scuole locali di ogni ordine e grado.

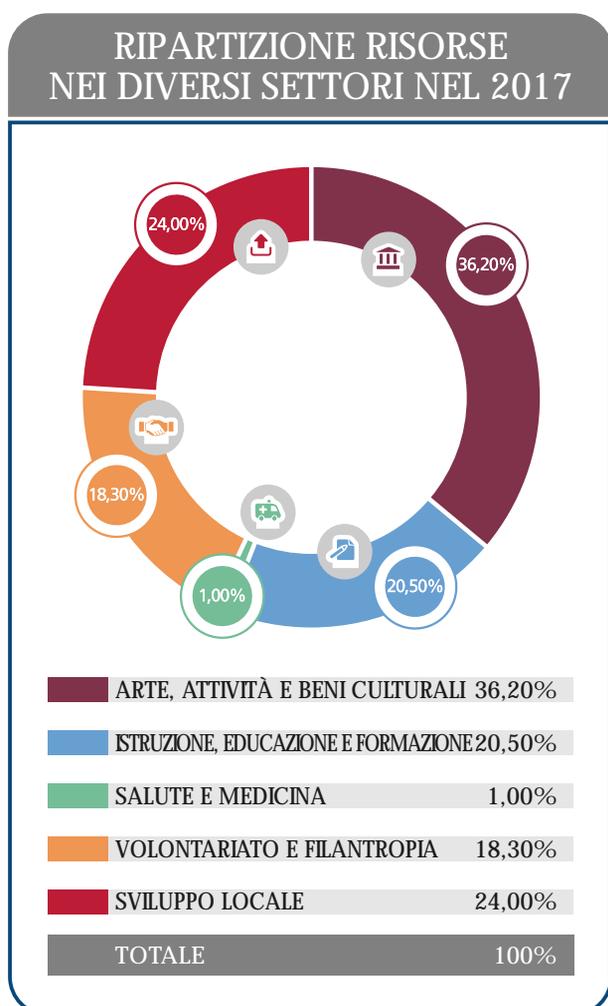
Inoltre ribadendo i momenti di gratificazione per i ragazzi più meritevoli, l'Ente ha riaffermato la volontà di voler riconoscere e valorizzare la serietà e la dedizione dei ragazzi nello studio. Confermate le azioni nei comparti della ricerca applicata e il supporto alla valorizzazione delle eccellenze scientifiche del territorio.

Nel settore del *Volontariato e Filantropia* la Fondazione ha voluto proseguire il suo impegno nel promuovere il benessere della Persona cercando di ottimizzare le risorse messe in campo, in stretta collaborazione con tutta la rete dell'associazionismo e soprattutto grazie allo straordinario impegno e ruolo dei singoli volontari. Da segnalare che nell'anno in parola si è confermato l'importante contributo che la Fondazione ha garantito all'iniziativa "*Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile*", un progetto a carattere nazionale voluto fortemente dall'Acri.

Nel settore della *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa* la Fondazione ha confermato la propria presenza nel valorizzare l'attività di alcune associazioni impegnate contribuire al miglioramento delle condizioni di salute dei cittadini ancorché le risorse a tale ambito siano state di modeste entità.

Per completezza si riporta di seguito un report riepilogativo:

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio  
 Nel periodo che va dalla data di chiusura dell'esercizio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento gestionale. In questo periodo si è inoltre proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura dell'esercizio ed è altresì continuata in modo regolare l'attività istituzionale.



## Bilancio 2017 e nota integrativa

BILANCIO AL 31/12/2017 - Gli importi sono espressi in unità di Euro

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
1) Immobilizzazioni materiali e immateriali:	6.133.594	6.120.154
a) Beni immobili	5.884.081	5.905.183
di cui:		
- beni immobili strumentali	-	-
- beni immobili sede fondazione	433.274	454.376
b) Beni mobili d'arte	231.130	190.000
c) Beni mobili strumentali	-	-
d) Altri beni	18.383	24.971
2) Immobilizzazioni finanziarie:	3.548.370	3.548.370
a) Partecipazioni in società strumentali	100.000	100.000
di cui:		
- partecipazioni di controllo	100.000	100.000
b) Altre partecipazioni	448.370	448.370
di cui:		
- partecipazioni di controllo	-	-
c) Titoli di debito	3.000.000	3.000.000
3) Strumenti finanziari non immobilizzati:	84.087.870	82.260.478
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	37.056.382	34.736.019
b) Strumenti finanziari quotati	24.699.115	25.707.322
di cui:		
- titoli di debito	712.201	-
- titoli di capitale	1.000.000	-
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	22.986.913	25.707.322
- arrotondamento	1	-
c) Strumenti finanziari non quotati	22.332.373	21.817.137
di cui:		
- titoli di debito	-	-
- titoli di capitale	-	-
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	551.145	500.000
- contratti capitalizzazione	21.781.227	21.317.137
- arrotondamento	1	-
4) Crediti:	122.270	182.667
di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	96.706	182.615
5) Disponibilità liquide:	186.442	1.795.540
di cui:		
- cassa	220	1
- depositi bancari	186.222	1.795.539
6) Altre attività:	-	-
di cui:		
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
7) Ratei e risconti attivi:	82.968	74.459
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>94.161.514</b>	<b>93.981.668</b>

Stato patrimoniale passivo		31/12/2017	31/12/2016
1) Patrimonio netto:		90.773.219	90.552.378
a) Fondo di dotazione		19.078.817	19.078.817
b) Riserva da donazioni		-	-
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze		58.157.134	58.157.134
d) Riserva obbligatoria		8.987.899	8.767.058
e) Riserva per l'integrità del patrimonio		4.549.369	4.549.369
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo		-	-
g) Avanzo (disavanzo) residuo		-	-
h) Riserva per arrotondamento		-	-
2) Fondi per l'attività d'istituto		2.258.625	2.204.077
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		852.459	908.103
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		640.000	430.824
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		160.000	261.635
d) Altri fondi		606.165	603.515
di cui:			
- indisponibili		548.370	548.370
e) Arrotondamento		1	-
3) Fondi per rischi e oneri		0	0
4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		70.600	62.495
5) Erogazioni deliberate		387.651	592.575
a) Nei settori rilevanti		253.166	350.040
b) Negli altri settori statutari		134.485	242.535
6) Fondo per il volontariato		36.321	27.020
7) Debiti		635.098	543.123
di cui:			
- esigibili entro l'esercizio successivo		263.274	264.117
1) Ratei e risconti passivi		0	0
<b>Totale del passivo</b>		<b>94.161.514</b>	<b>93.981.668</b>

Conti d'ordine		31/12/2017	31/12/2016
Beni presso terzi		384.987	384.987
- Depositari ns/beni		384.987	384.987
Titoli presso terzi		4.645.233	3.000.000
- ISP Privat B. depositaria titoli		4.645.233	3.000.000
Impegni di erogazione		800.000	908.000
- DPP 2018-2017		800.000	908.000
- Impegni pluriennali		-	-
Rischi		-	-
Altri conti d'ordine		395.541	395.541
- Irpeg c/rimborsi 98/99		395.541	395.541

Conto Economico	31/12/2017	31/12/2016
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	732.084	757.606
2) Dividendi e proventi assimilati:	0	0
a) Da società strumentali	-	-
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
3) Interessi e proventi assimilati:	182.239	151.276
a) Da immobilizzazioni finanziarie	80.475	60.411
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	96.604	71.427
c) Da crediti e disponibilità liquide	5.160	19.438
4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	565.402	870.285
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	55.798	(422.309)
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	(12.240)
7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-	-
8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
9) Altri proventi	360.068	320.926
di cui:		
- contributi in conto esercizio	-	-
<b>Totale proventi ordinari</b>	<b>1.895.591</b>	<b>1.665.544</b>
10) Oneri	(738.414)	(666.534)
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	(189.870)	(213.887)
b) Per il personale	(150.884)	(146.812)
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	-	-
c) Per consulenti e collaboratori esterni	(6.433)	(4.930)
di cui:		
- per cessione partecipazioni	-	-
- per contenziosi fiscali	-	-
- per consulenze tecniche	(634)	(444)
- per consulenze legali	-	-
d) Per servizi di gestione del patrimonio	(102.855)	(58.845)
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	(2)	-
f) Commissioni di negoziazione	-	(1.583)
g) Ammortamenti	(27.690)	(29.850)
h) Accantonamenti	-	-
i) Altri oneri:	(260.680)	(210.627)
- acquisti	(3.916)	(4.825)
- spese prestazione servizi	(85.909)	(90.633)
- spese contratto service	-	-
- locazioni	(9.280)	(5.715)

- oneri tributari indiretti	(113.204)	(86.498)
- altri oneri non a.c.	(48.371)	(22.956)
11) Proventi straordinari	-	-
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	-
12) Oneri straordinari	-	-
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio ante imposte	1.157.177	999.010
13) Imposte	(52.971)	(101.870)
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio netto	1.104.206	897.140
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria	(220.841)	(179.428)
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <sup>(1)</sup>	-	-
a) Nei settori rilevanti	-	-
b) Negli altri settori statutari	-	-
16) Accantonamento al fondo per il volontariato	(29.445)	(23.924)
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	(853.920)	(693.788)
a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	(51.270)	-
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	(640.000)	(430.000)
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	(160.000)	(261.635)
d) Agli altri fondi	(2.650)	(2.153)
18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	-
Avanzo (disavanzo) residuo	0	0

1) Erogazioni complessivamente deliberate nell'esercizio 2017 911.861

di cui:

- a valere sulle risorse d'esercizio 0

- a valere sui fondi attività d'istituto 911.861

Si segnala che la mancata imputazione a Conto Economico delle erogazioni deliberate nell'esercizio, è la diretta conseguenza dell'applicazione della nota Acri del 17.01.2013, con la quale si suggeriva alle fondazioni bancarie di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "delle risorse conseguite", piuttosto che sul criterio "del budget o delle risorse in corso di formazione".

Quindi, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Gaudenzio Bartolini)

---

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2017 - Gli importi sono espressi in unità di Euro

---

#### Premessa

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo.

#### Criteri di formazione

Il bilancio, costituito dai documenti previsti dall'art. 2423 del Codice civile, è conforme all'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro del Tesoro in data 19 Aprile 2001, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi del punto 11 del medesimo atto, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del punto 1, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Con tale Atto di Indirizzo il Ministero del Tesoro ha definito una disciplina transitoria in merito alla redazione e alle forme di pubblicità dei bilanci e della relativa gestione nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs 17/05/99 n. 153.

Successivamente, l'Autorità di Vigilanza, con Decreto Ministeriale del 09/03/2018 ha stabilito che, in via transitoria per il solo anno 2017, le Fondazioni si attengano a quanto disposto nel predetto Atto di Indirizzo. Dal bilancio dell'esercizio 2014, al fine di migliorare la trasparenza della rendicontazione della Fondazione, si è tenuto conto degli "*Orientamenti contabili in tema di bilancio*", espressi nel documento approvato dal Consiglio Acri nella seduta del 16.07.2014, successivamente aggiornato all'esito delle modifiche recate dal D.lgs. n. 139 del 18.08.2015 in materia di bilancio d'esercizio e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nel mese di dicembre 2016 e dicembre 2017, "*in quanto applicabili*".

Si segnala inoltre che, nella redazione del bilancio per l'anno 2017 sono state recepite le indicazioni concernenti il "*Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad Acri e procedure di ammissione e permanenza*".

#### Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

#### Deroghe

Nella valutazione delle singole voci di bilancio per l'esercizio 2017, non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione adottati negli esercizi precedenti in quanto non sono ricorsi i "casi eccezionali" di cui al punto 10.2 dell'Atto di Indirizzo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

## Immobilizzazioni

### *Immateriali*

Sono costituite da software applicativo e di base destinato ad uso amministrativo.

Ai fini della valutazione si è esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

### *Materiali*

Sono costituite da immobili, impianti, arredamenti e attrezzature d'ufficio.

Ai fini della valutazione si è esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

Le immobilizzazioni il cui costo non è di modesta entità sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. In osservanza al nuovo principio contabile OIC n. 16, revisionato in data 05.08.2014, si è proceduto a scorporare il valore delle aree edificabili/di sedime, da quello dei relativi fabbricati.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- immobili: 3%
- altri beni: 30% (impianto audio/video), 25% (impianto telefonico), 20% (macchine ufficio elettroniche), 15% (impianto climatizzazione, arredi) e 12% (mobili ufficio).

Al riguardo si precisa che, in ossequio ai più recenti indirizzi dottrinali, l'ammortamento sui beni immobili è eseguito esclusivamente sulla parte utilizzata a sede della fondazione.

Per ciò che concerne gli investimenti in opere d'arte, conformemente alla previsione dei principi contabili, non si è stanziata alcuna quota d'ammortamento, trattandosi di beni non soggetti a perdita di valore.

### *Finanziarie*

Le partecipazioni detenute, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore. Il relativo costo potrà essere oggetto di riduzione solo in conseguenza di perdite durevoli di valore; tale minor valore non potrà essere mantenuto se verranno meno i motivi della rettifica effettuata, ovvero interamente ammortizzato per le partecipazioni o interessenze che non danno diritto al rimborso delle azioni o quote in caso di recesso o di liquidazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le partecipazioni possedute sono rappresentate esclusivamente dalle quote nella Fondazione per il Sud e dalle quote possedute nella società strumentale Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico S.r.l. Unipersonale.

Le partecipazioni possedute nella Fondazione per il Sud e nella società strumentale Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico S.r.l. Unipersonale, sono iscritte al costo di sottoscrizione peraltro, interamente coperte da appositi fondi indisponibili iscritti al passivo.

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto fatta salva eventuale svalutazione riconducibile a perdita

durevole di valore. Come previsto dal principio contabile OIC 20, interpretato alla luce degli “ *Orientamenti contabili in tema di bilancio*”, espressi nel documento approvato dal Consiglio Acri nella seduta del 16.07.2014, successivamente aggiornato all’esito delle modifiche recate dal D.lgs. n. 139 del 18.08.2015 in materia di bilancio d’esercizio si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all’esercizio avente inizio a partire dal 01.01.2016.

#### Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di presumibile realizzo desumibile dai rendiconti di gestione alla chiusura dell’esercizio.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da titoli di debito quotati, sono valutati al minore tra il costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore di presumibile realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da titoli di capitale quotati, sono valutati al minore tra il costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore di presumibile realizzazione o di mercato.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da parti di O.I.C.R. quotati, sono valutati al valore di presumibile realizzo desunto dal NAV alla chiusura dell’esercizio al netto della fiscalità stimata.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da titoli di debito non quotati, sono valutati al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da parti di O.I.C.R. non quotati, sono valutati al valore di presumibile realizzo desunto dal NAV alla chiusura dell’esercizio al netto della fiscalità stimata.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, rappresentati da contratti di capitalizzazione, sono valutati al valore presumibile di realizzazione.

#### Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzazione. Se del caso, l’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione-rischi crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali. Alla data di chiusura dell’esercizio non esistono crediti per operazioni di “pronti contro termine”.

#### Disponibilità liquide

Sono rilevate al valore nominale e sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa.

#### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l’iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

#### Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

#### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l’esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

#### Riconoscimento proventi

I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale; quelli sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d’imposta, o un’imposta sostitutiva, sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

Gli eventuali dividendi azionari sono considerati di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

Garanzie, impegni, titoli e beni presso terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Per i titoli e per i beni presso terzi, si è proceduto alla rappresentazione nei conti d'ordine dando evidenza del soggetto depositario.

Dati sull'occupazione

Al 31/12/2017 l'organico medio istituzionale, è così ripartito per categoria:

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Impiegati	3	3	0
	3	3	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore commercio-terziario.

Dati e informazioni complementari

Sulla base di quanto previsto al punto 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001, gli interessi sui conti correnti bancari, sui titoli, sulle operazioni di pronti contro termine, sui contratti di capitalizzazione e sulle gestioni patrimoniali, sono esposti al netto delle imposte correlate.

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'Imposta sul valore aggiunto in quanto Ente esercente esclusivamente "attività non commerciali"; è pertanto equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita iva con i conseguenti obblighi connessi, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta assolta a monte sugli acquisti effettuati di beni e servizi; in tali casi, pertanto, l'imposta costituisce onere accessorio del costo sostenuto e viene rilevata congiuntamente al costo cui si riferisce. Per ciò che concerne il versante tributario delle Imposte dirette e assimilate, la Fondazione è considerata Ente non commerciale ai sensi del vigente Art. 73, comma 1, lett. c), del T.U.I.R. e pertanto assoggettata alla disciplina tributaria prevista dagli artt. 12 e seguenti del D.Lgs. n. 153/99.

Al riguardo si segnala che:

- i dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2014 dagli enti non commerciali concorrono a formare il reddito nella misura del 77,74% (percentuale di esclusione del 22,26%);
- a seguito delle modifiche apportate dal D.M. 26.05.2017, i dividendi/utili percepiti da enti non commerciali, formati con utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2016, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare.

Si segnala inoltre che il D.L. n. 168 del 12 Luglio 2004 ha abrogato, con effetto dal periodo d'imposta 2004, l'agevolazione prevista dall'art. 6 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601 consistente nella riduzione a metà dell'aliquota Ires (attualmente 27,50%).

Per quanto concerne le controversie pendenti con l'Amministrazione Finanziaria si rappresenta che per gli esercizi

96-97, 97-98 e 98-99, la Fondazione, in un'ottica di prudenza, ha applicato l'aliquota Irpeg intera (37%) provvedendo successivamente ad avanzare apposita richiesta di rimborso dell'eccedenza versata, contro il cui silenzio-rifiuto si è proceduto ad istaurare apposito contenzioso. Al riguardo si segnala:

- Periodo d'imposta 98-99: Presentato ricorso avverso silenzio rifiuto per rimborso eccedenza aliquota 18,5% (indicato in euro 395.541,43 nei conti d'ordine).

La Fondazione, in data 02/05/2012, ha presentato ricorso in Corte di Cassazione. L'A.d.E si è costituita con controricorso in data 28/05/2012.

- Periodo d'imposta 93/94-94/95-95/96: Notifica in data 10.08.2009 di cartella esattoriale concernente il recupero del rimborso erogato per l'importo complessivo di euro 550.000,53.

La Fondazione ha ottenuto vittoria in tutti i gradi di giudizio.

L'Agenzia delle Entrate, in data 07/05/2012 ha notificato alla Fondazione la presentazione del ricorso in Corte di Cassazione. La Fondazione si è costituita innanzi alla Corte di Cassazione in data 15/06/2012.

- Periodo d'imposta 2002: Avviso di accertamento Agenzia Entrate di Foligno notificato in data 08/05/2009 concernente il recupero d'imposta ad aliquota ordinaria del 36% con successiva notifica di cartella esattoriale per l'importo di euro 167.299 oltre sanzioni ed interessi non pagata. La Fondazione ha ottenuto vittoria nel primo grado di giudizio e, con sentenza n. 68/04/2012 depositata il 30/03/2012, la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello presentato dall'A.d.E. condannandola alle spese di giudizio. Ad oggi risulta decorso il termine per proporre ricorso in Cassazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, e pertanto la sentenza si è resa definitiva con diritto, da parte della Fondazione di vedersi riconosciute le spese sostenute per il giudizio, liquidate in Euro 3.800,00.

Per le controversie sopra indicate, tenuto conto dell'allocatione in bilancio delle poste oggetto di contenzioso (conti d'ordine), nonché delle pronunce, ad oggi rese dagli Organi giurisdizionali, non si è ritenuto sussistere le condizioni per effettuare accantonamenti specifici.

#### Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Per quanto concerne la natura dei rapporti con la società Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico Srl Unipersonale, si rinvia al paragrafo "Partecipazioni in Società Strumentali" precisando al riguardo che, le operazioni effettuate con la stessa, sono ordinariamente riconducibili nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Ente, connaturandosi quali *liberalità* e classificate nel settore rilevante "Arte e Cultura".

#### Verifica concentrazione del patrimonio

Il Protocollo Acri/MEF reca una peculiare disciplina volta ad assicurare un adeguato grado di diversificazione degli investimenti patrimoniali introducendo un limite alla concentrazione degli investimenti nei confronti di una società e del gruppo di cui la stessa fa parte, pari ad 1/3 dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale.

La verifica effettuata dalla Società Nextam Partners evidenzia come la concentrazione complessiva, pur considerando la variabile di una medesima controparte per gli investimenti derivanti da polizze, fondi etc., sarebbe comunque inferiore al limite imposto dal protocollo Mef - Acri (circa il 23,94%).

La documentazione rilasciata dalla Società Nextam Partners, a supporto di quanto sopra e agli atti di questa Fondazione, ha evidenziato pertanto che al 31/12/2017, tale limite risulta rispettato.

## ATTIVITÀ

## 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

*Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.120.154	6.133.594	13.440

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da immobili, impianti, arredi ed attrezzature d'ufficio. Si segnala che, con riferimento a parte di arredi e attrezzature d'ufficio, acquisiti in precedenti esercizi per l'importo complessivo di euro 14.891,74, è stata esercitata la facoltà di cui al punto 5.2 del predetto Atto di Indirizzo che consente di imputare direttamente a conto economico il costo dei beni durevoli la cui utilizzazione sia limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità.

## Immobili

Descrizione	Importo
Costo storico	6.188.717
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamenti esercizi precedenti	283.531
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamenti	(3)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>5.905.183</b>
Acquisizione dell'anno	56.073
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclass.per imputazione area edificabile)	
Giroconti negativi (riclass.per scorporo area edificabile Oic 16)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	21.101
Arrotondamento	(1)
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>5.884.081</b>

Il costo storico della porzione immobiliare sede della Fondazione, determinato sulla base della superficie occupata, ammonta ad euro 874.752,27 al lordo dell'area edificabile e degli ammortamenti.

Si segnala inoltre che, come già precisato nel paragrafo "Criteri di valutazione", in ossequio ai più recenti indirizzi dottrinali, l'ammortamento dei beni immobili è eseguito esclusivamente sulla parte utilizzata a sede della Fondazione.

## Beni mobili d'arte

Descrizione	Importo
Costo storico	190.000
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamenti	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>190.000</b>
Acquisizione dell'anno	41.130
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	0
<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>231.130</b>

Trattandosi di investimenti in opere d'arte, conformemente alla previsione dei principi contabili, non si è stanziata alcuna quota d'ammortamento, trattandosi di beni non soggetti a perdita di valore.

## Altri beni (materiali)

Descrizione	Importo
Costo storico	396.889
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Costo imputato a C.E. nei precedenti esercizi ex punto 5.2 A.I.	14.892
Ammortamenti esercizi precedenti	357.026
Svalutazione esercizi precedenti	
Arrotondamento	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>24.971</b>
Acquisizione dell'anno	0
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Costo imputato a C.E. nell'esercizio ex punto 5.2 A.I.	
Ammortamento dell'anno	6.588
Arrotondamento	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>18.383</b>

**2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.548.370	3.548.370	0

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
a) Partecipazioni in società strumentali	100.000			100.000
b) Altre partecipazioni	448.370			448.370
c) Titoli di debito	3.000.000			3.000.000
d) Altri titoli	0			0
	3.548.370	0	0	3.548.370

**a) Partecipazioni in società strumentali**

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Partecipazioni in società strumentali	100.000			100.000

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. c) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti l'elenco delle partecipazioni immobilizzate in società strumentali.

Denominazione	Centro per la cultura e lo sviluppo economico Srl
Sede (Città o Stato estero)	Foligno
Oggetto / Scopo	Scopi istituzionali
Risultato ultimo esercizio 2016 (Utile/Perdita)	12.667
Ultimo dividendo percepito	-
% posseduta	100%
Valore di bilancio	100.000
Sussistenza controllo (si/no)	si
Valore quota patrimonio netto esercizio 2016	151.402

La Società "Centro per la Cultura e lo Sviluppo economico S.r.l." Unipersonale, è stata costituita in data 10/7/2009 quale società strumentale della Fondazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.Lgs. 153/1999, con un capitale sociale di euro 100.000, interamente posseduto dalla Fondazione ed operatività nei settori rilevanti dell' *Arte e beni culturali* e dell' *Istruzione, educazione e formazione*; opera con mezzi finanziari che gli vengono devoluti dalla Fondazione a titolo di liberalità o derivanti dall'attività propria.

Le attività previste dallo statuto della Società concernono essenzialmente i seguenti ambiti:

- organizzazione e gestione di musei, centri d'arte, mostre, manifestazioni ed eventi culturali, artistici e promozionali con prevalente indirizzo verso l'arte contemporanea;
- restauro di opere d'arte;
- realizzazione di corsi, seminari, master, conferenze e convegni;
- attività editoriale e cinematografica, mediante la pubblicazione, la diffusione e la commercializzazione di testi, libri, anche su supporto informatico (CD, DVD ecc) e di film.

La società può compiere altresì ogni atto ritenuto dal Consiglio di Amministrazione necessario od opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale.

Al riguardo si significa che, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 24/12/2010, trattandosi di investimento privo di "adeguata redditività", la partecipazione in esame ha, quale contropartita nel passivo, un fondo di pari importo, iscritto tra i Fondi per l'attività d'istituto, il quale assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

## b) Altre partecipazioni

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Altre imprese	448.370			448.370

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente.

Le partecipazioni possedute sono costituite da:

- Partecipazione posseduta nella Fondazione per il Sud iscritta in bilancio per euro 448.370. L'acquisizione della partecipazione scaturisce dal protocollo d'intesa sottoscritto dall'Acri e dal Forum permanente del Terzo Settore, finalizzato alla costituzione della Fondazione per il Sud, a cui la Fondazione CRF ha partecipato insieme ad altre 85 Fondazioni.

La percentuale di partecipazione al fondo di dotazione della partecipata, alla data di chiusura dell'esercizio è pari allo 0,15%.

Al riguardo si significa che, secondo quanto suggerito dall'ACRI con nota dell'11/10/2006, trattandosi di investimento privo di "adeguata redditività", la partecipazione in esame ha, quale contropartita nel passivo, un fondo di pari importo, iscritto tra i Fondi per l'attività d'istituto, il quale assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. d) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti l'elenco delle partecipazioni immobilizzate in società non strumentali (al riguardo si precisa che l'ACRI, con circolare del 12.03.2007, limitatamente alle partecipazioni possedute nelle società bancarie conferitarie, ha richiesto un'ulteriore informativa concernente il valore della quota di patrimonio netto desunto dall'ultimo bilancio approvato):

Denominazione	Fondazione per il Sud	
Sede (Città o Stato estero)	Roma	
Oggetto / Scopo	Scopi istituzionali	
Risultato ultimo esercizio 2016 (Utile/Perdita)	0	
Ultimo dividendo percepito	0	
% posseduta	0,149	
Valore di bilancio	448.370	448.370
Sussistenza controllo (si/no)	no	
Valore quota patrimonio netto esercizio 2016	non ricorre	

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. f) dell'Atto di Indirizzo, si riportano le seguenti indicazioni concernenti i movimenti delle immobilizzazioni finanziarie non quotate e diverse dalle partecipazioni in società strumentali:

Categoria	b) Altre partecipazioni	c) Titoli di debito	d) Altri titoli
Valore di bilancio al 31/12/2016	448.370		
Acquisti			
Rivalutazioni			
Trasf. dal portafoglio non immobiliz.			
Vendite			
Rimborsi			
Svalutazioni			
Trasf. al portafoglio non immobiliz.			
Valore di bilancio al 31/12/2017	448.370		

## c) Titoli di debito

Descrizione	31/12/2016	Incremento	Decremento	31/12/2017
Obbl. Mps 3,625%	3.000.000	0		3.000.000

Si forniscono le seguenti informazioni relative ai titoli di debito posseduti:

-Trattasi di risorse finanziarie investite in obbligazioni Senior Monte dei Paschi di Siena cod. Isin XS1051696398 con scadenza 01.04.2019.

Al riguardo si precisa che il titolo, la cui quotazione è rimasta sospesa fino ad ottobre 2017 per le note vicende della banca emittente, non dovrebbe subire oscillazioni particolari, in quanto l'Istituto è ormai controllato dallo Stato e diretto verso il risanamento. La redditività del titolo, pari ad una cedola annuale del 3,625% sul nominale, è da considerarsi soddisfacente per le aspettative programmate dalla Fondazione.

## 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
82.260.478	84.087.870	1.827.392

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	34.736.019	20.146.780	17.826.417	37.056.382
b) Strumenti finanziari quotati	25.707.322	1.938.442	2.946.649	24.699.115
c) Strumenti finanziari non quotati	21.817.137	515.236	0	22.332.373
Arrotondamento	0	0	0	0
	82.260.478	22.600.458	20.773.066	84.087.870

## a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, conformemente al punto 4.1, dell'Atto di Indirizzo, sono state contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi. Il valore indicato comprende la disponibilità liquida al termine dell'esercizio.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 4.5, dell'Atto di Indirizzo, si riportano, limitatamente ai dati disponibili le seguenti indicazioni, disaggregate per tipologia:

Gestore	Valore di bilancio al 31/12/2017	Risultato di gestione al netto imposte e al lordo commissioni di gestione	Commissioni di Gestione
Intesa Mix 20 Dinamic	7.967.789	79.117	51.518
Nexfam Sgr	29.088.593	647.712	14.675
Arrotondamento	0	0	0
	37.056.382	726.829	66.193

In ossequio a quanto disposto all'art. 4 punto 4) del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acri e Mef in data 22/04/2015 riguardante le informazioni circa le operazioni in derivati effettuate nell'esercizio, si segnala di seguito, il rendiconto delle operazioni in derivati effettuate nell'esercizio 2016, fornito dal Gestore Nextam Partners Sgr Spa:

Portafoglio	Descrizione	da	a	Esposizione media	Risultato	Finalità
10377	Euro E-Mini Fut Sep17	07/17/2017	09/15/2017	288.120	70.641	Cop cambio EUR USD
10377	Euro E-Mini Fut Sep17	09/15/2017	12/14/2017	432.278	(31.294)	Cop cambio EUR USD
10377	Euro E-Mini Fut Mar18	12/14/2017	12/31/2017	86.827	25.432	Cop cambio EUR USD

Al 31/12/2017, relativamente alla gestione patrimoniale 10377, è presente un *future* con finalità di copertura rispetto al cambio euro/dollaro. Esistono inoltre posizioni con componente derivativa con finalità di opzione nella gestione patrimoniale 10390 rappresentate da *warrant* ricevuti gratuitamente con l'acquisto delle corrispettive azioni.

Al riguardo si segnala che, in virtù delle caratteristiche intrinseche allo strumento, si ritiene che la componente derivativa dello stesso, si configuri come priva di rischi patrimoniali.

Portafoglio	Descrizione	Esposizione
10377	Euro E-Mini Fut Mar18	1.762.111
10390	Industrial Stars of Italy 3 warrant	25.381
10390	Warrant Space4	12.500
10390	Warrant IdeamiSpa Spac Cw	6.487

#### b) Strumenti finanziari quotati - titoli di debito

Trattasi di risorse finanziarie investite in obbligazioni bancarie e titoli di Stato. Nella scelta dei titoli si è privilegiata essenzialmente la sicurezza dell'investimento.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla consistenza di portafoglio al 31/12/2017, disaggregata per tipologia e valori.

Codice titolo	Descrizione titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
XS1046224884	Unicredit USD (scad. 31.12.49)	145.233	181.051	182.481
XS0527624059	Unicredit (scad. 31.12.49)	250.000	279.625	294.897
XS1346815787	Intesa San Paolo (scad. 31.12.49)	250.000	251.525	276.780
Arrotondamento		0	0	0
		645.233	712.201	754.158

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. h) dell'Atto di Indirizzo, si riportano di seguito le seguenti indicazioni:

Categoria	XS1046224884 Unicredit USD (scad. 31.12.49)	XS0527624059 Unicredit (scad. 31.12.49)	XS1346815787 Intesa San Paolo (scad. 31.12.49)	
Valore di bilancio al 31/12/2016				0
Valore di mercato al 31/12/2016				0
Acquisti	181.051	279.625	251.525	712.201
Rivalutazioni				
Trasf. dagli strumenti fin. non quotati				
Vendite				
Rimborsi				
Svalutazioni				
Trasferimenti al portafoglio immobiliz.				
Valore di bilancio al 31/12/2017	181.051	279.625	251.525	712.201
Valore di mercato al 31/12/2017	182.481	294.897	276.780	754.158

## b) Strumenti finanziari quotati - titoli di capitale

Trattasi di risorse finanziarie investite in azioni e strumenti assimilabili. Si forniscono le seguenti informazioni relative alla consistenza di portafoglio al 31/12/2017, disaggregata per tipologia e valori.

Codice titolo	Descrizione titolo	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
IT0005244618	Crescita Spa	1.000.000	1.000.000	1.010.000
IT0005244592	Crescita WT 12.19	0	0	41.400
Arrotondamento		0	0	0
		1.000.000	1.000.000	1.051.400

Circa i Warrant (WT) si segnala che sono stati assegnati gratuitamente in occasione della sottoscrizione delle azioni ordinarie Crescita Spa in ragione di 5 ogni 10 azioni.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 11.1, lett. h) dell'Atto di Indirizzo, si riportano di seguito le seguenti indicazioni:

Categoria	IT0005244618 Crescita Spa	IT0005244592 Crescita WT 12.19	Arrotondamento	
Valore di bilancio al 31/12/2016	0	0		0
Valore di mercato al 31/12/2016	0	0		0
Acquisti	1.000.000	0		1.000.000
Rivalutazioni				
Trasf. dagli strumenti fin. non quotati				
Vendite				0
Rimborsi				
Svalutazioni				0
Trasferimenti al portafoglio immobiliz.				0
Valore di bilancio al 31/12/2017	1.000.000	0		1.000.000
Valore di mercato al 31/12/2017	1.010.000	41.400	0	1.051.400

## c) Strumenti finanziari quotati - parti di organismi di intervento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)

Fondo	Valore al 31/12/16	Investimenti/Disinvestimenti 2017	N. quote al 31/12/17	NAV al 31/12/17	Valore al 31/12/17	Rivalutazione/Svalutazione netta
Anima Sforzesco	7.133.340	0	576969,246	12,668	7.181.917	48.557
Duemme Sgr	1.050.502	-17.326	10	100.106,507	1.001.065	-32.111
Carmignac	4.127.403	0	2970,026	1.401,84	4.154.116	26.713
Hedge Hi Global Found12	7.925.922	-2.897.213	10,291	506.618,663	5.165.538	136.829
Deutsche B.	5.470.155	0	50.300	109,130	5.484.277	14.122
Arrotondamento	0	0			0	0
	27.707.322	-2.914.539			22.986.913	194.130

## c) Strumenti finanziari non quotati - parti di organismi di intervento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)

Fondo	Valore al 31/12/16	Investimenti/Disinvestimenti periodo	N. quote al 31/12/17	NAV al 31/12/17	Valore al 31/12/17	Rivalutazione/Svalutazione
Hedge Prelios A.S.C.I. classe B	0	500.000	10	50.000,00	500.000	0
F.I.E.E.	0	51.145			51.145	
Arrotondamento	0	0			0	0
	0	551.145			551.145	0

## c) Strumenti finanziari non quotati - Contratti di capitalizzazione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
21.317.137	21.781.227	464.090

Trattasi di risorse finanziarie investite in operazione di capitalizzazione a premio unico. Di seguito si forniscono le informazioni relative alla consistenza delle singole gestioni al 31/12/2017, disaggregate per tipologia e valori.

Gestore	Importo sottoscritto	Valore di presumibile realizzazione
Banca Generali Spa	14.500.000	15.711.993
Zurich Investments Spa	2.500.000	2.791.295
Intesa San Paolo Vita	3.000.000	3.277.939
	20.000.000	21.781.227

4) CREDITI		
Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
182.667	122.270	(60.397)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	0	0	0	0
Crediti fiscali	75.946	14.580	10.932	101.458
Crediti diversi	4.060	0	52	4.112
Crediti da liquidare	16.700	0	0	16.700
Arrotondamento	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>96.706</b>	<b>14.580</b>	<b>10.984</b>	<b>122.270</b>

In dettaglio i crediti al 31/12/2017 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/Ires a credito	12.997
Erario c/Irap a credito	913
Erario c/credito d'imposta povertà minorile	58.391
Erario c/credito d'imposta risp. energetico	29.157
Crediti diversi	4.112
Crediti da liquidare	16.700
<b>Totale</b>	<b>122.270</b>

- La voce "Erario c/credito d'imposta povertà minorile" concerne il credito d'imposta utilizzabile in compensazione e riconosciuto alla Fondazione in esito all'adesione, nell'ambito della propria attività istituzionale, al progetto "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" di cui all'art. 1, commi da 392 a 395, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208.

- La voce "Erario c/credito d'imposta risparmio energetico" concerne il credito d'imposta utilizzabile in compensazione in esito ai lavori effettuati nel corso dell'anno 2016, con l'acquisto e la posa in opera di schermature solari.

5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.795.540	186.442	(1.609.098)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017
Depositi bancari	1.795.539	186.222
Denaro e altri valori in cassa	1	220
Arrotondamento	0	0
	<b>1.795.540</b>	<b>186.442</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Trattasi di disponibilità libere commisurate ai fabbisogni della gestione ordinaria ed istituzionale dell'Ente e di disponibilità vincolate (queste ultime rappresentano un investimento temporaneo della liquidità).

I depositi bancari in questione riguardano i seguenti rapporti:

Istituto	Rapporto	Importo
Deutsche Bank Spa	840207	3.640
Mediobanca Spa	4145	3.629
B.ca Generali Spa	491027	741
Intesa Sanpaolo USD	9376608	4.255
Intesa Sanpaolo	80350	173.957
Intesa Sanpaolo Private Banking	133273	0
Arrotondamento		0
<b>Totale</b>		<b>186.222</b>

#### 6) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
74.459	82.968	8.509

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei attivi su interessi e proventi finanziari su obbligazioni	74.703
Risconti attivi assicurazioni	7.351
Altri risconti attivi	913
Arrotondamento	1
<b>Totale</b>	<b>82.968</b>

**PASSIVITÀ****1) PATRIMONIO NETTO**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
90.552.378	90.773.219	220.841

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
a) Fondo di dotazione	19.078.817			19.078.817
b) Riserva da donazioni	0	0	0	0
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134	0	0	58.157.134
d) Riserva obbligatoria	8.767.058	220.841	0	8.987.899
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369	0	0	4.549.369
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0	0	0	0
g) Avanzo (disavanzo) residuo	0	0	0	0
h) Riserva per arrotondamento	0	0	0	0
	90.552.378	220.841	0	90.773.219

Si riporta di seguito la composizione delle voci costituenti il Patrimonio netto.

**a) Fondo di dotazione**

Descrizione	Importi
Ex Fondo di dotazione originario	17.624.485
Ex Fondo di riserva art.12 D.Lgs. 356/90	511.481
Ex Fondo svincolo riserva art.12 D.Lgs. 356/90	594.664
Ex Fondo rafforzamento patrimoniale	196.554
Ex riserva per integrità del patrimonio	151.633
<b>Totale</b>	<b>19.078.817</b>

- Ex Fondo di riserva art. 12 D.Lgs. 356/90 - Ai sensi dell'art. 14 comma 4 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, fu deciso di trasferire, in sede di formazione del bilancio chiuso al 31/12/2000, integralmente al Fondo di dotazione la suddetta riserva al fine di incrementare il valore reale del patrimonio, così come stabilito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 153/99 e art. 7 del vigente Statuto;

- Ex Fondo svincolo riserva art. 12 D.Lgs. 356/90 - Il fondo, previsto dall'art. 6 della direttiva del Ministero del Tesoro del 18/11/94, comprende, oltre ai 40/50 della consistenza della Riserva ex art. 12 D.Lgs. 356/90 alla fine dell'esercizio 1994/1995, il saldo della Riserva ex art. 12 D.Lgs. 356/90, a suo tempo finalizzata alla sottoscrizione di eventuali aumenti di capitale sociale della società conferitaria Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;

- Ex Riserva per integrità del patrimonio - A seguito di specifica richiesta formulata dall'Autorità di Vigilanza, si è provveduto, negli esercizi precedenti, a trasferire al Fondo di dotazione la somma di €151.633,08 ricompresa nella riserva per integrità del patrimonio.

**c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

Descrizione	Importi
Riserva da conferimento art.7 L.218/90	5.959.781
Riserva plusvalenza da concambio (Fincari Spa)	2.677.896
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa	33.950.843
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa fondo garanzia contrattuale	0
Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Intesa Casse del Centro Spa	1.951.302
Riserva plusvalenza vendita azioni Carifol Spa	13.617.312
<b>Totale</b>	<b>58.157.134</b>

- Riserva da conferimento art. 7 L. 218/90 - La riserva accoglie la plusvalenza realizzata dall'operazione di conferimento dell'attività creditizia alla Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;
- Riserva plusvalenza da concambio (Fincari Spa) - La riserva accoglie la plusvalenza connessa al conferimento delle azioni della società conferitaria alla ex Fincari Spa;
- Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa - La riserva accoglie la plusvalenza derivante dalla vendita azioni conferitaria a Cariplo Spa e la successiva implementazione deliberata dall'Organo di Indirizzo in data 29/04/2005, in conseguenza del decorso dei 5 anni previsti dall'accordo di compravendita stipulato nel 1999, a fronte di eventuali passività della Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.;
- Riserva plusvalenza vendita azioni conferitaria a Intesa Casse del Centro Spa - la riserva accoglie la plusvalenza da concambio azioni della conferitaria Cassa di Risparmio di Foligno Spa con Intesa Casse del Centro Spa.
- Riserva plusvalenza vendita azioni Carifol Spa - la riserva accoglie parte della plusvalenza derivante dalla cessione totalitaria, a Cassa di Risparmio di Firenze Spa, della partecipazione che la Fondazione deteneva nella banca conferitaria (Cassa di Risparmio di Foligno Spa) ad esito del processo di riordino delle Casse di Risparmio Umbre.

## d) Riserva obbligatoria

Descrizione	Importi
Riserva obbligatoria art.8 D.Lgs. 153/99	8.987.889
<b>Totale</b>	<b>8.987.899</b>

- Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99 - La predetta riserva, che al 31/12/2016 era pari ad euro 8.767.058, è stata incrementata di euro 220.841, per effetto dell'accantonamento dell'esercizio determinato in misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio medesimo, come imposto dall'Autorità di Vigilanza nel predetto Decreto del 9 marzo 2018.

## e) Riserva per l'integrità del patrimonio

Descrizione	Importi
Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369
<b>Totale</b>	<b>4.549.369</b>

- Riserva per l'integrità del patrimonio - Nell'esercizio 2017 la predetta riserva non è stata incrementata. Al riguardo si segnala che l'eventuale accantonamento, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di vigilanza (D.M. 8 marzo 2016), è da ritenersi non obbligatorio e comunque consentito entro il limite massimo (15%) dell'avanzo di gestione. L'ammontare complessivo della citata riserva, unitamente alla consistenza della Riserva obbligatoria, consente alla Fondazione di garantire adeguatamente il valore reale del patrimonio.

## 2) FONDI PER L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.204.077	2.258.625	54.548

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	908.103	164.079	219.723	852.459
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	430.824	677.540	468.364	640.000
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	261.635	160.000	261.635	160.000
d) Altri fondi	603.515	2.650	0	606.165
Arrotondamento	0	1		1
	2.204.077	1.004.270	949.722	2.258.625

Al riguardo si precisa:

## a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Accoglie risorse da destinare ad erogazioni future nell'ottica di stabilizzare il flusso degli investimenti istituzionali nel corso degli esercizi.

## b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Accolgono risorse destinate all'attività erogativa istituzionale della Fondazione e non ancora assegnate alla chiusura dell'esercizio. La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondi erogazioni settori rilevanti	640.000
Totale	640.000

## c) Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

Accolgono risorse destinate all'attività erogativa istituzionale della Fondazione e non ancora assegnate alla chiusura dell'esercizio. La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondi erogazioni altri settori ammessi	160.000
Totale	160.000

## d) Altri fondi

La composizione risulta essere la seguente:

Descrizione	Importi
Fondo realizzazione progetto Sud	46.696
Fondo Nazionale iniziative comuni	11.099
Altri fondi indisponibili (Progetto Sud)	448.370
Altri fondi indisponibili (Partecipazione Soc. Strumentale)	100.000
Totale	606.165

Fondo realizzazione progetto Sud: accoglie la quota residua dell'extra accantonamento, calcolato fino al 31/12/2009, in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolato secondo il criterio fissato dall'atto Visco) e di importo pari al medesimo. L'Acri, con nota del 24/09/2010, ha comunicato l'accordo raggiunto con il Volontariato e la variazione, a partire dall'anno 2010, nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni. Da tale anno infatti, l'impegno nei confronti della Fondazione per il Sud, non si configura più come "extra-accantonamento" aggiuntivo e di pari importo a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato, ma bensì è da considerarsi a tutti gli effetti, come erogazione a un beneficiario prestabilito (Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Fondo Nazionale iniziative comuni: trattasi di fondo di recente istituzione (09.10.2012) e destinato ad accogliere una quota annua pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi, finalizzato a progetti coordinati dall'Acri.

Altri fondi indisponibili (Progetto Sud): secondo quanto suggerito dall'ACRI con nota dell'11/10/2006, accoglie la naturale contropartita alla sottoscrizione della partecipazione nella "Fondazione per il Sud". Tale fondo assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

Altri fondi indisponibili (Partecipazione Soc. Strumentale): secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 24/12/2010, accoglie la naturale contropartita alla sottoscrizione della partecipazione nella Società strumentale "Centro per la Cultura Srl". Tale fondo si è reso necessario in quanto l'investimento è privo di "adeguata redditività" così come previsto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. 153/99 ed assume le caratteristiche di un fondo vincolato e quindi indisponibile, che non potrà essere utilizzato fino a quando permarrà nell'attivo il corrispondente investimento.

**4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
62.495	70.600	8.105

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	8.328
Imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	(223)
	8.105

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Ente al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

**5) EROGAZIONI DELIBERATE**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
592.575	387.651	(204.924)

Rappresentano l'ammontare di tutti gli impegni deliberati dagli Organi della Fondazione e non ancora erogati al termine dell'esercizio, il cui significativo ammontare è ricollegabile all'intervallo, sovente fisiologico, che intercorre tra la decisione di contributo e la sua effettiva erogazione (hanno natura di vere e proprie passività).

L'importo è così suddiviso:

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Anni precedenti	Importi
Settore arte-cultura-ambiente	15.518
Settore educazione-istruzione	21.500
Settore volontariato-filantropia-beneficenza	5.946
Arrotondamento	0
<b>Totale</b>	<b>42.964</b>

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti - Anno corrente	Importi
Settore arte-cultura	25.200
Settore educazione-istruzione	87.331
Settore volontariato-filantropia-beneficenza	97.671
Arrotondamento	0
<b>Totale</b>	<b>210.202</b>

Erogazioni deliberate nei settori ammessi - Anni precedenti	Importi
Settore volontariato-filantropia-beneficenza	22.000
Settore sviluppo locale	38.000
Settore salute-medicina	9.680
Arrotondamento	0
<b>Totale</b>	<b>69.680</b>

Erogazioni deliberate nei settori ammessi - Anno corrente	Importi
Settore salute-medicina	6.000
Settore sviluppo locale	58.805
Arrotondamento	0
<b>Totale</b>	<b>64.805</b>

**6) FONDO PER IL VOLONTARIATO**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
27.020	36.321	9.301

Il Fondo per il volontariato è istituito in applicazione del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni dell'art. 15 della Legge n. 266/91.

Il Fondo è così composto:

Descrizione	Importi
Anno 98/99	452
Anno 2015	2.644
Anno 2016	3.780
Anno 2017	29.445
Arrotondamento	0
<b>Totale</b>	<b>36.321</b>

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono rappresentati dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Fondo per il volontariato	27.020	29.445	20.144	36.321
<b>Totale</b>	<b>27.020</b>	<b>29.445</b>	<b>20.144</b>	<b>36.321</b>

Nell'esercizio 2017:

- in seguito a richiesta del Comitato Regionale del Fondo ex Legge 266/91 per i problemi sociali e del volontariato, sono state erogate somme per l'ammontare di euro 20.144;
- si è provveduto ad accantonare nel corrente esercizio, una quota pari ad euro 29.445, determinata sulla base di quanto stabilito dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

**7) DEBITI**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
543.123	635.098	91.975

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	28.672			28.672
Debiti tributari	56.401	371.824		428.225
Debiti verso istituti di previdenza	33.434			33.434
Altri debiti	102.902			102.911
Debiti da liquidare	40.225			40.225
Disponibilità liquide	1.631			1.631
Arrotondamento	1			0
	<b>263.266</b>	<b>371.824</b>		<b>635.098</b>

I debiti al 31/12/2017 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Fornitori per beni e servizi	28.672
Erario c/ritenute dipendenti da versare	46.308

Erario c/ritenute autonomi da versare	6.420
Erario c/ritenute da subire su capitalizzazioni	371.824
Erario c/ritenute da versare	3.600
Debiti imposta sostitutiva 11% su TFR	73
Inps c/competenze	33.434
Inail c/competenze	0
Personale c/contribuzioni	7.681
Amministratori c/competenze	51.198
Sindaci c/competenze	8.986
Organo d'indirizzo c/competenze	21.855
Altri debiti diversi	13.191
Fatture da ricevere	40.225
C/c bancario	1.631
Arrotondamento	0
	635.098

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, iscritte nella voce del passivo (Fondo imposte). Nello specifico, la voce "Erario c/ritenute da subire" accoglie le imposte di competenza, correlate agli investimenti in Strumenti finanziari non immobilizzati.

## CONTI D'ORDINE

Vengono di seguito dettagliatamente indicati:

Beni presso terzi	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
CCSE depositaria ns/beni	184.987	184.987	0
Asl 2 Ospedale depositaria ns/beni	10.000	10.000	0
Comune di Foligno (Palazzo Trinci)	190.000	190.000	0
	384.987	384.987	0

Il valore indicato corrisponde con il valore, anche stimato, dei beni esposti presso terzi.

Titoli presso terzi	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
ISP Private Banking depositaria titoli	4.645.233	3.000.000	1.645.233
	4.645.233	3.000.000	1.645.233

Il valore indicato corrisponde con il nominale dei titoli depositati presso terzi.

Impegni di erogazione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Doc. Programmatico Previsionale 2018/2017	800.000	908.000	(108.000)
Impegni pluriennali di erogazione	0	0	0
	800.000	908.000	(108.000)

Gli importi indicati nella prima riga rappresentano, rispettivamente, gli impegni di erogazione assunti con Documento programmatico previsionale per l'esercizio 2018 e per l'esercizio 2017.

Altri conti d'ordine	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Irpeg c/rimborsi es. 98/99	395.541	395.541	0
Arrotondamento	0	0	0
	395.541	395.541	0

Le voci rappresentano l'importo di presunti crediti fiscali che sono emersi da apposite istanze di rimborso a seguito dell'applicazione dell'aliquota Irpeg per l'intero per l'esercizio 98/99. Tale credito, considerato l'orientamento avverso dell'Amministrazione finanziaria in materia, è stato indicato, per mere ragioni di prudenza, esclusivamente nei "conti d'ordine". Per lo stato del contenzioso di rimanda al paragrafo "Dati e Informazioni complementari".

## CONTO ECONOMICO

### 1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
757.606	732.084	(25.522)

Risultato positivo delle gestioni patrimoniali individuali

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Eurizon Capital	15.018	5.254	(9.764)
Intesa Mix 20 Dinamica	0	79.117	79.117
Nexfam Sgr	762.079	647.712	(114.367)
Arrotondamento	0	1	1
	777.097	732.084	(45.013)

Risultato negativo delle gestioni patrimoniali individuali

Descrizione	31/12/2016	31/12/2016	Variazioni
Intesa Mix 20 Dinamica	19.491	0	19.491
Arrotondamento	0	0	0
	19.491	0	19.491

Si segnala che conformemente a quanto previsto al punto 4.4 dell'Atto di indirizzo, il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è indicato al netto di imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

### 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
151.276	182.239	30.963

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
a) Da immobilizzazioni finanziarie	60.411	80.475	20.064
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	71.427	96.604	25.177
c) Da crediti e disponibilità liquide	19.438	5.160	(14.278)
Arrotondamento	0	0	0
	151.276	182.239	30.963

## a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Int./proventi strumenti finanziari imm.	60.411	80.475	20.064
	60.411	80.475	20.064

## b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Int./proventi strumenti finanziari non immobilizzati	18.829	47.925	29.096
Interessi attivi su titoli di debito	49.219	31.979	(17.240)
Retrocessione commissioni	3.379	16.700	13.321
	71.427	96.604	25.177

## c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Interessi attivi bancari	19.438	5.160	(14.278)
Interessi attivi su operazioni PCT	0	0	0
Proventi netti su operazioni PCT	0	0	0
Interessi attivi su crediti	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	19.438	5.160	(14.278)

**4) RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
870.285	565.402	(304.883)

## Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
a) Strumenti finanz. affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	663.949	226.241	(437.708)
c) Strumenti finanziari non quotati	390.413	371.272	(19.141)
Arrotondamento	0	0	0
	1.054.362	597.513	(456.849)

## Svalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
a) Strumenti finanz. affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	184.078	32.111	151.967
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Arrotondamento	-1	0	-1
	184.077	32.111	151.966

## b) Strumenti finanziari quotati

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Hedge	(184.078)	136.828	320.906
Anima	180.578	48.578	(132.000)
Dueemme Esperia	17.022	(32.111)	(49.133)
Deutsche B.	138.708	14.122	(124.586)
Carmignac	327.641	26.712	(300.929)
Arrotondamento	1	1	1
	479.872	194.130	(285.742)

## c) Strumenti finanziari non quotati

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Contratto capitalizzazione Generali	290.382	285.735	(4.647)
Contratto capitalizzazione Intesa	50.981	43.470	(7.511)
Contratto capitalizzazione Zurich	49.050	42.067	(6.983)
	390.413	371.272	(19.141)

## 5) RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(422.309)	55.798	478.107

## Risultato positivo

Descrizione	31/12/2016	31/12/2016	Variazioni
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	223.013	55.798	(167.215)
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Arrotondamento	0	0	1
	223.013	55.798	(167.215)

## Risultato negativo

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	(645.322)	0	645.322
c) Strumenti finanziari non quotati	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	(645.322)	0	645.322

## b) Strumenti finanziari quotati

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Altri titoli di debito	28.704	0	(28.704)
Fondi Deutsche	194.310	0	(194.310)
Fondi Hedge	(93.377)	55.798	149.175

Fondi Eurizon	(551.945)	0	551.945
Arrotondamento	(1)	0	1
	422.309	55.798	478.107

**6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
(12.240)	0	12.240

## Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
a) Partecipazioni in società strumentali	0	0	0
b) Altre partecipazioni	0	0	0
c) Titoli di debito	0	0	0
d) Altri titoli	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	0	0	0

## Svalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
a) Partecipazioni in società strumentali	0	0	0
b) Altre partecipazioni	0	0	0
c) Titoli di debito	12.240	0	12.240
d) Altri titoli	0	0	0
Arrotondamento	0	0	0
	12.240	0	12.240

## c) Titoli di debito

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Obbl. MPS 3,625% scad. 01/04/19	(12.240)	0	12.240
Arrotondamento	0	0	0
	(12.240)	0	12.240

**9) ALTRI PROVENTI**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
320.926	360.068	39.142

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Fitti attivi	320.320	320.320	0
Arrotondamenti attivi	5	7	2
Plusvalenze ordinarie	37	0	(37)
Sopravvenienze attive ordinarie	564	39.741	39.177
Arrotondamento	0	0	0
	320.926	360.068	39.142

10) ONERI		
Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
666.534	738.414	71.880

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
a) Compensi e rimborsi organi statutari	213.887	189.870	(24.017)
b) Per il personale	146.812	150.884	4.072
c) Per consulenti e collaboratori esterni	4.930	6.433	1.503
d) Per servizi di gestione del patrimonio	58.845	102.855	44.010
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	0	2	2
f) Commissioni di negoziazione	1.583	0	(1.583)
g) Ammortamenti	29.850	27.690	(2.160)
h) Accantonamenti	0	0	0
i) Altri oneri n.a.c.	210.627	260.680	50.053
	666.534	738.414	71.880

a) Compensi e rimborsi spese organi statutari - Rappresentano gli emolumenti connessi alle cariche istituzionali, nonché il rimborso delle spese sostenute. Si dà atto che nell'esercizio 2017 è proseguita con successo la politica di contenimento dei costi per compensi e rimborsi agli organi statutari. In conformità a quanto indicato nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra l'Acri ed il Ministero dell'Economia e Finanze in data 22/04/2015, si dà evidenza ed informazione circa i compensi e le indennità percepite dagli organi statutari per l'anno 2017 (si precisa che l'importo indicato non tiene conto dei contributi previdenziali e dell'Iva a carico della Fondazione pari ad Euro 26.870):

Consiglio di Amministrazione	Compenso + Gettone
Presidente	31.500
Vice Presidente	16.200
Consiglieri (n.5)	47.350
Arrotondamento	0
<b>Totale</b>	<b>95.050</b>

Organo di Indirizzo	Gettone di presenza
Componenti (n.16)	33.000
<b>Totale</b>	<b>33.000</b>

Collegio Revisori Legali	Compenso + Gettone
Presidente	13.650
Revisori effettivi (n.2)	21.300
<b>Totale</b>	<b>34.950</b>

Conformemente al citato Protocollo di Intesa Acri-Mef del 22.04.2015, si dà atto che la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo per la carica di Presidente, Vice Presidente, componenti il Consiglio di Amministrazione, Organo di Indirizzo e Organo di Controllo, pari a complessivi Euro 163.000 (pari allo 0,18% del patrimonio netto), rientra ampiamente nei parametri stabiliti all'art. 9 (fino a 120 milioni di patrimonio netto: 0,40%).

b) Per il personale - Rappresentano gli stipendi connessi allo svolgimento di attività amministrative, nonché il rimborso delle spese sostenute.

c) Per consulenti e collaboratori esterni - Rappresentano gli emolumenti connessi alle consulenze esterne.

d) Per servizi di gestione del patrimonio - Rappresentano gli oneri connessi alla gestione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale.

e) Interessi passivi e altri oneri finanziari - Rappresentano oneri connessi alla gestione delle attività istituzionali dell'Ente.

f) Commissioni di negoziazione - Rappresentano gli oneri connessi all'acquisto degli strumenti finanziari non immobilizzati.

g) Ammortamenti - Rappresentano la quota parte di ripartizione del costo di beni strumentali.

L'importo è così suddiviso:

Descrizione	Importo
Ammortamento immobili	21.101
Ammortamento altri beni	6.588
Arrotondamento	1
<b>Totale</b>	<b>27.690</b>

i) Altri oneri

Rappresentano oneri di natura residuale rispetto ai precedenti. Nella voce sono comprese spese per oneri tributari indiretti e prestazioni di servizi quali: elaborazioni contabili, oneri bancari, assicurazioni, rappresentanza, telefoniche, ecc. . Su invito della Commissione bilancio e questioni fiscali con nota Acri del 17.01.2013, al fine di dare maggiore risalto alla trasparenza in materia di oneri fiscali sostenuti dalle Fondazioni bancarie, si evidenzia quanto segue:

Descrizione oneri tributari indiretti	Importo
Valori bollati	699
Tributi locali	1.032
Imu/Tasi	63.160
Altre imposte e tasse indirette	48.312
Arrotondamento	1
<b>Totale</b>	<b>113.204</b>

#### 11) PROVENTI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
0	0	0

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017
Sopravvenienze attive	0	0
Plusvalenze da alienazioni	0	0
Varie	0	0
Rettifica per arrotondamento	0	0
<b>Totale proventi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

12) ONERI STRAORDINARI		
Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
0	0	0

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017
Sopravvenienze passive	0	0
Varie	0	0
Rettifica per arrotondamento	0	0
Totale oneri	0	0

13) IMPOSTE		
Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
101.870	52.971	(48.899)

Trattasi di imposte sul reddito d'esercizio così ripartite:

Imposte	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
IRES	90.665	42.679	(47.986)
IRAP	11.205	10.292	(913)
Altre	0	0	0
	101.870	52.971	(48.899)

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	Importo
Redditi di fabbricati	329.690
<b>Totale Imponibile IRES</b>	<b>329.690</b>
IRES di competenza dell'esercizio (329.690 x 24%)	79.126

La minore imposizione fiscale è dovuta, in primis, alla riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota Ires (dal 27,5% al 24%), prevista per i soggetti Ires dalla Legge di stabilità 2016 (legge 208/2015) con decorrenza dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2017.

Tale riduzione di aliquota ha comportato un risparmio di imposte di circa 11.500 euro.

Inoltre, nell'anno 2017 è stato rilevato il credito d'imposta per risparmio energetico derivante dai lavori effettuati nel corso dell'anno 2016, con l'acquisto e la posa in opera di schermature solari.

Tale credito d'imposta, pari ad euro 36.447, è portato (a far data dall'esercizio 2017) totalmente in diminuzione dall'imposta Ires dell'anno, e verrà utilizzato in compensazione in quote costanti di euro 3.645 per i prossimi 8 anni.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Importo
Retribuzioni spettanti personale dipendente pari all'ammontare imponibile ai fini previdenziali (principio di competenza)	110.514
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi amministratori e sindaci in co.co.co. (principio di cassa)	112.960
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi organo d'indirizzo (principio di cassa)	33.000
Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi borsisti (escluse borse studio esenti Irpef) (principio di cassa)	1.600

Redditi assimilati a lavoro dipendente: Compensi per altri rapporti co.co.co - lavoro accessorio (principio di cassa)	0
Compensi lavoratori autonomi occasionali (principio di cassa)	5.813
Compensi per attività commerciali occasionali (principio di cassa)	0
Oneri personale distaccato (principio di competenza)	0
Valore della produzione al lordo delle seguenti deduzioni	263.887
Deduzione redditi ricercatori esteri che rientrano in Italia	0
Deduzione spese relative ad apprendisti e disabili	0
Deduzione spese personale assunto con contratti formazione lavoro	0
Valore della produzione (al lordo ulteriore deduzione)	263.887
Ulteriore deduzione ( per base imponibile fino a 180.999,91)	0
Valore produzione netta	263.887
IRAP di competenza dell'esercizio (263.887 x 3,90%)	10.292

In osservanza degli orientamenti contabili in tema di bilancio dettati dall'Acri nel luglio 2014, in materia di rappresentazione dell'effettivo carico fiscale sostenuto dalle Fondazioni, si evidenzia quanto segue:

Oneri tributari	Importo
Diretti (Ires, Irap)	52.971
Indiretti (bollati, tributi loc., Imu/Tasi, imposta di bollo)	113.204
Ritenute subite stimate	58.162
Totale	224.337

#### 14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
179.428	220.841	41.413

L'accantonamento è effettuato in misura pari al 20% dell'avanzo d'esercizio conformemente a quanto previsto dall'Autprità di Vigilanza con D.M. 9 marzo 2018.

#### 15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
0	0	0

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
a) Nei settori rilevanti	0	0	0
b) Negli altri settori ammessi	0	0	0
	0	0	0

Si segnala che la mancata imputazione a Conto Economico delle erogazioni deliberate nell'esercizio, è la diretta conseguenza dell'applicazione della nota Acri del 17.01.2013, con la quale si suggeriva alle fondazioni bancarie di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "delle risorse conseguite", piuttosto che sul criterio "del budget o delle risorse in corso di formazione". Quindi, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti. Premesso ciò, al fine di una puntuale ed esaustiva informativa, di seguito vengono riportati gli importi concernenti le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio ammontanti complessivamente ad Euro 911.861, distinte per settori in cui la Fondazione ha operato.

## a) Nei settori rilevanti

Settori	Importi
Arte-cultura	330.610
Educazione-istruzione	187.375
Volontariato-filantropia-beneficenza	166.704
<b>Totale</b>	<b>684.689</b>

## Negli altri settori ammessi

Settori	Importi
Salute-medicina	9.000
Sviluppo locale	218.172
<b>Totale</b>	<b>227.172</b>

**16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
23.924	29.445	5.521

La quota accantonata nel corrente esercizio, pari a euro 29.445, è stata determinata sulla base di quanto stabilito dal punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Come precisato al paragrafo 2) delle Passività, si ricorda che l'Acri, con nota del 24/09/2010, ha comunicato l'accordo raggiunto con il Volontariato e la variazione, a partire dall'anno 2010, nella determinazione delle quote destinate alla Fondazione per il Sud di competenza delle Fondazioni. Da tale anno infatti, l'impegno nei confronti della Fondazione per il Sud, non si configura più come "extra-accantonamento" aggiuntivo e di pari importo a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato, ma bensì è da considerarsi a tutti gli effetti, come erogazione a un beneficiario prestabilito (Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Si riporta di seguito il prospetto di calcolo:

Descrizione	Importi
a) Avanzo dell'esercizio 2017	1.104.206
b) Accantonamento alla riserva obbligatoria 2017	220.841
c) 50% (a-b) da destinare ai settori rilevanti	441.682
Base di calcolo (a-b-c)	441.682
Accantonamento al fondo per il volontariato (441.682 x 1/15)	29.445

**17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
693.788	853.920	160.132

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	51.270	51.270
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	430.000	640.000	210.000
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	261.635	160.000	(101.635)
d) Agli altri fondi	2.153	2.650	497
	693.788	853.920	160.132

Si fornisce evidenza del fatto che l'accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, risponde all'indirizzo fornito dall'Acri con nota del 17.01.2013 in base alla quale viene suggerito alle fondazioni bancarie, di commisurare l'attività istituzionale sulla base del criterio "*delle risorse conseguite*", piuttosto che sul criterio "*del budget o delle risorse in corso di formazione*".

Nel dare atto che la Fondazione si è adeguata sin da subito a tale nuovo indirizzo, si precisa che, a decorrere dall'esercizio 2013, le erogazioni sono state deliberate a valere sulle risorse conseguite negli anni precedenti. Per completezza informativa si ricorda che, l'accantonamento alla voce "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti", consente alla Fondazione di rispettare il vincolo imposto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99, concernente l'ammontare minimo di risorse da destinare a finalità erogative.

Ai fini di una immediata verifica, si riporta il prospetto inerente la condizione prevista dall'art. 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 153/99:

Descrizione	Importi
a) Avanzo dell'esercizio 2017	1.104.206
b) Accantonamento alla riserva obbligatoria 2017	220.841
c) Importo minimo da destinare ai settori rilevanti [(a-b)/2]	441.682
d) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio nei settori rilevanti	0
e) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto nei settori rilevanti	640.000
f) Importo effettivamente destinato ai settori rilevanti (d+e)	640.000

#### 18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
0	0	0

Nell'esercizio 2017 non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento. Al riguardo si segnala che l'eventuale accantonamento, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza (D.M. 9 marzo 2018), è da ritenersi non obbligatorio e comunque consentito entro il limite massimo (15%) dell'avanzo di gestione. In questa sede si ricorda che l'eventuale accantonamento alla presente riserva, unitamente a quello per la Riserva obbligatoria (per complessivi Euro 220.841), consente alla Fondazione di garantire adeguatamente il valore reale del patrimonio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione  
*Il Presidente*  
 Gaudentio Bartolini

## Informazioni integrative definite in ambito Acri

### Disciplina del bilancio della Fondazione

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

## Legenda delle voci di bilancio tipiche

---

### Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
--	---

---

### Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ..., oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
--	---

Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
---	--

Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
--	---

Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
--	---

Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
--	---

Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il " <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> " viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
---	--

Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
---	--

Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
-----------------------	--

---

Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

#### Indicatori gestionali

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITÀ		2017		2016	
Indice n.1	Proventi totali netti	1.599.134	1,76%	1.429.089	1,58%
	Patrimonio	90.728.467		90.479.569	
L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.					
Indice n.2	Proventi totali netti	1.599.134	1,70%	1.429.089	1,52%
	Totale attivo	94.137.260		94.302.758	
L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.					
Indice n.3	Avanzo dell'esercizio	1.104.206	1,22%	897.140	0,99%
	Patrimonio	90.728.467		90.479.569	
L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.					

EFFICIENZA		2017		2016	
Indice n.1	Oneri di funzionamento media t0,t-5	548.493	26,54%	573.231	19,19%
	Proventi totali netti media t0,t-5	2.066.864		2.986.735	
L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.					
Indice n.2	Oneri di funzionamento media t0,t-5	548.493	38,19%	573.231	32,09%
	Deliberato media t0,t-5	1.436.068		1.786.491	
Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.					
Indice n.3	Oneri di funzionamento	471.413	0,52%	521.350	0,58%
	Patrimonio	90.728.467		90.479.569	
L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.					

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		2017		2016	
Indice n.1	Deliberato	941.306	1,04%	1.056.703	1,17%
	Patrimonio	90.728.467		90.479.569	
L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.					
Indice n.2	Fondo stabilizzazione erogazioni	852.459	90,56%	908.103	85,94%
	Deliberato	941.306		1.056.703	
L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento, nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.					

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI		2017		2016	
Indice n.1	Partecipazioni nella conferitaria	0	0%	0	0%
	Totale attivo fine anno	0		0	
L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.					

## Rendiconto finanziario Esercizio 2017

	1.104.206	Avanzo /disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strumenti fin non imm.ti	565.402	
Riv.ne (sval) strumenti fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att. non fin.	0	
Ammortamenti	27.690	
(Genera liquidità)	566.494	Av/dis. al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(60.397)	
Variazione ratei e discounts attivi	8.509	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	8.105	
Variazione debiti	91.975	
Variazione ratei e risconti passivi	0	
<b>A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>718.462</b>	<b>Av /dis della gestione operativa</b>
Fondi erogativi	2.682.597	
Fondi erogativi anno precedente	2.823.672	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L.266/91)	29.445	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	853.920	
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>1.024.440</b>	<b>Erogazioni liquidate</b>
Imm.ni materiali e imm.li	6.133.594	
Ammortamenti	27.690	
Ris /sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv. /sval.	6.161.284	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	6.120.154	
(Assorbe liquidità)	41.130	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.finanziarie	3.548.370	
Ris /sval imm.finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv. /sval.	3.548.370	
Imm.ni finanziarie anno precedente	3.548.370	
(Neutrale)	0	Variazione imm.ni finanziarie
Strum. fin.ri non imm.ti	84.087.870	
Ris /sval strum. fin.ri non imm.ti	565.402	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv. /sval.	83.522.468	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	82.260.478	
(Assorbe liquidità)	1.261.990	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	1.303.120	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	90.773.219	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	220.841	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo / disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni + / - del risultato di esercizio	90.552.378	
Patrimonio netto dell'anno precedente	90.552.378	
(Neutrale)	0	Variazione del patrimonio
<b>C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)</b>	<b>1.303.120</b>	<b>Variazione investimenti e patrimonio</b>
<b>D) Liquidità assorbita dall gestione (A+B+C)</b>	<b>(1.609.098)</b>	
<b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>	<b>1.795.540</b>	
<b>Disponibilità liquide al 31/12</b>	<b>186.442</b>	

## Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Signor Presidente,  
Signore e Signori componenti dell'Organo di Indirizzo,

Il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che Vi viene presentato, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 marzo 2018, è redatto nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 e precisamente all'articolo 9, nel provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, nelle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e nei principi contabili stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

È stato tempestivamente messo a disposizione del Collegio unitamente alla Relazione sulla Gestione e dal Bilancio di Missione con i prospetti di dettaglio, che ne costituiscono parte integrante.

Il Collegio dei Revisori svolge sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., sia quelle previste dall'art. 2409-bis C.C.

In particolare il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza e l'attività di controllo legale dei conti previsti dalla legge e dallo statuto, tenendo conto degli indirizzi e dei criteri di controllo raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ed altresì ispirata al Documento "*Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria*" elaborato in data 21/9/2011 dal tavolo tecnico ACRI - CNDCEC. Si è tenuto conto infine degli "*Orientamenti contabili in tema di bilancio*" espressi dal Documento approvato dal Consiglio ACRI nella seduta del 16 luglio 2014, nonché delle modifiche apportate nel febbraio 2017 per tener conto del D.Lgs. 139/2015. Sono inoltre state recepite le indicazioni indicate nel "*Protocollo d'intesa*" tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SPA (ACRI) del 22 aprile 2015.

La presente relazione contiene nella sezione A, la "Relazione sull'attività di controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e nella sezione B la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C."

A. Relazione del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

*A.1. Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'Esercizio*

Giudizio

In applicazione delle norme di legge e dei principi, che presiedono all'esame e al controllo del bilancio di esercizio, il Collegio ha provveduto alla revisione contabile del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, al fine di poter esprimere un giudizio sullo stesso. A nostro giudizio, sulla base dei controlli eseguiti, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

L'attività è stata svolta verificando durante l'anno, con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti nelle scritture contabili

e verificando altresì ex post la rispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso e della Relazione sulla Gestione alle disposizioni legislative.

La revisione legale dei conti si è basata su verifiche a campione, che hanno consentito di accertare la sostanziale e formale corretta imputazione dei fatti di gestione, nonché la loro corretta classificazione. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio nel bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il collegio ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

**Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso,

inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### *A.2. Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*

Gli amministratori della Fondazione Cassa Risparmio di Foligno S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31/12/2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B.Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C.C.

#### *B.1. Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta*

Nel corso delle verifiche periodiche svolte abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni considerate di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

In particolare, il Collegio dei Revisori ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
  - partecipato alle riunioni delle Assemblee dei soci, del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio;
  - ottenuto dal Consiglio di Amministrazione costanti informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
  - acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
  - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Si sono avuti anche confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.
- Per quanto riguarda gli impegni su progetti pluriennali si fa presente che tale fattispecie non risulta esserci nel bilancio chiuso al 31/12/2017.
- Non sono pervenute al Collegio denunce o esposti. Nel corso dell'esercizio, ove richiesto dalla normativa di settore, il Collegio dei Revisori ha rilasciato pareri con esito favorevole.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate, tali da richiedere una precisa segnalazione o menzione nella presente relazione.

I Sindaci, nell'ambito della loro attività di vigilanza, hanno potuto riscontrare nelle scelte gestionali l'osservanza dei vincoli di scopo, di devoluzione del reddito, e di economicità della gestione, nonché la legittimità e la coerenza delle deliberazioni assunte rispetto alla normativa di riferimento ed allo Statuto; in particolare le scelte del Consiglio di Amministrazione sono state deliberate previo un adeguato flusso informativo e quindi con piena consapevolezza. La gestione delle attività finanziarie si è svolta in conformità

agli indirizzi stabiliti dall'Organo di Indirizzo ed alle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto del regolamento gestione del patrimonio. Il Collegio ha riscontrato l'applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, anche attraverso attività dirette all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ed all'attuazione degli interventi previsti.

#### *B.2 Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio*

In merito al contenuto del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 e con la sua corrispondenza con i fatti amministrativi contabilizzati nel corso dell'esercizio, si può affermare quanto di seguito esposto. Lo Stato Patrimoniale si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

Attività		
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	Euro	6.133.594
Immobilizzazioni finanziarie	Euro	3.548.370
Strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	84.087.870
Crediti	Euro	122.270
Disponibilità liquide	Euro	186.442
Ratei e risconti attivi	Euro	82.968
<b>Totale attività</b>	<b>Euro</b>	<b>94.161.514</b>

Passività		
Fondi per l'attività d'istituto	Euro	2.258.625
Fondi per rischi ed oneri	Euro	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Euro	70.600
Erogazioni deliberate	Euro	387.651
Fondo per il volontariato	Euro	36.321
Debiti	Euro	635.098
Ratei e risconti passivi	Euro	0
<b>Totale passività</b>	<b>Euro</b>	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>Euro</b>	<b>90.773.219</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) residuo</b>	<b>Euro</b>	<b>0</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>Euro</b>	<b>94.161.514</b>

Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	6.225.761
---	------	-----------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Proventi ordinari	Euro	1.895.591
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	Euro	732.084
Dividendi e proventi assimilati	Euro	0
Interessi e proventi assimilati	Euro	182.239
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	565.402
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	Euro	55.798
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	Euro	0
Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	Euro	0
Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	Euro	0
Altri proventi	Euro	360.068
Oneri ordinari	Euro	(738.414)
Proventi straordinari	Euro	0
Oneri straordinari	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	1.157.177
Imposte sul reddito	Euro	(52.971)
Avanzo dell'esercizio netto	Euro	1.104.206
Accantonamento alla riserva obbligatoria	Euro	(220.841)
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Euro	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	Euro	(29.445)
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	Euro	(853.920)
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	Euro	0
Avanzo (Disavanzo) residuo	Euro	0

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017, abbiamo vigilato sulla sua impostazione generale, nonché sulla conformità alle disposizioni di legge relative alla formazione e alla struttura dello stesso. Il bilancio è stato redatto con criteri di valutazione adeguati e corretti, coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, secondo i principi previsti dagli artt. 2423 e 2423-bis del C.C., in particolare i principi della "prudenza, competenza, prospettiva della continuità, rappresentazione sostanziale, costanza dei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità".

Sono state rispettate le disposizioni relative a singole

voci dello Stato Patrimoniale, come previsto dall'art. 2424 bis del C.C.

Nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 codice civile, sia sullo stato patrimoniale, che sul conto economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente comprensione del bilancio medesimo. Conformemente a quanto indicato nel documento Acri "Riflessi sulla disciplina di bilancio delle Fondazioni derivanti dalle modifiche apportate al D.Lgs. 139/2015 agli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile" sono

stati mantenuti in calce allo stato patrimoniale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del Mef.

In particolare è stato rispettato il limite di concentrazione degli investimenti patrimoniali e sono presenti nella gestione patrimoniale, come da informativa dell'advisor, derivati con finalità di copertura a fine 2017, come puntualmente riportato in nota integrativa. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al punto 1.4 del richiamato Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 (che coincide con quanto previsto dall'art. 2423 comma 4 codice civile).

Nel rendiconto finanziario, previsto dall'art. 2425-ter e rivisitato con gli orientamenti contabili in tema di bilancio elaborati dall'Acri, risultano nell'esercizio in corso e in quello precedente l'ammontare delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, la liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio e la liquidità generata (assorbita) per interventi in materia di erogazioni. La relazione sulla Gestione che il Consiglio ha redatto in ossequio all'art. 2428 C.C. fornisce una generale informazione sull'andamento della gestione, sui risultati dell'esercizio e sugli investimenti effettuati, trattando pure degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio in riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione. I risultati della revisione del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Analisi delle principali voci di bilancio

*- Immobilizzazioni finanziarie*

La società ha due partecipazioni: la società strumentale Centro per la cultura e lo sviluppo economico S.r.l. (100% quote) e Fondazione per il Sud (15%) che sono iscritte nell'attivo per 548.370 euro, in contropartita è stato iscritto un fondo indisponibile di pari importo. La società ha inoltre un titolo di debito iscritto per un importo di euro 3.000.000.

*- Gli strumenti finanziari non immobilizzati* sono iscritti per un importo di euro 84.087.870.

Sono composti da strumenti finanziari generali affidati in gestione patrimoniale individuale per un importo di euro 37.056.382, strumenti finanziari quotati per euro 24.699.115 e strumenti finanziari non quotati per euro 22.332.373.

- Relativamente alla consistenza e composizione del *Patrimonio Netto*, pari a complessivi euro 90.773.219 diamo atto che è così composto:

- fondo di dotazione per euro 19.078.817;
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze per euro 58.157.134;
- riserva obbligatoria euro 8.987.899;
- riserva per l'integrità del patrimonio euro 4.549.369.

- Per ciò che concerne gli *accantonamenti* in base alla normativa si segnala quanto segue:

- l'*accantonamento alla Riserva obbligatoria* è effettuato in misura pari al 20% dell'avanzo d'esercizio conformemente a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza con D.M. del 9 marzo 2018;
- l'*accantonamento al Fondo per il volontariato*, pari a euro 29.445, è stato determinato sulla base di quanto stabilito nel punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001;
- l'*accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto*, pari ad euro 853.920, è così suddiviso: fondo di stabilizzazione delle erogazioni per euro 51.270, fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per euro 640.000, fondo per l'erogazione negli altri settori statutari per euro 160.000 e altri fondi per euro 2.650 (per iniziative nazionali comuni);
- l'*accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio* non è stato incrementato nell'esercizio 2017. Si segnala che l'eventuale accantonamento, conformemente a quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza (D.M. 10 febbraio 2017) è da ritenersi non obbligatorio.

- I *fondi per l'attività dell'istituto* ammontano ad euro 2.258.625, e sono così dettagliati:

- *fondo di stabilizzazione delle erogazioni* euro 852.459;
- *fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* euro 640.000;
- *fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi* euro 160.000;
- *altri fondi* (realizzazione progetto sud, fondo nazionale iniziative comuni, altri fondi indisponibili progetto sud, altri fondi indisponibili partecipazione società strumentale) euro 606.165.

- L'*attività della società strumentale* il cui capitale sociale, pari ad euro 100.000, è interamente posseduto dalla Fondazione, viene svolta con mezzi finanziari devoluti dalla Fondazione stessa a titolo di liberalità (importo 2017 euro 180.000).

### *B.3 Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio*

Il Collegio attesta che il bilancio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, corrisponde alle risultanze contabili.

La proposta di riparto dell'Avanzo dell'esercizio netto al 31/12/2017 risulta conforme alle disposizioni di legge ed in particolare risultano correttamente effettuati gli

accantonamenti alla riserva obbligatoria, ai fondi per il volontariato previsti dalla L. 266/91, al fondo nazionale iniziative comuni. La proposta di riparto delle risorse residue risulta coerente con gli obiettivi di competenza del patrimonio e di corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

Ciò posto, il Collegio, ritenendo il bilancio redatto nel rispetto delle norme vigenti e dello Statuto, esprime parere favorevole alla sua approvazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio circa la destinazione dell'Avanzo dell'esercizio netto. Il Collegio esprime altresì un vivo ringraziamento ai Componenti dell'Organo d'Indirizzo per la fiducia accordata, al Presidente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'attenzione manifestata, al Segretario e al Personale, per la fattiva collaborazione prestata.

Foligno, 10 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori

f.to Rag. Nello Mazzoni (*Presidente Collegio*)

f.to Dott. Guido Amici (*Sindaco effettivo*)

f.to Dott. Gioia Bartolini (*Sindaco effettivo*)

## Proposta di approvazione Bilancio 2017

Tutto questo premesso, il progetto di destinazione dell'avanzo di esercizio pari ad euro 1.104.206 (al netto delle imposte) che il Consiglio di Amministrazione sottopone, può essere rappresentato come segue:

Avanzo dell'esercizio	1.104.206
Accantonamento alla riserva obbligatoria	220.841-
Accantonamento al fondo per il volontariato	29.445-
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto, di cui:	853.920-
<i>a) Al fondo stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>51.270</i>
<i>b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	<i>640.000</i>
<i>c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statuari</i>	<i>160.000</i>
<i>d) Agli altri fondi</i>	<i>2.650</i>
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0,00
Avanzo residuo	0,00

Il Consiglio di Amministrazione, propone all'Organo di Indirizzo di:

- approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2017, con annessa nota integrativa e rendiconto finanziario, formulato sulla base dei criteri e delle proposte esposti;
- approvare la relazione sulla gestione.

Ciò detto, il Consiglio intende rivolgere un vivo ringraziamento agli Organi statuari, al Segretario Generale e alla struttura che hanno contribuito, ciascuno nel proprio ruolo, con il costante impegno e professionalità, al conseguimento degli obiettivi.

Un sentito apprezzamento viene rivolto a tutti i Soci che hanno svolto il proprio ruolo con serietà e qualificato impegno. Espressioni di riconoscenza vengono rivolte al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che tramite i suoi Uffici ha assicurato preziose direttive per l'interpretazione degli aspetti normativi inerenti l'attività della Fondazione. Un sentito ringraziamento viene rivolto all'ACRI per la assidua e puntuale opera di assistenza tutela e rappresentanza prestata. Al suo Presidente, Avv. Giuseppe Guzzetti, vanno espressioni di vivo apprezzamento per la salvaguardia della vocazione e del ruolo delle Fondazioni bancarie.

Foligno, 26 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione  
*Il Presidente*  
Gaudenzio Bartolini

# BILANCIO DI MISSIONE



## Parte prima

### Identità, Governo e Risorse umane

#### Introduzione

Prosegue, anche nel 2017, il percorso di rendicontazione intrapreso dalla Fondazione da alcuni anni per mettere a disposizione della comunità di riferimento informazioni puntuali e dettagliate sulla sua attività, sia dal punto di vista progettuale ed erogativo, sia sotto il profilo della gestione patrimoniale.

Il presente documento, che rendiconta l'attività dell'anno 2017, è inserito nel Bilancio di esercizio al 31/12/2017 in qualità di bilancio di missione, richiesto dalla normativa, e in questa veste comprende informazioni e aggiornamenti su quanto accaduto nel corso dell'anno dal punto di vista istituzionale, su Organi e struttura operativa, sulle relazioni con il territorio e le attività di comunicazione poste in essere, sulla gestione del patrimonio e le risorse generate per l'attività istituzionale, sull'attività progettuale ed erogativa realizzata sul territorio con il contributo della Fondazione. Il processo di redazione si è svolto nel periodo gennaio-febbraio 2018 ed è stato condotto sulla base di una programmazione dettagliata di tutte le sue diverse fasi, in modo da garantire efficienza e rispetto della stringente tempistica prevista; si ritiene in tal modo di aver considerato nel documento tutte le attività svolte dall'organizzazione e le questioni più rilevanti ai fini della rendicontazione.

#### Valori e missione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno è una delle 88 fondazioni italiane di origine bancaria, nata nel 1992 dallo scorporo dell'allora Cassa di Risparmio di Foligno, in seguito alla riforma del sistema bancario prevista dalla Legge Amato n. 218 del 1990.

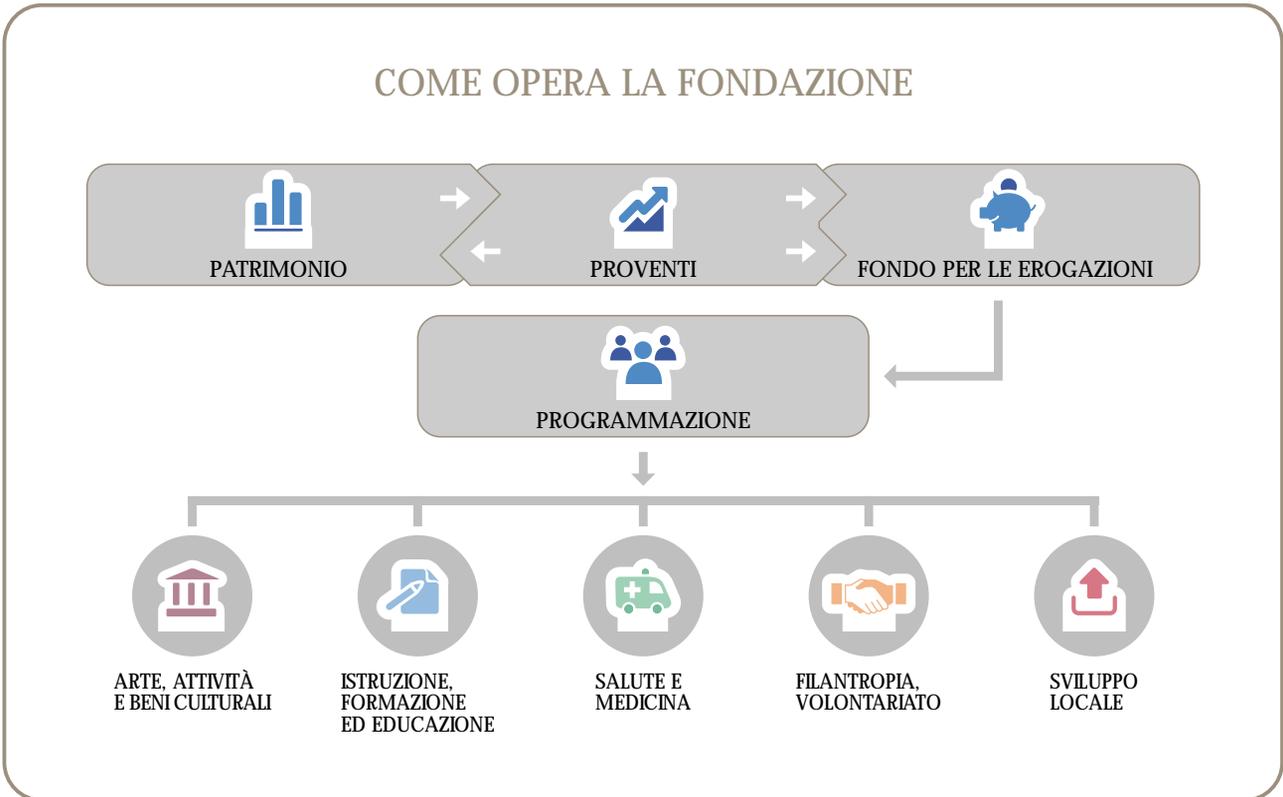
La Fondazione è un soggetto privato, senza fini di lucro e con piena autonomia statutaria e gestionale, che

opera grazie ai proventi derivanti dal suo patrimonio, investito in attività diversificate e fruttifere. La Fondazione svolge due tipi di attività strettamente connesse:

- gestisce il suo patrimonio; questa attività ha lo scopo sia di preservare il patrimonio e incrementarlo nel tempo, sia di produrre il reddito necessario per sostenere iniziative e progetti.
- promuove e sostiene progetti di utilità collettiva; questa attività, definita "Attività istituzionale", avviene principalmente nei seguenti ambiti: arte, attività e beni culturali; salute e medicina preventiva e riabilitativa; educazione, istruzione e formazione; sviluppo locale e assistenza e tutela delle categorie deboli.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando tramite erogazioni di contributi a favore di soggetti pubblici e privati non profit e progetti realizzati direttamente o anche in partenariato con soggetti del territorio.

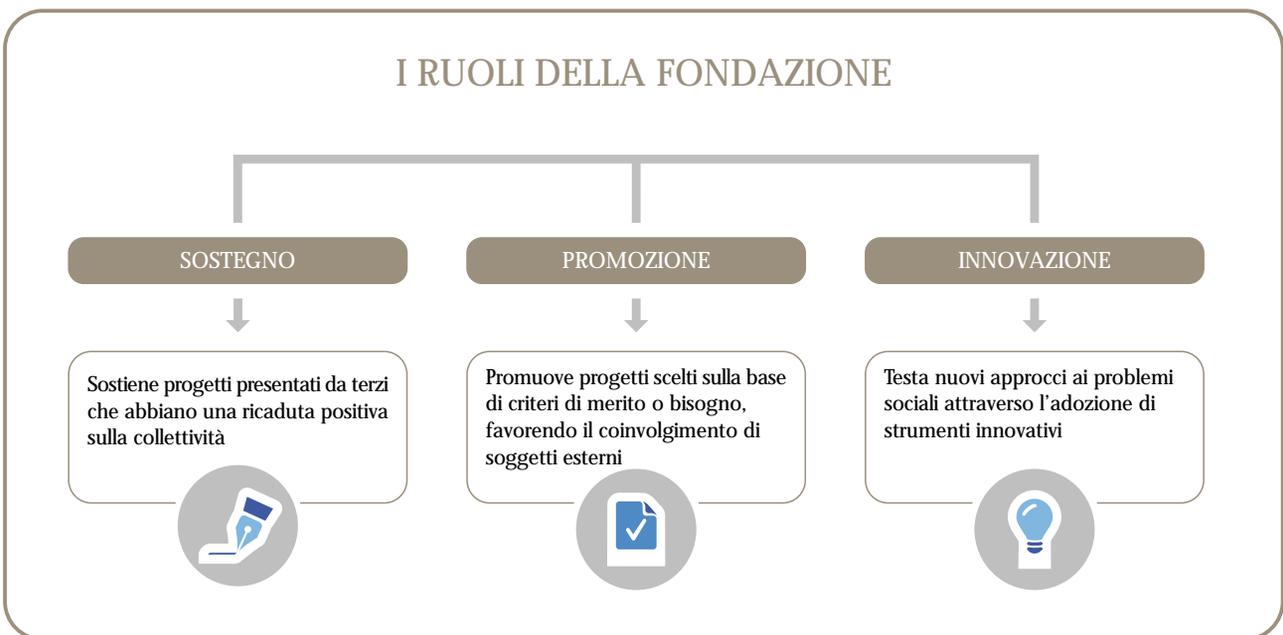
Nel 2016 la Fondazione ha approvato, al termine di un processo di riflessione, il nuovo Piano Pluriennale, nel quale ha descritto l'obiettivo che intende raggiungere attraverso la sua azione e il ruolo che interpreta. L'obiettivo strategico della Fondazione è quello di contribuire allo sviluppo sociale ed economico della comunità, attraverso il rafforzamento dell'offerta formativa e culturale, della coesione sociale e della capacità di innovazione. Nell'interpretazione di questo obiettivo, la Fondazione intende assumere un ruolo di promotore dello sviluppo sociale ed economico della comunità, in partnership con il non profit e gli enti locali e in dialogo con il mondo produttivo.



In questo ambito, l'Ente è ispirato da una visione di comunità aperta e solidale, consapevole che la propria funzione dovrà essere sempre di carattere sussidiario affiancando risorse ed energie già presenti e demandate ad altri soggetti, anche istituzionali.

Obiettivi, questi, che gli organi dell'Ente sono costantemente impegnati ad attuare in coerenza con i principi a cui la Fondazione stessa si ispira.

Il continuo arricchimento del profilo professionale dei componenti gli organi in uno con la dedizione e il lavoro competente dei suoi dipendenti costituisce il giusto corollario per l'interpretazione di questo compito e la principale garanzia per la salvaguardia e la valorizzazione di un patrimonio secolare che la comunità ha affidato alla Fondazione.



### Dove opera la Fondazione

La Fondazione opera prevalentemente all'interno degli ambiti territoriali dei Comuni di Bevagna, Cannara, Foligno, Gualdo Cattaneo, Nocera Umbra, Montefalco, Spello, Trevi, Valtopina; inoltre, in virtù della partecipazione dell'Ente alla Consulta delle Fondazioni di origine bancaria umbre e all'Acri, l'associazione di riferimento delle Fondazioni di origine bancaria, interviene su progetti che presentano rispettivamente respiro regionale e nazionale.



### Storia



[1992] La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno è una fondazione di origine bancaria, nata nel 1992 per effetto della riforma del sistema bancario italiano introdotta dalla Legge Amato, che ha comportato il trasferimento alla Fondazione dell'intero patrimonio della Cassa di Risparmio di Foligno, riservando alla Banca (divenuta contestualmente una società) l'esercizio della sola attività creditizia e conferendo alla Fondazione il compito di gestire in autonomia

il patrimonio acquisito, con lo scopo di produrre redditi da destinare alla comunità. Idealmente è la continuazione dell'omonima Cassa di Risparmio, istituita con Rescritto Pontificio il 7 ottobre 1857 e prosegue la missione filantropica della stessa che donava in beneficenza una parte dei propri utili, come nella tradizione delle antiche Casse di Risparmio e dei Banchi del Monte.

[1999] Il 1999 ha segnato un momento decisivo nella storia della Fondazione: dopo sette anni dalla sua nascita, la Fondazione cede a Cariplo Spa la società per azioni in cui si era trasformata la Cassa di Risparmio di Foligno. Questa importante operazione finanziaria consente alla Fondazione di costituire un ingente patrimonio raccogliendo i proventi dell'iniziativa.

[2000] In attuazione di quanto previsto dal DM 153/99 attuativo della Legge 461/1998, nasce l'Organo di indirizzo della Fondazione. La Fondazione si organizza in base a nuovi principi per rendere compiuta la riforma operata dalla Legge "Amato" del 1990. La Fondazione non è solo separata ma anche autonoma dalla Carifol S.p.A.

[2003] Dopo la Legge finanziaria del 2002 il Governo tenta di avviare un processo per rendere pubblici i patrimoni delle Fondazioni, facendo scaturire un vivace contenzioso.

La vicenda si chiude nel 2003 dalla Corte Costituzionale che, attraverso una storica sentenza, conferma la natura giuridica privata delle Fondazioni, chiamate ad essere "soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali". Le Fondazioni assumono, così, definitivamente, un ruolo intermedio tra le istituzioni pubbliche e il privato svolgendo un importante ruolo a carattere sussidiario tra le comunità di riferimento.

[2012] La Fondazione cede la quota di minoranza, pari al 21,26% del capitale sociale, della Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A. al Gruppo Intesa Sanpaolo.

In 25 anni la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha percorso un lungo cammino di crescita e modernizzazione con l'obiettivo di soddisfare le esigenze del territorio, i migliori requisiti di rendicontazione e trasparenza, dotarsi di organi e personale qualificato ed aprirsi costantemente anche agli scenari regionali. Dal 1992 ad oggi la Fondazione ha erogato oltre 32.000.000,00 di euro a sostegno dell'Arte e della Cultura, della Istruzione e Formazione, della Salute, del Volontariato e dello Sviluppo Locale.

Nel 2017 ha deliberato erogazioni per euro 911.861. La Fondazione ha la sede legale e operativa a Foligno a Palazzo Cattani, in Corso Cavour, 36.

Il governo e il controllo dell'Ente vengono esercitati da cinque Organi: la sua struttura operativa conta tre dipendenti, compreso il Segretario Generale.

La programmazione e le linee di intervento

La Fondazione definisce le proprie linee di intervento attraverso due documenti:

- Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP). Viene realizzato ogni tre anni e definisce i settori d'intervento, le priorità, gli obiettivi strategici e le linee d'indirizzo; inoltre contiene una previsione delle risorse finanziarie disponibili nel periodo considerato. Nel corso del 2016 è stato approvato il piano triennale 2017-2019.

- Il Documento Programmatico Annuale (DPA). Viene realizzato ogni anno declinando in modo più dettagliato gli obiettivi del DPP - Documento Programmatico Pluriennale in vigore.

Gli obiettivi da raggiungere nell'anno vengono definiti in base all'andamento dell'attività della Fondazione (obiettivi pluriennali raggiunti, reddito prodotto dalla gestione del patrimonio) e verificando l'eventuale mutamento del contesto socio-economico.

*I documenti sono scaricabili su  
[www.fondazionecarifol.it](http://www.fondazionecarifol.it)*

Gli stakeholder

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni a un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti, collegati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati. La gamma di stakeholder della Fondazione è molto ampia: ciò dipende dal tipo di attività che essa svolge e dai numerosi ambiti di intervento in cui è impegnata. I principali stakeholder sono di seguito presentati raggruppandoli in diverse categorie, determinate in base alla loro relazione con la missione dell'Ente. Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali (stakeholder di missione)

- organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti non profit operanti nei diversi settori di interesse per la Fondazione quali, ad esempio, università, enti religiosi, enti locali, aziende sanitarie e aziende ospedaliere;
- coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.

Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione

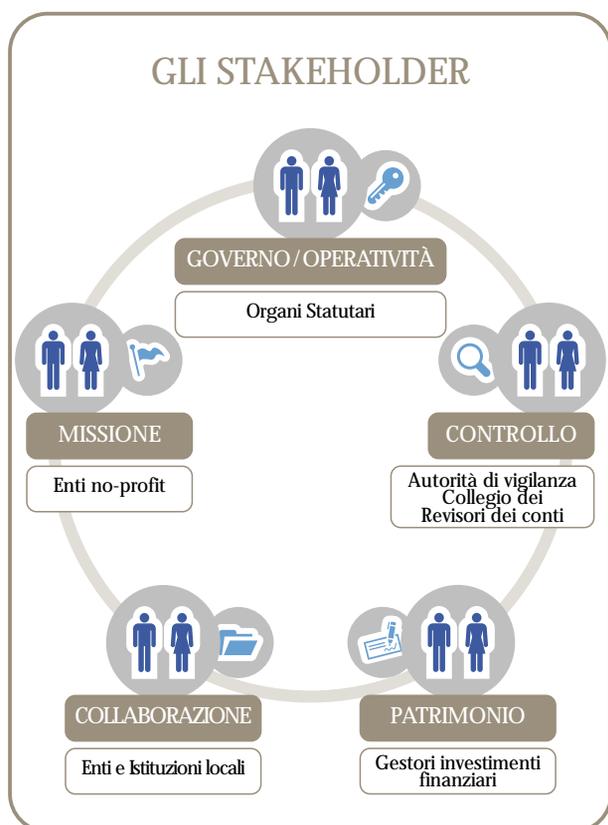
- Organo di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione, Presidente, che hanno il compito di dare le linee di indirizzo e amministrare l'Ente;

- il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione, che danno esecuzione operativa a tali indirizzi. Stakeholder che collaborano al perseguimento della missione

- soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante per definire una programmazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio (Enti locali, università, aziende sanitarie e ospedaliere, ecc.);

- soggetti che forniscono beni e servizi per la realizzazione dell'attività della Fondazione. Stakeholder da cui proviene la remunerazione del patrimonio per effettuare le erogazioni. In tale categoria sono ricomprese i singoli soggetti (banche, società di gestione del risparmio, Compagnie assicurative ecc..) con i quali la Fondazione intrattiene rapporti di natura finanziaria.

Stakeholder che effettuano un'azione di controllo. Il principale è rappresentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che verifica il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello statuto. Viene inoltre effettuata un'attività di controllo interno sulla gestione da parte del Collegio Sindacale.



### Le relazioni con gli stakeholder

Gli Organi e la struttura della Fondazione hanno proseguito, durante tutto il corso dell'anno, l'azione di interlocuzione con i vari stakeholder, in occasioni formalizzate o informali, per avvicinare la Fondazione alle esigenze del territorio e rendere la sua azione coerente ed efficace rispetto alle necessità evidenziate. Le relazioni vengono gestite attraverso diversi strumenti e attività; particolare rilievo è stato dato al sito web della Fondazione.

### Comunicazione

A partire dalla seconda metà del 2017 è stata progettata e sviluppata la web strategy di Fondazione Carifol. Il brand della Fondazione necessitava di un

posizionamento comunicativo più definito e di una visual identity riconoscibile e stabile nel tempo; questo ha portato alla ridefinizione delle linee guida alla base dell'immagine coordinata e alla creazione di una road map nel quale indicare la strategia relativa all'organizzazione dei contenuti.

I primi macro obiettivi individuati sono stati: il restyling completo del sito internet istituzionale; la ridefinizione layout pagina Facebook e riorganizzazione dei contenuti; attivazione di profili social (Instagram) e produzione di un video emozionale di presentazione dell'attività corporativa dell'Ente.

Naturalmente sono state organizzate conferenze stampa, (convocate direttamente dalla Fondazione o promosse dai destinatari dei contributi) ed infine per tenere traccia delle uscite stampa locali, poterle mettere a disposizione degli amministratori e della struttura e poterne dar conto attraverso gli strumenti di comunicazione propri, la Fondazione ha proseguito la rassegna stampa giornaliera su alcuni specifici temi d'interesse.

### Quadro normativo

**Legge n. 218 del 30/07/1990 (Legge Amato)**

Avvia un ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.

**Decreto Legislativo n. 356 del 20/11/1990**

Riconosce alle fondazioni di origine bancaria piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato e identifica i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.

**Decreto del Ministero del Tesoro del 5/07/1992**

Sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato".

**Legge n. 489 del 26/11/1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18/11/1994 ("Direttiva Dini")**

Confermano la netta separazione tra le fondazioni e le realtà bancarie, prevedono un processo di diversificazione, nell'arco di un quinquennio, dell'attivo patrimoniale, accompagnato dalla possibilità di fruire di agevolazioni di natura fiscale, avviando così forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.

**Legge n. 461 del 23/12/1998, (“Legge Ciampi”)**

Impone alle fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie nell'arco di un quinquennio.

**Decreto Legislativo n. 153 del 17/05/1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5/08/1999**

Definiscono le fondazioni quali persone giuridiche private senza fini di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

**Legge n. 448 del 28/12/2001, art. 11 (emendamento alla legge finanziaria 2001)**

Orienta l'attività delle fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale, eliminando ogni legame con gli enti originari. Seguito dal successivo decreto di attuazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 agosto 2002, n. 217. Entrambe le disposizioni modificano il quadro normativo, operativo ed organizzativo introducendo norme difformi dai principi ispiratori dei precedenti tre interventi normativi. Ne segue l'impugnazione, da parte delle fondazioni, coordinate dall'ACRI, del Decreto davanti al TAR del Lazio e la successiva eccezione di incostituzionalità della Legge innanzi alla Consulta.

**Sentenze n.300 e n.301 del 2003 della Corte Costituzionale**

Dichiarano illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/01. Riconoscono definitivamente la natura giuridica delle fondazioni, collocandole “tra soggetti della organizzazione delle libertà sociali” quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale. Reca il nuovo regolamento in materia di disciplina delle fondazioni bancarie, che ha dato attuazione al citato art. 11 della Legge 448/01 in conformità alle richiamate sentenze.

**Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004**

L'autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Lo Statuto stabilisce scopi e attività dell'Ente e definisce ruoli e responsabilità dei singoli Organi componenti, mentre il Regolamento integra il contenuto dello Statuto e disciplina, di concerto con lo stesso, il governo dell'Ente. A tale riguardo è degno di nota il fatto che in data 4 aprile 2012 l'Assemblea dell'ACRI ha approvato la

Carta delle Fondazioni, documento che definisce principi e criteri di comportamento per le Fondazioni di origine bancaria nel campo della governance, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio. Alla base delle previsioni della Carta vi è il concetto di “*responsabile autonomia*” nella realizzazione dei propri scopi istituzionali. L'autonomia delle Fondazioni consiste non solo nella loro indipendenza da ingerenze e condizionamenti esterni, ma anche nella capacità di definire, entro i limiti generali dettati dal sistema positivo, le proprie scelte e le relative regole. Tale autonomia non può prescindere dall'assunzione di una piena responsabilità nei confronti del territorio di riferimento a favore del quale esse operano e al quale rispondono.

**Protocollo d'intesa Mef/Acri del 22/4/2015**

In coerenza a tale documento che prende le mosse da una volontà delle stesse Fondazioni ad auto disciplinarsi, occorre ricordare le importanti disposizioni inserite nel Protocollo d'intesa Mef/Acri del 22/4/2015 e la disciplina del nuovo statuto e regolamento Acri approvati in sede di assemblea Acri del 6/5/2015. Sulla scorta di tale compendio normativo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno ha proceduto nel 2015 ad una prima revisione del proprio statuto, adottando i regolamenti designazione e nomina organi statutari, attività istituzionale e gestione del patrimonio e poi a fine 2016 ha adottato un'ulteriore revisione della Carta fondamentale dell'ente, tesa a completare il processo di recepimento di alcune previsioni (art. 8) del protocollo d'intesa medesimo.

**Legge di Stabilità 2015**

La legge di stabilità per il 2015 ha previsto l'incremento dal 5% al 77,74% della base imponibile sui dividendi per tutti gli enti non commerciali, lasciandola, invece, al 5% per i soggetti profit, le cui risorse, a differenza di quanto avviene per le Fondazioni, non vengono riversate a favore della collettività. Questo ha determinato per le Fondazioni un incremento delle tasse di oltre il 20% l'anno, tra l'altro con una retroattività al 1° gennaio 2014; un provvedimento che ha mostrato significativi elementi di incostituzionalità.

## Struttura, processi di governo e di gestione

Come detto le Fondazioni di origine bancaria sono istituzioni private sottratte alle regole della democrazia rappresentativa, al pari delle imprese. Al contempo sono istituzioni orientate al perseguimento di finalità sociale, al pari delle amministrazioni pubbliche. La loro natura privata consente di definire i processi decisionali in maniera più snella e meno burocratizzata rispetto alla pubblica amministrazione, in maniera svincolata rispetto alle stringenti logiche della rappresentanza degli interessi degli enti designanti. Maggiore libertà quindi viene loro riconosciuta anche nella definizione delle azioni strategiche di intervento e sviluppo che possono essere anche di lungo periodo. Questi caratteri peculiari che contraddistinguono le fondazioni comportano che i loro assetti istituzionali siano espressione dei diversi mondi della cultura, dell'economia, e quindi delle istituzioni culturali, delle associazioni di volontariato, ma anche degli enti locali e delle università.

La presenza, inoltre, di un sistema di vigilanza che a regime sarà attribuito ad una autorità indipendente comune a tutte le persone giuridiche private, assicura la correttezza della gestione e la tutela degli interessi al cui perseguimento le fondazioni debbono indirizzare la propria attività. In linea con questi precetti sanciti a livello normativo e di associazione di categoria, la nostra Fondazione si è dotata di una governance basata su una rappresentanza di soggetti espressione delle realtà territoriali prevalenti.

Attesa tale configurazione, occorre ricordare che sono organi della Fondazione:

- l'Organo di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- l'Assemblea;
- il Collegio dei Revisori dei conti.

L'articolazione degli organi della Fondazione fondata sul principio della tripartizione (organi di indirizzo, di gestione, di controllo) ha permesso al Legislatore di scindere l'indirizzo generale dell'ente dalla gestione, favorendo la specializzazione degli organi e l'instaurarsi

di un circuito interno di responsabilità fondato su una distinzione netta, quanto a funzioni e composizione. Tale modello di tripartizione degli organi è suggerito da considerazioni di tipo economico per tutti quegli organismi, come le fondazioni, per i quali è difficile individuare l'azionista di riferimento.

La configurazione esposta in premessa e l'articolazione sopra descritta permettono infatti all'Ente di assolvere al proprio ruolo in maniera adeguata, autonoma e competente.

L'Organo di Indirizzo composto in origine da 20 membri (tale articolazione è stata ricondotta a 12 componenti con la riforma statutaria adottata nel 2016 ed approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel gennaio 2017) deve contemplare tra i suoi componenti i requisiti di onorabilità di carattere generale, adeguate conoscenze specialistiche in materie inerenti i settori di intervento o funzionali all'attività della Fondazione e necessarie esperienze professionali richieste dallo Statuto.

Alla data di redazione del presente documento, preso atto delle scadenze dei mandati di alcuni componenti dell'Organo di Indirizzo, intervenute nel corso dell'anno, occorre evidenziare che tale Organo è composto da n.12 membri.

Le competenze dell'Organo di Indirizzo riguardano le decisioni di maggior rilievo nella vita della Fondazione, tra le quali occorre citare alcune tra le più rilevanti:

- determinazione dei programmi, delle priorità degli obiettivi;
- approvazione dello Statuto, del Bilancio, del Documento Programmatico annuale e triennale;
- nomina del Consiglio di Amministrazione e, tra i suoi componenti, del Presidente della Fondazione, del Collegio dei Revisori dei Conti e tra i suoi componenti del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, attualmente composto da 7 membri (sarà ridotto a 5 componenti con la ricordata riforma statutaria) ha ogni potere di amministrazione ordinaria e straordinaria, salvo che non risulti espressamente riservato ad altro organo dalla legge o dallo statuto. Inoltre ha la funzione di

proposta e impulso nell'attività corrente.

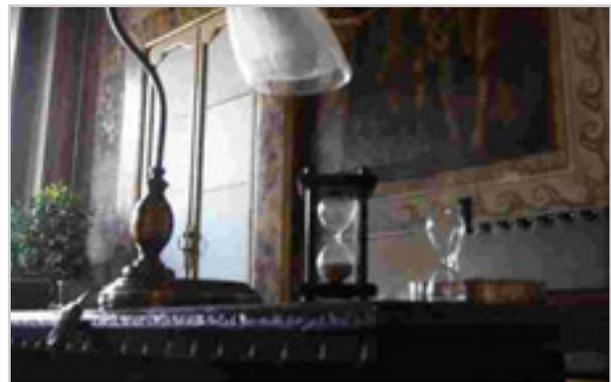
Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale dell'Ente.

L'Assemblea, quale soggetto depositario della memoria storica dell'Ente ed espressione dei valori che hanno caratterizzato la storia della Cassa, ha, tra l'altro, l'importante ruolo di designare la metà dei componenti l'Organo di Indirizzo e di formulare pareri in ordine alla modificazione dello statuto e in merito alla elaborazione del documento programmatico dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto dal Presidente, da due membri effettivi e da due revisori supplenti con le attribuzioni previste dal d.lgs 153/99, dallo Statuto e dal codice civile per il collegio sindacale delle società per azioni, compresa la funzione di controllo contabile.

Il Collegio oltre a partecipare ad entrambi i consessi, viene invitato alle singole adunanze assembleari e svolge attività di controllo stilando relazioni trimestrali

Il Segretario Generale, a supporto degli organi istituzionali dell'Ente, sovrintende la struttura e coordina gli uffici, assicurando il corretto svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione. Egli partecipa alle riunioni dell'Organo di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci provvedendo alla loro verbalizzazione, istruisce gli atti per le deliberazioni degli organi, provvede alla materiale esecuzione alle stesse ed assicura la corretta tenuta dei libri e delle scritture contabili della Fondazione.



## GOVERNO

### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



È il legale rappresentante dell'Ente.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



*Presidente  
Vice Presidente  
Consiglieri*

Svolge amministrazione ordinaria e straordinaria. Propone e dà impulso alle attività.

### L'ORGANO DI INDIRIZZO



Determina programmi e attività dell'Ente. Approva statuto, bilancio e documenti programmatici. Nomina il Consiglio di amministrazione e il Presidente. Nomina il Collegio dei Revisori dei conti.

### L'ASSEMBLEA DEI SOCI



*Soci ordinari  
Soci onorari*

Designa la metà dei componenti l'Organo di indirizzo. Formula pareri in merito ai documenti programmatici e alle modifiche statutarie.

### IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



*Presidente  
Membri*

Svolge azione di controllo legale dei conti.

### LA STRUTTURA OPERATIVA



*Segretario Generale  
personale e  
collaboratori*

Svolge le funzioni amministrative, gli adempimenti istituzionali, coordina il personale ed è responsabile degli uffici

## Organi statutari al 31.12.2017

### Consiglio di Amministrazione

#### *Presidente*

Sig. Gaudenzio Bartolini

#### *Vice Presidente*

Dott.ssa Vittoria Garibaldi

#### *Consiglieri*

Dott. Sergio Gentili

Dott. Giovanni Lupidi

Arch. Giancarlo Partenzi

Sig. Umberto Nazzareno Tonti

Prof. Attilio Turrioni

### Organo di Indirizzo

Prof.ssa Giovanna Carnevali

Dott. Renato Cesca

Dott. Pierdomenico Clarici

Dott.ssa Irene Dominici

Prof.ssa Rita Fanelli Marini

Prof.ssa Paola Locci

Avv. Marco Mariani

Dott.ssa Anna Maria Menichelli

Dott. Luigi Napolitano

Prof. Angelo Paci

Dott. Marco Scolastra

Dott. Paolo Trenta

Sig. Leonardo Trabalza

### Collegio dei Revisori dei Conti

#### *Presidente*

Rag. Nello Mazzoni

#### *Membri effettivi*

Dott. Guido Amici

Dott.ssa Gioia Bartolini

### Assemblea dei Soci e suoi componenti al 31/12/2017

Alessandri Rag. Giuseppe ✦

Antonini Sig. Antonio ✦

Battaglioni Ing. Paolo ✦

Battisti Sig. Giorgio ✦

Battisti Dott. Luigi ✦

Bettoni Bovini Prof.ssa Emma Maria ✦

Borrini Dott.ssa Anna Maria ✦

Bartolini Sig. Gaudenzio ✦ (\*)

Bianchini Cav. Giovanni ✦

Campi Sig. Feliciano ✦

Canuzzi Dott. Guido ✦

Caprai Cav. Lav. Arnaldo ✦

Cesca Sig. Renato ✦ (\*)

Ciccolari Micaldi Prof.ssa Ambretta ✦

Cianetti Dott. Alberto ✦

Cicioni Ing. Cesare Augusto ✦

Ciri Dott. Francesco ✦

Clarici Dott. Pier Domenico ✦ (\*)

Cottoni Rag. Angelo ✦

D'Ingecco Dott. Denio ✦

Fabrizi Dott. Pietro ✦

Faffa Dott. Dromo ✦

Fanelli Marini Prof.ssa Rita ✦ (\*)

Federici P.I. Ferdinando ✦

Ferocino Avv. Salvatore ✦

Filena Rag. Paolo ✦

Frigerio Sir.ra Elisabetta ✦  
 Frillici Dott. Angelo ✦  
 Galligari Avv. Maria Giovanna ✦  
 Grifi Dott. Marcello ✦  
 Grisanti Sig. Rio ✦  
 Lattanzi Dott. Valerio ✦ (\*)  
 Laurenzi Rag. Antonio ✦  
 Lupidi Dott. Giovanni ✦ (\*)  
 Lupidi Dott. Leonardo  
 Mancini Dott. Ezio ✦  
 Mancini Prof.ssa Maria ✦  
 Manini Geom. Arnaldo ✦  
 Margasini Dott. Mario ✦  
 Mariani Sig.ra Cristiana ✦  
 Mazzoli Avv. Vinicio ✦  
 Mazzoni Rag. Nello ✦ (\*)  
 Metelli Sig. Giuseppe •  
 Moriconi Sig. Mario ✦  
 Muzzi Ferrarese Sig.ra Loredana ✦  
 Negrini Avv. Bruno ✦  
 Ortolani Ing. Reno ✦  
 Pambuffetti Rag. Francesco ✦  
 Paoli Gen. Plinio ✦ (\*)  
 Partenzi Arch. Giancarlo ✦ (\*)  
 Petesse Sig. Giovanni ✦  
 Picchio Sig. Michele ✦  
 Picuti Avv. Ariodante ✦  
 Picuti Avv. Giovanni ✦  
 Pieroni Rag. Wilma ✦  
 Pirillo Dott. Antonio ✦  
 Rapanelli Dott. Paolo ✦  
 Rodante Prof.ssa Anna Maria ✦  
 Romagnoli Cav. Ferruccio ✦  
 Romagnoli Cav. Luigi ✦  
 Scabissi Dott. Antonio ✦  
 Scolastra Sig. Marco ✦ (\*)  
 Tofi Sig. Guido ✦  
 Tomassoni Avv. Italo ✦  
 Tonato Dott. Maurizio ✦  
 Tonti Sig. Umberto ✦ (\*)  
 Trabalza Sig. Leonardo ✦ (\*)  
 Tranquilli Rag. Mario ✦  
 Vagaggini Rag. Lucio ✦  
 Vagaggini Rag. Sergio Mauro ✦

Villa Dott. Sergio ✦  
 Vitali Dott. Luigi ✦  
 Zannettino Dott. Corrado Maria ✦  
 Zappelli Dott.ssa Maria Cristina ✦  
 Zappelli Cardarelli Sig.ra Maria ✦  
 Zava Dott. Raffaele Giuseppe ✦  
 Zuccari Geom. Paolo ✦

Soci onorari alla data del 31/12/2017

Baldassarre Prof. Antonio  
 Bastioli Dott.ssa Catia  
 Buoncristiani Mons. Antonio  
 De Rita Dott. Giuseppe  
 Mosca Moschini Gen. Rolando  
 Meloni Dott. Stefano  
 Prodi Prof. Romano  
 Savona Prof. Paolo  
 Tricarico Gen. Leonardo

---

#### LEGENDA

- (\*) Soci sospesi ex art. 17, 2° c dello Statuto
- Soci designati da Enti
- ✦ Soci nominati dall'Assemblea

## Parte seconda

### Il patrimonio e la sua gestione

Il patrimonio della Fondazione è vincolato all'esclusivo perseguimento degli scopi statutari ed è finalizzato a garantire nel tempo il conseguimento della sua missione istituzionale.

Fin dalla costituzione, la Fondazione gestisce il patrimonio secondo le logiche tipiche dell'investitore istituzionale, in un'ottica temporale di medio/lungo periodo, ispirandosi ai principi di prudenza, riduzione e diversificazione del rischio, ed opera sui mercati finanziari con il duplice intento di:

- a) conservare il valore economico del patrimonio netto quanto meno nel medio e lungo termine;
- b) ottenere rendimenti adeguati e ragionevolmente prevedibili per assicurare il regolare svolgimento dell'attività istituzionale.

Esso rappresenta il vero motore economico della Fondazione e, in genere, di tutte le Fondazioni che traggono le risorse necessarie per la loro attività istituzionale dal reddito prodotto dagli investimenti patrimoniali.

A tale riguardo, occorre evidenziare che anche nell'esercizio in commento, l'attività finanziaria è stata costantemente monitorata da un'apposita Commissione "Finanza" integrata dal contributo di un qualificato advisor e ciò per verificare se i risultati possano considerarsi linea o meno rispetto agli obiettivi previsti e per consentire l'esame di nuove occasioni di investimento.

Come già detto, occorre sottolineare tuttavia che a causa dei già citati fenomeni di contrazione dei mercati e della generale crisi economica e finanziaria, il portafoglio investito ha registrato nel corso dell'esercizio 2017, unitamente alla componente immobilizzata, un rendimento di circa l' 1,80% netto, dato questo che permetterà in ogni caso alla Fondazione di garantire

un adeguato livello di erogazioni a favore del territorio di riferimento dell'Ente per il prossimo esercizio. A mero titolo di completezza e sempre in coerenza alla finalità principe di conservazione del patrimonio, occorre ricordare che le norme di legge e le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza prevedono due modalità di rafforzamento del patrimonio: l'accantonamento annuo obbligatorio del 20% dell'avanzo di gestione e l'accantonamento facoltativo - in un altro specifico fondo di riserva - di un'ulteriore quota dell'avanzo di gestione, in misura discrezionale, ma comunque non superiore al 15%.

Con l'approvazione del bilancio 2017 il patrimonio della Fondazione si è attestato ad 90.773.219 milioni di euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di complessivi 220.841 euro. Il patrimonio è così formato:

a) Fondo di dotazione	19.078.817
b) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	58.157.134
c) Riserva obbligatoria	8.987.899
d) Riserva per l'integrità del patrimonio	4.549.369
Totale	90.773.219

#### Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

#### Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

La riserva è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria; inoltre accoglie la plusvalenza connessa al conferimento delle azioni della società conferitaria alla ex Fincari spa, la plusvalenza relativa alla vendita delle azioni conferitaria a Cariplo Spa, la

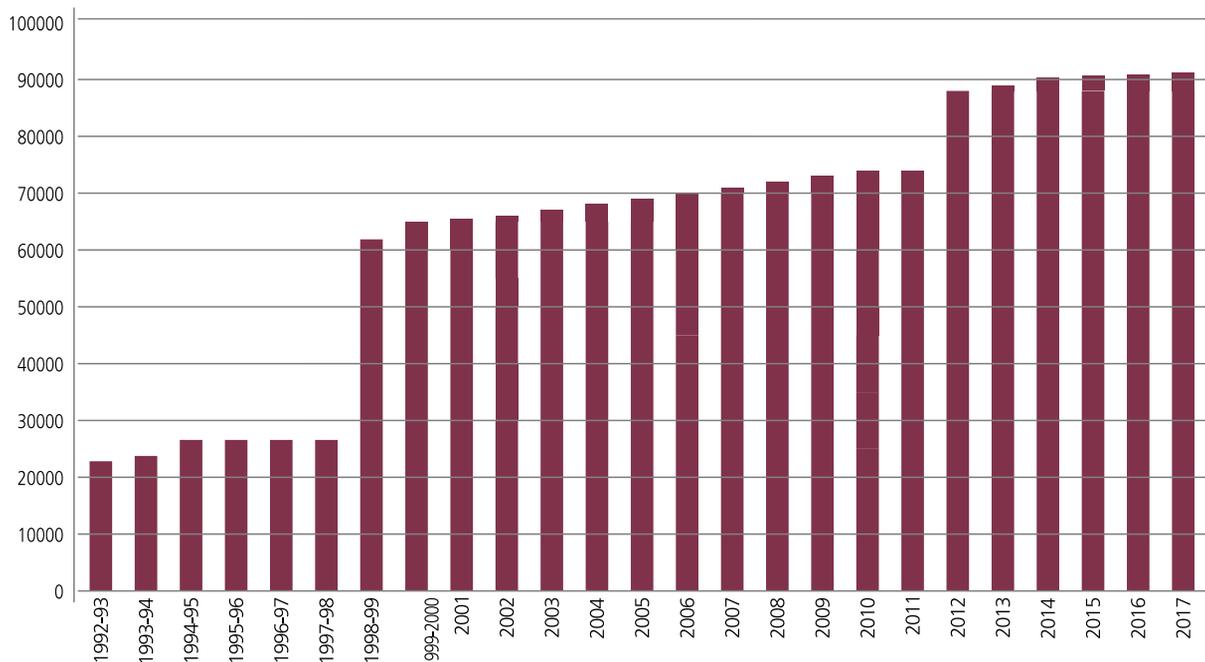
plusvalenza della vendita delle azioni di Casse del Centro S.p.A. e da ultimo di parte di quella legata alla vendita delle azioni di Carifol S.p.A.

#### Riserva obbligatoria

Tale riserva è prevista dall'art. 8 del D.lgs 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita annualmente con decreto. La predetta riserva, che al 31/12/2016 era pari ad euro 8.767.058 è stata incrementata di euro 220.841, per effetto dell'accantonamento dell'esercizio determinato in

misura pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio medesimo. Riserva per l'integrità del patrimonio  
Tale riserva facoltativa è consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio e non è stata accantonata.

Quale dato sintetico attestante il crescente consolidarsi del patrimonio dell'Ente, si riporta di seguito il grafico sull'andamento del patrimonio dal 1992-2017:



Esercizio	Patrimonio netto
1992-93	23.607
1993-94	24.064
1994-95	27.490
1995-96	27.640
1996-97	27.670
1997-98	27.778
1998-99	61.665
1999-2000	64.927

Esercizio	Patrimonio netto
2001	65.557
2002	66.156
2003	66.897
2004	67.717
2005	68.784
2006	69.944
2007	71.063
2008	71.927

Esercizio	Patrimonio netto
2009	72.910
2010	73.949
2011	74.219
2012	88.955
2013	89.832
2014	90.221
2015	90.372
2016	90.552
2017	90.773

#### Strategia generale di gestione

Nella definizione della politica di gestione del proprio patrimonio, l'Ente ha come punto di riferimento il D.lgs. 153/99 il quale statuisce che il patrimonio delle fondazioni deve essere amministrato in modo coerente con la loro natura di enti senza scopo di lucro che

operano secondo principi di trasparenza e moralità, osservando criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una adeguata redditività.

Coerentemente con lo scopo istituzionale e i principi generali richiamati nella prima parte di questo

documento, occorre sottolineare come la Fondazione si sia sempre qualificata come un investitore istituzionale prudente, di medio-lungo periodo, senza con ciò rinunciare ad una attenta analisi dei mercati finanziari e al loro andamento che impongono decisi cambi di strategia. I principi generali, quindi, che la Fondazione assume come riferimento principale per le scelte di composizione del portafoglio finanziario e l'attività di gestione del patrimonio discendono, come detto, direttamente dal quadro normativo e statutario e sono:

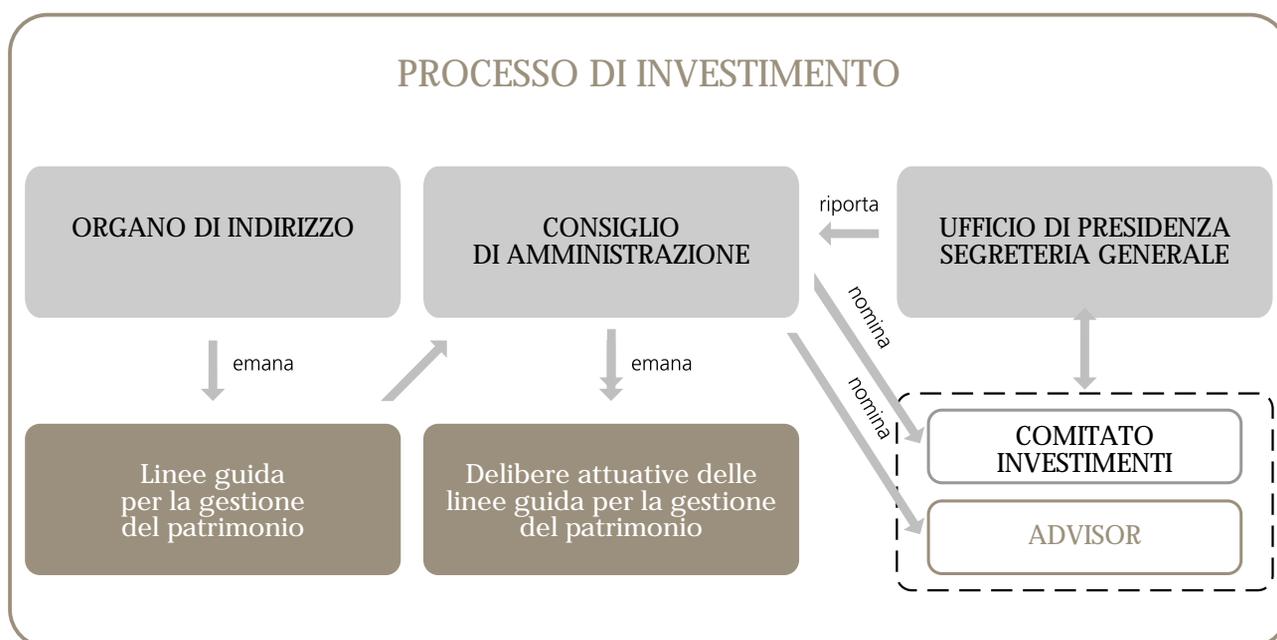
- salvaguardia del valore del patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di gestione e diversificazione del rischio;
- conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;
- stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
- collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

Anche nel corso dell'esercizio in commento, la gestione finanziaria è stata improntata sulle seguenti priorità:

- attuazione disciplinata e puntuale verifica del processo di investimento anche attraverso le attività della Commissione Finanza e degli organi statutari;
- analisi dell'andamento dei mercati e delle performance in relazione agli obiettivi rendimento della Fondazione;
- ricerca di una progressiva rimodulazione e diversificazione del portafoglio anche grazie alle indicazioni del consulente finanziario.

A titolo di completezza è importante sottolineare, in ogni caso, che nel 2017 è stata confermata l'impostazione e l'organizzazione del processo di investimento con l'obiettivo di rendere più efficiente il meccanismo di governo e rafforzare il livello di presidio interno, garantendo continuità e pieno controllo della gestione.

Di seguito viene rappresentata schematicamente la procedura interna legata alle determinazioni concernenti la gestione del patrimonio.



Così può evincere, il processo di investimento, garantisce il pieno presidio interno e la continuità della gestione, nonché un efficiente meccanismo di governo.

## Parte terza

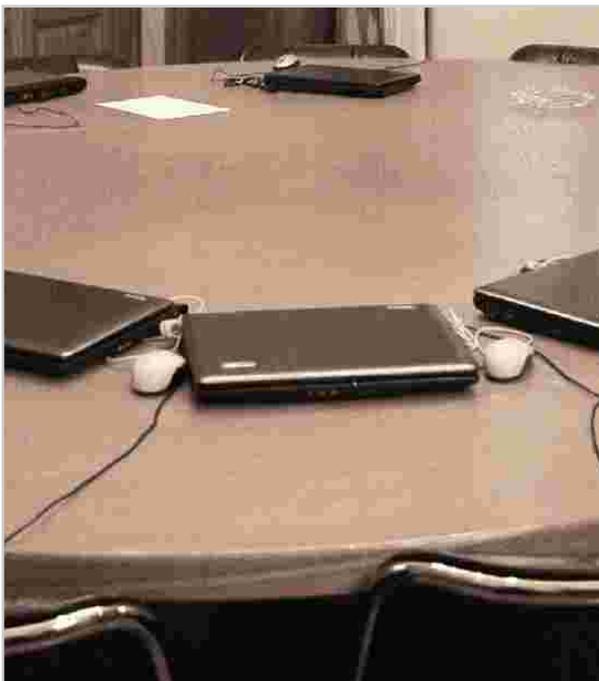
### L'attività stituzionale

#### Il processo erogativo

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno svolge la propria attività istituzionale avvalendosi di strumenti d'intervento sufficientemente flessibili per rispondere con efficacia alle diverse e complesse esigenze espresse dalla propria comunità di riferimento.

L'Ente persegue i propri scopi non solo attraverso l'erogazione di contributi ad enti e associazioni che realizzano specifici progetti ed iniziative in linea con le finalità della Fondazione stessa, ma anche attraverso un'azione autonoma dell'Ente, che vede la realizzazione diretta di progetti propri.

Con riferimento all'operatività che vede l'accoglimento di domande di terzi è stata prevista l'emanazione di avvisi per disciplinare ogni fase procedurale e propedeutica tesa all'esame delle singole iniziative. Per la valutazione comparativa della progettualità proveniente dall'esterno è stata elaborata una procedura



di ricezione e selezione delle richieste che razionalizza le operazioni di registrazione e di valutazione formale delle domande e garantisce una scelta conforme alle finalità statutarie di utilità sociale, in un'ottica di trasparenza, efficienza ed efficacia.

La metodologia utilizzata si incentra sulla pubblicazione, a cadenza annuale, di un avviso in cui sono indicati i tempi, le modalità di presentazione ed i requisiti di ammissibilità delle richieste di contributo e i motivi per la revoca del contributo.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno prende in considerazione iniziative specifiche per le quali sia possibile individuare il contenuto (che deve essere coerente con il Documento Programmatico Previsionale), i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse e i tempi necessari per la loro realizzazione. La Fondazione valuta le proposte di intervento anche in relazione ai seguenti requisiti:

- le possibilità concrete che il progetto possa realizzarsi;
- le capacità di rispondere adeguatamente ai bisogni socio/culturali del territorio;
- l'originalità e la concretezza;
- la possibilità di coinvolgere nell'iniziativa altri soggetti;
- la capienza degli stanziamenti destinati al settore.

Le richieste di contributo pervenute sono assegnate al personale competente che verifica la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa di settore.

Successivamente un esame preliminare è svolto dalle competenti Commissioni interne che, ciascuna per il settore di riferimento, redigono un parere consultivo, unitamente ad una nota del Segretario Generale su ogni singola pratica, per il Consiglio di Amministrazione.

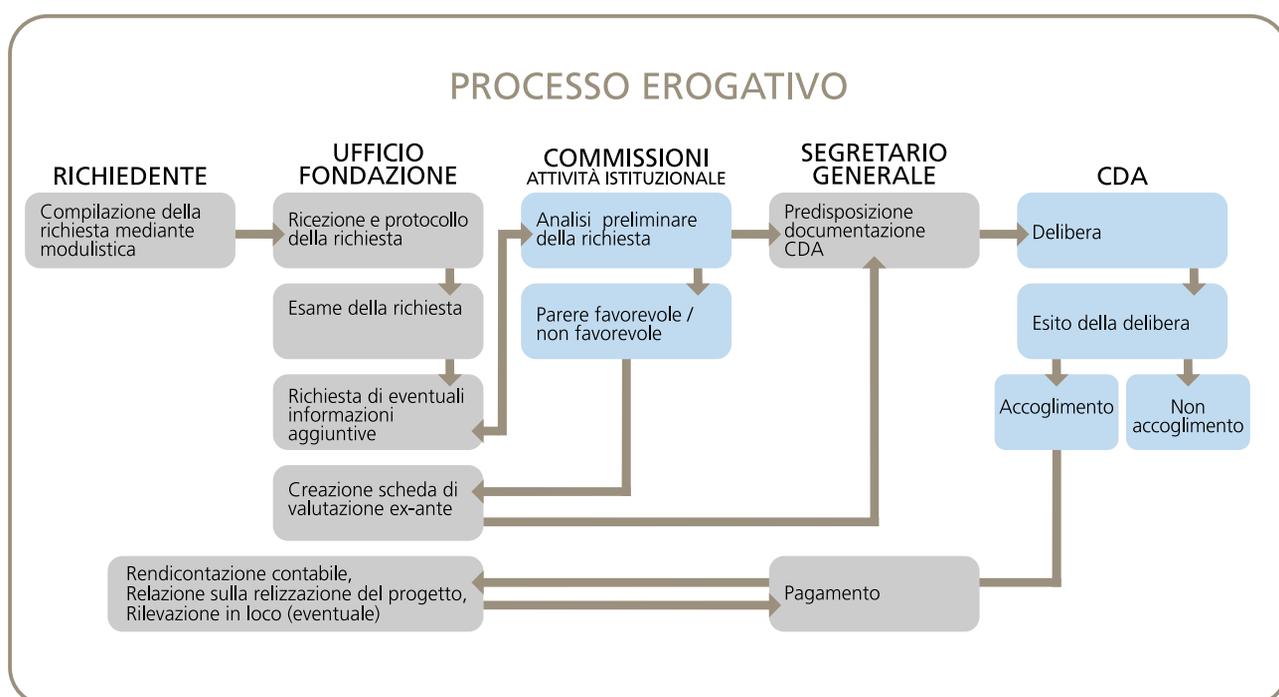
Nei giorni precedenti le sedute di Consiglio, le pratiche vengono messe a disposizione dei Consiglieri per l'eventuale consultazione.

Nella valutazione dei progetti di maggiore rilievo da finanziare il Consiglio di Amministrazione tiene conto, ove possibile, anche di un'analisi costi/benefici. Dopo la delibera di concessione, si apre la fase di gestione dei contributi: il Segretario Generale, all'esito di un controllo circa la sussistenza di tutte le condizioni stabilite dal Consiglio di Amministrazione e la corretta

realizzazione degli interventi, autorizza la liquidazione degli importi assegnati, su presentazione della relativa documentazione di spesa.

Se il progetto viene realizzato parzialmente o non sussistono le condizioni perché venga portato a termine, la somma destinata a tale progetto viene recuperata per essere destinata a nuove iniziative.

Il diagramma che segue ha lo scopo di fornire, in sintesi, un ausilio utile alla comprensione del processo erogativo.





### I settori di intervento

Come è noto, la missione della Fondazione è tesa a realizzare gli scopi dell'utilità sociale e dello sviluppo economico del territorio con l'aspirazione di poter concorrere a migliorare la qualità della vita delle persone della comunità di riferimento rafforzandone la coesione sociale.

In particolare il sostegno dell'Ente si concentra, storicamente, su cinque ambiti ben definiti di cui tre (arte, attività e beni culturali, educazione e istruzione, e volontariato e filantropia) sono da intendersi come "rilevanti" mentre gli altri due (sviluppo locale e salute e medicina) quali settori "ammessi".

Conseguentemente e in linea con quanto previsto in sede di Piano programmatico annuale, l'Ente ha confermato, nel 2017, un'attenzione alla Persona proseguendo il proprio investimento in favore della cultura e dell'istruzione che rappresentano il fattore fondamentale per incentivare la libertà, il benessere e la crescita di ognuno.

Da segnalare che nel corso del 2017 l'ente di Palazzo Cattani ha celebrato i suoi primi 25 anni di attività;

evento particolarmente significativo ed apprezzato dalla comunità che ha avuto modo di partecipare ad un momento di approfondimento promosso e realizzato dalla Fondazione a Palazzo Trinci.

Tale ricorrenza ha permesso alla Fondazione di fare il punto della situazione circa il ruolo e la presenza dell'ente fondazionale e di condividere con tutti gli stakeholder del territorio i valori e gli scopi che rispettivamente esprime e persegue l'azione della Fondazione.

Si riporta di seguito un'illustrazione, seppure sintetica, articolata per settori, delle iniziative di maggiore rilievo effettuate nell'esercizio in esame, precisando che complessivamente per tutti i settori gli interventi (nr.148) si è registrato un deliberato complessivo di euro 911.861,00.

Al termine di detta disamina e in un'ottica di sempre maggiore trasparenza si riporta l'elenco completo delle delibere assunte dalla Fondazione nel 2017 sia con riferimento a progetti propri che in relazione a richieste presentate da soggetti terzi.



## Settore Salute, medicina preventiva e riabilitativa

risorse deliberate: € 9.000



Nel 2017 la Fondazione ha proseguito la sua azione nell'obiettivo di sostenere e incrementare interventi di promozione della salute. Nello specifico ed attesa la ristrettezza del budget a disposizione, l'Ente ha assicurato la propria vicinanza alla rete dell'associazionismo locale impegnata nella cura della persona e nella raccolta fondi in favore della ricerca contro gravi patologie.



Premio "Ercole Pisello"  
edizione 2017



Convegno "L'Umbria ha un cuore grande"  
Sala Assemblée Fondazione CR Foligno

## Settore Arte, attività e beni culturali

risorse deliberate: € 330.610



Nel 2017 la Fondazione ha operato seguendo l'obiettivo di fondo individuato nel contribuire alla promozione della cultura in tutte le sue forme nel territorio di riferimento, attraverso la valorizzazione delle risorse culturali esistenti, il sostegno a manifestazioni artistiche ad ampia ricaduta ed infine l'avvicinamento dei giovani all'arte. In tale cornice la Fondazione ha svolto la sua azione consapevole che l'arte e la cultura, oltre che indispensabili motori della crescita personale, sono oggi necessarie per lo sviluppo armonico delle attività economiche, sociali ed occupazionali.

Naturalmente, la volontà dell'Ente di privilegiare iniziative di ampio respiro, non ha impedito di assicurare il sostegno alle tante Associazioni culturali cittadine e dei comuni limitrofi, impegnati a sviluppare, spesso con modeste risorse, interventi di recupero di documenti archivistici, convegni a carattere culturale, festival e concerti musicali e numerose rappresentazioni teatrali su tematiche locali di rilevante interesse.

Significativa la presenza dell'Ente nell'ambito del patrimonio librario; sul punto possono contarsi le acquisizioni di importanti volumi e le collaborazioni con associazioni culturali cittadine impegnate nel valorizzare la tradizione di Foligno nel settore editoriale e della stampa.

Naturalmente la Fondazione ha sostenuto le attività promosse dal Centro italiano arte contemporanea che anche nell'esercizio in commento ha saputo dimostrare il livello qualitativo raggiunto e la capacità di saper sempre innovare e ampliare la propria programmazione, sempre vivace e aperta a nuove collaborazioni.

Di particolare momento l'esposizione della Calamita Cosmica presso Forte Belvedere di Firenze, in occasione della mostra Ytalia, organizzata dal Comune di Firenze; un'operazione che ha permesso alla Fondazione di far conoscere ed apprezzare ancor più il proprio patrimonio artistico e partecipare ad un evento culturale di ampio respiro. Per ogni approfondimento legato alle attività del Centro per la cultura e lo sviluppo economico s.r.l., si rinvia al paragrafo dedicato alla società strumentale.



Celebrazione dei 25 anni della Fondazione CR Foligno



Umbria World Fest Edizione 2017



Festival Dancity Edizione 2017



Mostra "Un immenso bene umbro" Consulta delle FBU



Festival Segni Barocchi, 2017



Stagione concertistica 2017 Amici della Musica di Foligno



Mostra "Ytalia - Energia, Pensiero, Bellezza" Firenze



Stagione di Prosa 2017-2018 Comune di Foligno

## Settore Educazione, istruzione e formazione

risorse deliberate: € 187.375



La Fondazione conscia dell'importanza strategica dell'educazione ha proseguito ad investire in tale ambito al fine di sostenere una comunità in cui il capitale culturale e civile si elevi fino a favorire una positiva ed efficace crescita sociale.

In tale ambito, la Fondazione ha operato a tutti i livelli di educazione e istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla formazione universitaria, consapevole che lo sviluppo e la crescita economica di una società dipendono soprattutto dalla qualità e dalla preparazione del capitale umano.

Presenza significativa della Fondazione anche sul piano dell'educazione alla lettura e della sensibilizzazione dei più giovani all'arte, prevedendo donazioni di biblioteche per le scuole primarie locali e l'attivazione di laboratori dedicati alle famiglie e ai bambini, con la collaborazione, in quest'ultimo caso, della società strumentale. Sul piano del riconoscimento e della gratificazione dell'impegno nello studio, l'Ente ha confermato l'iniziativa "Premio allo Studio - Istituti Superiori", che anche nel 2017 ha visto assegnare premi in denaro dando un segnale ai ragazzi che la serietà nello studio, come nel lavoro, trova il giusto riconoscimento; nella stessa logica sono state previste forme di sostegno finanziario a giovani "cd. eccellenze del territorio" che si sono contraddistinti nell'ambito di alcune discipline sportive ed artistiche.



Conferenza "Etica ed Economia" Edizione 2017  
Associazione Nemetria



"Integrazione ore di sostegno" - a.s. 2017-2018  
Fondazione CR Foligno



Premio allo studio - Istituti Superiori" - a.s. 2016-  
2017 Fondazione CR Foligno



"Laboratori per bambini"  
Associazione Band à part



"Laboratori per bambini"  
Associazione Band à part



"Valorizzazione eccellenze"  
Associazione Spazio Danza, Foligno

*Aiutaci a crescere.*  
**Regalaci un LIBRO!**



"Aiutaci a crescere. Regalaci un libro"  
Fondazione CR Foligno

## Settore

# Volontariato, filantropia e recupero delle tossicodipendenze

risorse deliberate: € 166.074

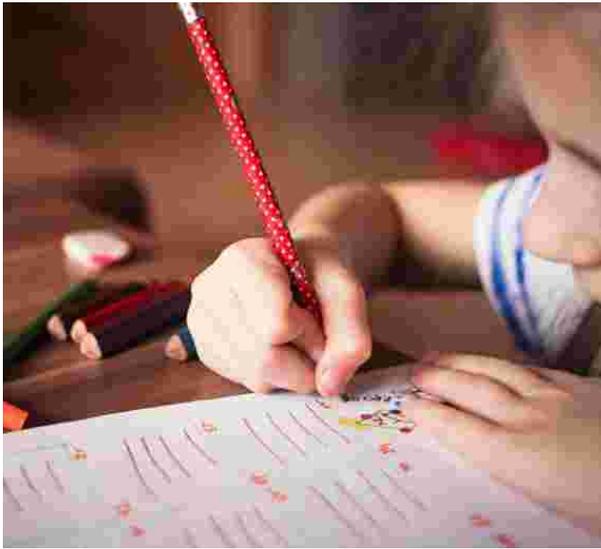


L'impegno dell'Ente in tale ambito si è caratterizzato ad inizio anno con un importante intervento in favore delle popolazioni terremotate della Valnerina e ciò in virtù di un'azione sinergica con la Consulta delle Fondazioni bancarie umbre.

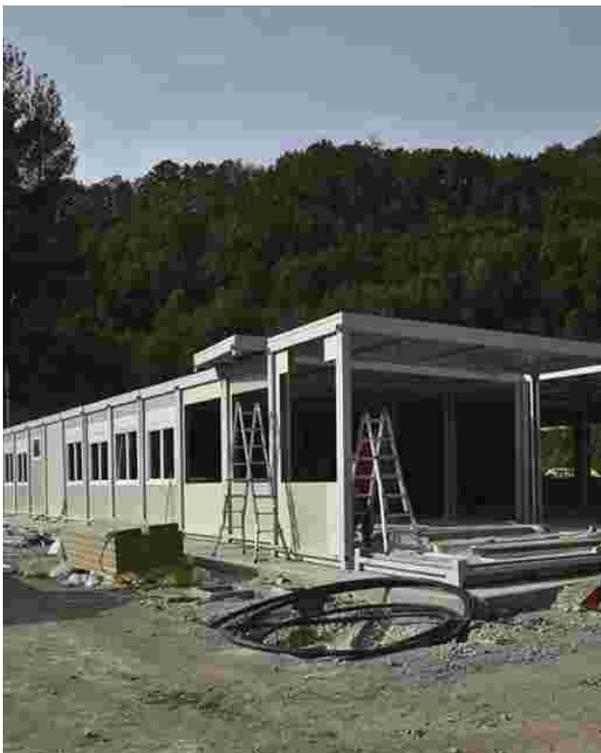
È proseguita anche nel 2017 la partecipazione anche della Fondazione CR Foligno al progetto nazionale "Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile", promosso dall'Acri e dal Governo italiano per concorrere a contrastare la povertà minorile e per offrire opportunità di crescita e di formazione a tanti giovani che, seppur in situazioni di disagio, meritano un supporto per garantire loro un futuro migliore.

Per quanto concerne l'ambito in parola, poi, la Fondazione ha inoltre rinnovato il sostegno e vicinanza alle numerose realtà dell'associazionismo locale e agli enti locali territoriali rispetto alle quali ogni intervento, come detto, è stato ispirato dall'esigenza di soddisfare la diffusa esigenza etica della solidarietà, concorrendo ad attivare e mantenere i servizi di assistenza e cura dei soggetti più deboli e sostenendo l'associazionismo impegnato nella prevenzione di patologie diffuse.

Infine l'Ente, in virtù dell'accordo Acri - Terzo settore, ha destinato, come ogni anno, una consistente quota delle risorse di tale settore per supportare le attività della Fondazione con il Sud, a sua volta operante nell'ambito dell'assistenza e filantropia. Sul punto, si rimanda al paragrafo dedicato alla Fondazione con il Sud.



*Progetto*  
Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile



Noleggio moduli per scuole in seguito ad evento sismico del 2016



Festival dell'altra-mente  
Associazione Liberi di Essere



Una stanza tutta per sé  
Associazione Soroptimist Valle Umbra

## Settore Sviluppo locale

risorse deliberate: € 218.172



Il comune denominatore della diversificata operatività della Fondazione in tale ambito è costituito dal tentativo di aumentare le capacità del territorio di realizzare un progetto di crescita complessiva facendo leva sui punti di forza del contesto locale per programmare azioni tese a realizzare lo scopo ultimo dello sviluppo economico. Coerentemente con questa impostazione, la finalità dello sviluppo locale è dunque trasversale a tutti i settori di intervento della Fondazione, costituendone in definitiva un filo conduttore che li unisce in una visione unitaria di rapporto con il territorio.

Ciò detto, l'Ente ha operato in alcuni direttrici per dare impulso e sostegno ad alcuni settori strategici per il proprio territorio, in particolare contribuendo alla valorizzazione delle peculiarità locali con l'obiettivo di uno sviluppo culturale e turistico. Per questo si sono supportate manifestazioni significative per il comprensorio (da quelle di maggior richiamo e respiro comprensoriale a quelle prettamente cittadine) tese a valorizzare la realtà e l'identità di ogni comunità e con l'obiettivo di una proiezione nazionale e si è cercato di inserirle all'interno di un programmato piano di comunicazione per la migliore conoscibilità e diffusione.



Festival "Scienza e Filosofia"  
Edizione 2017



Festival Young Jazz Edizione 2017



Manifestazione Giro d'Italia 2017



Manifestazione Le Gaites di Bevagna



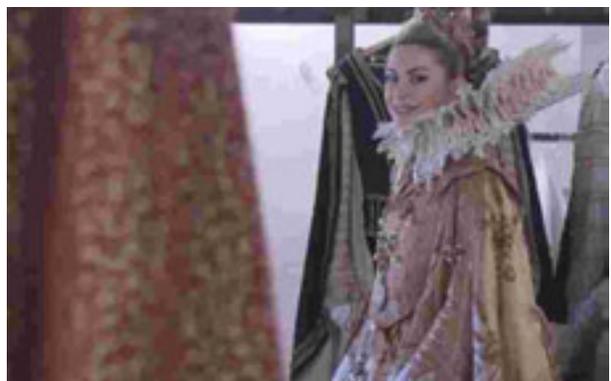
Manifestazione "Le infiorate di Spello"



"Promozione del territorio"  
Associazione Foligno ospitalità



Manifestazione "I Primi d'Italia"  
Area Junior



Manifestazione "Giostra della Quintana di Foligno"

## REPORT CONTRIBUTI ASSEGNATI PER PROGETTI PROPRI E PER PROGETTI DI TERZI

Esercizio 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE	OGGETTO	IMPEGNO DI EROGAZIONE
<b>SETTORE SALUTE E MEDICINA</b>		
Associazione Sclerosi Multipla Foligno	Attività ordinaria 2017	3.000,00
Ente di Assistenza e Servizi alla persona, Gualdo Tadino	Acquisto Mind tablet	2.000,00
Associazione Corradi Bevagna	Premio "Ercole Pisello" 2017	3.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Convegno "L'Umbria ha un cuore grande"	1.000,00
		totale 9.000,00

<b>SETTORE ARTE E CULTURA</b>		
Comune di Foligno	Stagione prosa 2016-2017	10.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Celebrazione 25° Anniversario della Fondazione	25.000,00
Centro per la Cultura e lo Sviluppo Economico Srl	Attività ordinaria 2017	180.000,00
Parrocchia San Feliciano Foligno	Acquisto volumi "Atti del III° centenario dell'Incoronazione della Madonna del Pianto"	1.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Mostra "Non passarci sopra"	16.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Mostra "Un immenso bene umbro"	4.000,00
Associazione L'Arengo Nocera Umbra	Attività ordinaria 2017	10.000,00
Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, Foligno	Pubblicazione "La grande Guerra"	2.500,00
Associazione pro Foligno	Pubblicazione "Il Generale Gonzaga del Vodige"	500,00
Associazione Carnevale dei Ragazzi Foligno	Manifestazione 2017	3.000,00
Biblioteca Jacobilli Foligno	Attività ordinaria 2017	3.000,00
Pro Loco Valtopina	Mostra "Mercato del Ricamo" 2017	1.500,00
Comune di Foligno	Manifestazione "Pagine di Dante" 2017	4.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Trasferimento opera d'arte Calamita Cosmica c/o mostra "Ytalia" al Muse di Firenze	1.410,00
Accademia di Montefalco	Attività ordinaria 2017	1.000,00
Associazione Dancity, Foligno	Manifestazione 2017	4.000,00

Associazione Amici della Musica Foligno	Stagione 2017	25.000,00
Associazione al Castello, Foligno	Stagione 2017	2.000,00
Associazione Amici della Musica Foligno	Concerto "I quattro paesaggi italiani"	11.000,00
Associazione Omaggio all'Umbria Foligno	Concerto "Classica d'Estate"	3.000,00
Associazione Il Muro di Bottom Foligno	Attività ordinaria 2017	1.000,00
Accademia di Bevagna	Pubblicazione "Il grande dizionario di Bevagna"	500,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Integrazione Celebrazione 25° Anniversario della Fondazione	5.000,00
Associazione Archeoclub Foligno	Attività ordinaria 2017	2.000,00
Associazione Palazzo Lucarini Trevi	Attività ordinaria 2017	4.000,00
Comune di Foligno	Segni Barocchi 2017	5.000,00
Associazione Platea Foligno	Umbria Word Fest 2017	3.000,00
Comune di Foligno	Stagione di Prosa 2017/2018	10.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Acquisto 30 Cartelline Divina Commedia	1.200,00
		<b>totale 330.610,00</b>

### SETTORE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Universtità degli Studi di Perugia	Progetto di ricerca "Potenziale carcinogenico delle onde elettromagnetiche"	3.000,00
Associazione Officina della Memoria Foligno	Attività ordinaria 2017	6.000,00
Direzione Didattica III Circolo di Foligno	Progetto "La musica per l'inclusione"	300,00
Associazione Progetto Teatro Italiano	Attività ordinaria 2017	400,00
Comune di Cannara	Progetto "Trasporto scolastico"	3.500,00
Istituti Riuniti di Ricovero Opera Pia Cannara	Attività ordinaria 2017	3.000,00
Istituto scolastico "G. Galilei" Sant'Eraclio	Progetto "Laboratorio canto pomeridiano"	2.000,00
AGIMUS Associazione Gioventù Musicale	Assegnazione n.8 Borse di studio	4.500,00
Università della Terza Età, Foligno	Attività ordinaria 2017	4.000,00
Associazione Nemetria	Conferenza "Etica ed Economia" 2017	5.000,00
Distretto Scolastico n.7, Foligno	Progetto "Educare alla lettura"	3.500,00
Consulta Fondazioni Bancarie Umbre	Conferenza "Etica ed Economia" 2017	732,00
Consulta Fondazioni Bancarie Umbre	Progetto Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale	732,00
Associazione Atletica Winner	Gara "Strafoligno" 2017	2.000,00
A.S.D. Profiamma	Attività ordinaria 2017	1.500,00
A.S.D. S.Eraclio	Attività ordinaria 2017	2.500,00

Associazione Belfiore	Gara ciclistica	600,00
Associazione Acc. Giovani J Kano Foligno	Campionati nazionali 2017	2.000,00
Associazione Circolo Tennis Foligno	Attività sportiva disabili 2017	3.000,00
Istituto Comprensivo Foligno1 Foligno	Progetto "Logo e robotica"	3.918,57
Ipsia Orfini, Foligno	Progetto "Finale nazionale robocup jr"	5.000,00
I.T.E. Scarpellini Foligno	Progetto "Certificazione francese professionale"	1.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Master Mimec L. Bocconi Integrazione	780,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Integrazione ore sostegno per alunni disabili a.s. 2017/2018	35.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Integrazione stanziamento "Corso ragionieri" 2018	1.070,00
Associazione AIDO di Foligno	Progetto "Concorso nazionale di Poesia"	1.500,00
ASD Umbria Basket	Attività ordinaria 2017	2.000,00
ASD Unione Ciclistica Foligno	Attività ordinaria 2017	2.000,00
ASD Vis Foligno	Attività ordinaria 2017	2.000,00
Associazione Sportiva Spazio Danza	Attività ordinaria 2017	5.800,00
Clo&Clo Soc. Coop Foligno	Progetto "Acquisto arredi per bambini"	1.000,00
Associazione Foligno Rugby	Progetto "Acquisto defibrillatore"	1.342,00
Istituto Scolastico Gentile da Foligno	Progetto "Acquisto materiali sportivi"	2.000,00
Scuola d'Infanzia Mariele Ventre, Foligno	Progetto "Acquisto attrezzature didattiche"	3.000,00
Associazione Centro Studi Foligno	Attività ordinaria 2017	6.000,00
Associazione Osservatorio Giovani Editori, Firenze	Progetto "Quotidiano in classe" a.s. 2017/2018	15.000,00
Associazione Bambini di San Francesco, Foligno	Attività ordinaria 2017	3.000,00
ASD Fulginium	"Stage avviamento calcio bambini"	1.000,00
Associazione Abracadabra Basket Foligno	Attività ordinaria 2017	1.500,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Premio allo Studio Istituti Superiori a.s. 2016/2017	25.000,00
Associazione Unigualdo	Attività ordinaria 2017	1.500,00
Istituto G. Galileo Sant' Eraclio	Progetto "Psicologo a scuola"	1.500,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Progetto "Aiutaci a crescere, regalaci un libro"	3.500,00
Comune di Foligno	Restauro, opera d'arte Maestà ubicata a Borroni	10.000,00
Associazione Band à Part Foligno	Progetto "Laboratorio per bambini"	1.700,00
Liceo Classico F. Frezzi Foligno	Progetto "Orientamento scolastico"	2.000,00
		totale 187.375,00

SETTORE VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICIENZA		
Fondo contrasto povertà educativa	Progetto contro la povertà educativa minorile	39.118,00
Consulta Fondazioni Bancarie Umbre	Progetto "Noleggio moduli per scuole in seguito ad evento sismico del 2016"	21.960,00
Acri	Accordo Acri / Volontariato	1.074,00
Comunanza Agraria di Pale	Manifestazione 2017	1.000,00
Centro Sociale Cannara	Attività ordinaria 2017	1.000,00
Consulta Fondazioni Bancarie Umbre	Attività ordinaria 2017- Centro "Don G. Rota"	732,00
Associazione G.S. Avis, Foligno	Gara Ciclistica bambini	500,00
Associazione casa dei Popoli, Foligno	Progetto "Aiutiamoli a comunicare"	2.000,00
Associazione Donne Insieme	Progetto "Trasporto verso strutture ospedaliere per donne operate al seno"	2.000,00
Associazione Liberi di Essere	Festival dell'Altra-mente	3.000,00
Associazione Auser	Progetto "Filo d'Argento"	2.500,00
Centro Italiano Pace tra i Popoli	Acquisto biglietti Lotteria del Sorriso 2017	300,00
Comune di Valtopina	Progetto "Sostegno rette scolastiche"	5.000,00
Caritas Spoleto	Progetto "Orti Solidali" Trevi	4.000,00
Associazione Soroptmist	Progetto "Una stanza tutta per sé"	3.000,00
AIRC Umbria	Attività ordinaria 2017	1.000,00
Associazione Arcobaleno, Spello	Progetto "Soggiorno marino"	3.000,00
Associazione C.V.S. - Centro Volontari Sofferenza, Foligno	Attività ordinaria 2017	500,00
Opera Pia Castori	Progetto "Trasporto ospiti casa accoglienza"	2.000,00
Associazione Camminare con il Diabete	Attività ordinaria 2017	1.000,00
Associazione Casa dei Popoli, Foligno	Progetto "di mano in mano"	1.000,00
Comune di Trevi	Assistenza minori in difficoltà	5.000,00
Comune di Spello	Acquisto mezzo per protezione civile	5.000,00
Associazione Rhà Eventi, Foligno	Premio Rosa dell'Umbria 2017	3.000,00
Fondazione per il Sud	Quota anno 2017	46.020,00
Associazione Sibha, Foligno	Attività ordinaria 2017	6.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Telethon 2017	1.000,00
Associazione Giovanni XXIII, Trevi	Manifestazione "Aspettando l'Epifania"	2.000,00
Comunanza Agraria di Pale	Manifestazione "Le Befane della valle" 2018	1.000,00
		totale 166.074,00

SETTORE SVILUPPO LOCALE		
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Piano di comunicazione	22.900,00
Associazione Club Unesco, Foligno	Attività ordinaria 2017	3.000,00
Comune di Foligno	Manifestazione "Giro d'Italia" 2017	12.000,00
Associazione Mercato delle Gaitte Bevagna	Manifestazione "Mercato delle Gaitte" 2017	10.000,00

Associazione Fuga del Bove Montefalco	Manifestazione "Fuga del Bove" 2017	3.000,00
Pro Loco Bevagna	Attività ordinaria 2017	2.000,00
Pro Loco Cannara	Attività ordinaria 2017	1.500,00
Pro Loco Verchiano	Attività ordinaria 2017	1.500,00
Consulta Fondazioni Bancarie Umbre	Articolo progetto "Panorama Tour"	732,00
Associazione le Infiorate Spello	Manifestazione "Le Infiorate di Spello" 2017	5.000,00
Pro Loco Foligno	Attività ordinaria 2017	3.500,00
Ass. Culturale Foligno Ospitalità	Progetto "Promozione del territorio"	4.000,00
Associazione Rasiglia	Manifestazione "Penelope a Rasiglia" 2017	2.000,00
Comune di Montefalco	Manifestazione "Terre del Sagrantino" 2017	2.000,00
Ente Giostra Quintanella	Manifestazione "Quintanella" 2017	1.000,00
Ente Giostra Quintana	Manifestazione "Giostra della Quintana" 2017	45.000,00
Fondazione S. Domenico, Foligno	Attività ordinaria Radio Gente Umbra	10.000,00
Laboratorio Scienze Sperimentali, Foligno	Festa di Scienza e Filosofia 2017	25.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Convegno Linda Evans	353,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Convegno Lanfranco Radi	207,40
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Manifestazione "Raduno Auto d'Epoca"	2.280,00
Pro Loco Valle del Menotre	Attività ordinaria 2017	1.500,00
Amministrazione Separata Beni Uso Civico Capodacqua	Acquisto proiettore per svolgimento attività	400,00
Associazione Young Jazz, Foligno	Manifestazione "Young Jazz" 2017	4.000,00
Comune di Gualdo Cattaneo	Manifestazione "Genius Loci" 2017	1.500,00
Comune di Montefalco	"Agosto Montefalchese" 2017	3.000,00
Ass. Amici Abbazia di sassovivo	Progetto "Campagna di Scavi"	2.500,00
Ass. Palio dei Terzieri, Trevi	Attività ordinaria 2017	3.500,00
Comune di Foligno	I Primi d'Italia Junior 2017	10.000,00
Pro Loco Valtopina	Attività ordinaria 2017	1.000,00
Usl Umbria 2	Congresso pediatrico	2.500,00
Ente Giostra Quintana	Partecipazione Columbus Day NY	5.000,00
Associazione Rasiglia e le sue Sorgenti	Manifestazione "Natale a Rasiglia" 2017	2.000,00
Comune di Spello	Concorso "Comuni Fioriti"	2.000,00
Università degli Studi di Perugia	Festival della Medicina 2017	2.000,00
Comune di Trevi	Promozione territorio Fascia Olivata	3.000,00
Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno	Consulta FBU - Quota 2017	15.000,00
Associazione La Luce, Foligno	Mostra Mercato	300,00
		totale 232.500,00

# La società strumentale



Le Società Strumentali costituiscono uno '*strumento operativo*' previsto dalla vigente normativa sulle Fondazioni (Dlgs. n. 153/99) e rappresentano il 'braccio' della Fondazione per lo svolgimento di attività che, per la loro natura, rientrano nei settori di intervento della Fondazione stessa, ma che, per la loro specificità, richiedono strutture imprenditoriali specialistiche, che si inserirebbero con difficoltà nella sua operatività ordinaria.

Ciò premesso, occorre precisare che le Società Strumentali operano in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari e devono essere controllate dalla Fondazione.

Il "*Centro per la Cultura e lo Sviluppo economico srl - società uni personale*" è la società strumentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno e svolge in via esclusiva ogni attività diretta alla realizzazione degli scopi di utilità sociale e dello sviluppo economico, nell'ambito delle attività e beni culturali, dell'istruzione e formazione e dello sviluppo locale.

Per quanto concerne il proprio assetto istituzionale, occorre evidenziare che il socio unico, conformemente alle modifiche statutarie, intervenute nel 2016, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione,

rinnovato anche in alcuni suoi componenti. Il Consiglio di Amministrazione nel 2017 si è riunito otto volte.

L'assemblea dei soci, che prevede il socio unico Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, si è riunita nel 2017 una volta.

Attraverso un ampio spettro di attività - che spaziano dalla esposizione di mostre e produzione di eventi, dalla promozione di momenti formativi e didattici, organizzazione di conferenze e convegni fino ad ogni attività riferibile al mondo dell'editoria - il Centro si pone come piattaforma privilegiata di dialogo e approfondimento sul ruolo fondamentale che riveste l'arte contemporanea all'interno dell'arte in genere. Avviato come progetto culturale della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, il Centro per la cultura e lo sviluppo economico si è impegnato fin da subito ad essere riconosciuto quale contenitore di idee e progetti culturali che fosse per la città sia occasione di crescita e di sviluppo in piena sinergia con gli attori esistenti, che modello esportabile in contesti più ampi. Di rilievo è il fatto che il Centro per la cultura S.r.l., nell'ambito dell'indirizzo politico e culturale della Fondazione, intende porsi a servizio esclusivo della

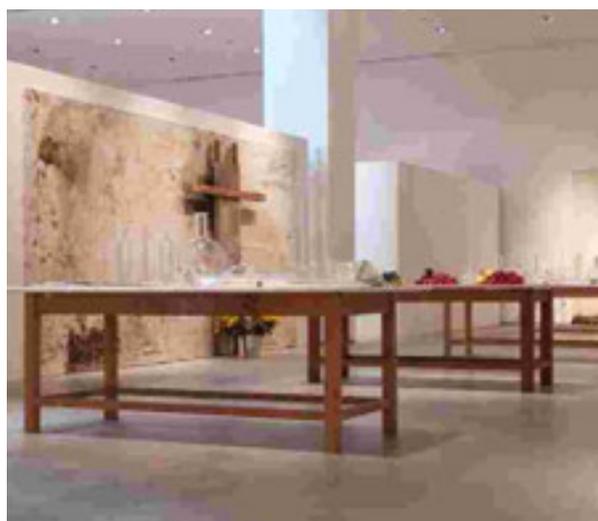
comunità, quale punto di riferimento in ambito culturale e formativo, con l'obiettivo di essere percepito come uno strumento snello in materia di promozione culturale e interprete delle nuove istanze mediante la progettazione di un'attività innovativa mirata e fruibile dal più vasto pubblico.

Per il miglior svolgimento di tutta questa serie di programmazione, la società strumentale ha avuto la straordinaria occasione di assumere la gestione di due spazi cittadini il “*Centro italiano arte contemporanea e l'ex chiesa dell'Annunziata*”, sedi messe a disposizione dal Comune di Foligno, per il tramite della stessa Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno che possono considerarsi come strutture vive e culturalmente dinamiche idonee ad entrare in sinergia con il territorio, con le Istituzioni formative della città, con le altre realtà presenti nella nostra regione e con importanti soggetti del settore di rilievo nazionale e internazionale. La detta programmazione, ricca nei contenuti e nelle opportunità di dialogo attivo con una serie variata di realtà culturali nazionali e internazionali, ne è stata la più tangibile testimonianza.

Nel 2017 il Centro ha così progressivamente confermato il proprio ruolo nel profilo culturale della città con eventi di particolare ampio richiamo, offrendo di volta in volta nuove opportunità di conoscenza e occasioni di apertura nel vasto ambito della ricerca artistica attuale.

Il 2017 ha visto realizzarsi nelle due sedi del CIAC un intenso programma di promozione culturale nell'ambito dell'arte contemporanea, supportato dalle competenze e professionalità espresse dal Comitato Tecnico Scientifico. Non solo la città e il territorio di riferimento della Fondazione hanno manifestato evidenti segni di consenso alle diverse iniziative, ma anche numerosi studenti, esperti e appassionati del settore. Di seguito vengono riportate le attività svolte:

HERMANN NITSCH - *O.T.M. colore dal rito*  
25.03.2017 / 13.08.2017



“Il mio teatro delle orge e dei misteri concentra l'esperienza intensa, il rituale nel senso della forma, creando un festival dell'esistenza, un'esperienza concentrata, consapevole e sensuale, del nostro esser(ci)”, Hermann Nitsch.

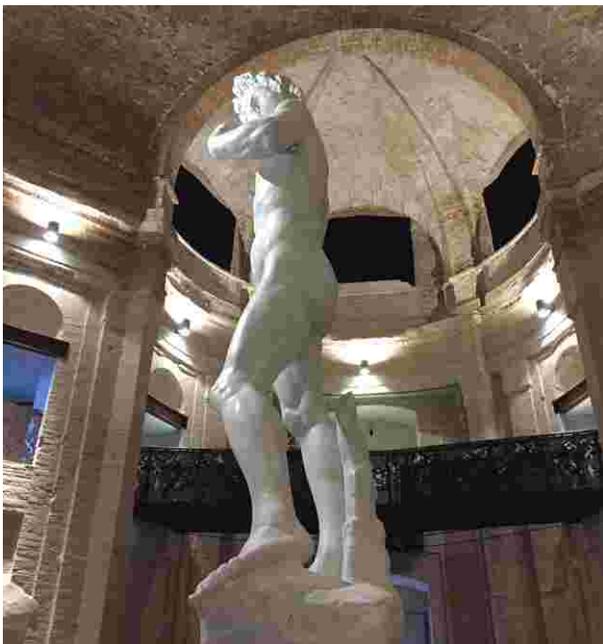
La mostra Hermann Nitsch O.M.T Orgien Mysterien Theater (Teatro delle Orge e dei Misteri) - Colore dal Rito, si è sostanziata in una personale dedicata al grande maestro austriaco, esponente dell'Azionismo viennese, dell'Informale e creatore di performance e installazioni molto discusse e rimaste memorabili.

La mostra ha raccolto circa 40 opere, divise in 9 diversi cicli di lavori, realizzati tra il 1984 e il 2010 e allestite come fossero un'unica grande opera aperta negli spazi del CIAC, che ha diversificato nuovamente la propria offerta espositiva offrendo l'opportunità di incontrare uno tra i maggiori protagonisti dell'arte internazionale della seconda metà del Novecento.

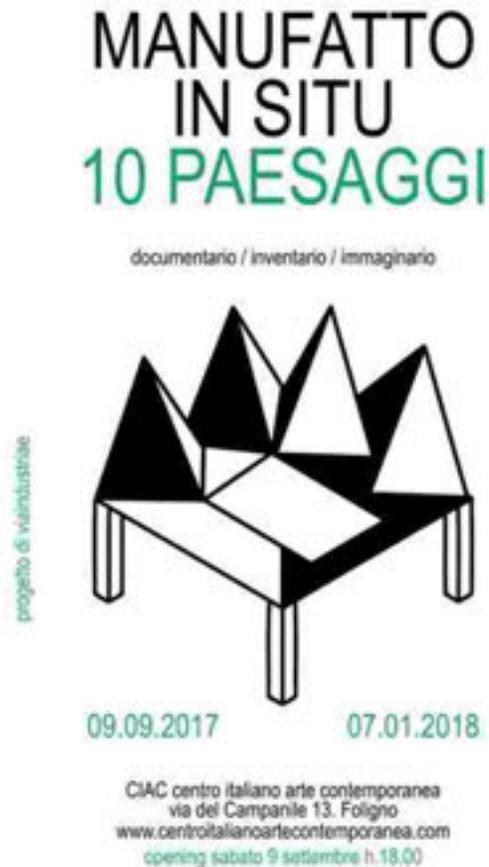
MICHELANGELO NELLA CHIESA DELL'ANNUNCIATA  
- David di Michelangelo  
30.06.2017 / 22.10.2017



In occasione del prestito dell'opera CALAMITA COSMICA di Gino De Dominicis per la mostra realizzata a Firenze "Ytalia. Energia bellezza pensiero", è stata esposta nella Chiesa della SS. Trinità in Annunziata una copia del DAVID di Michelangelo.



MANUFATTO IN SITU - 10 paesaggi  
documentario, inventario, immaginario  
09.09.2017 / 07.01.2018



Manufatto in Situ / 10 paesaggi è una mostra archivio allestita in 10 stazioni micro-paesaggio che descrivono una geografia contemporanea di luoghi artistici "dimensione ambiente" dal 1962 ad oggi, a partire dall'Umbria.

La mostra è stata organizzata in 10 tavoli tematici che hanno presentato i documenti-contributi di 10 paesaggi umbri, territori di esperienze "estetiche" di sperimentazione di arte ambientata e 10 paesaggi paralleli "compatibili" che allargano l'analisi a realtà importanti italiane ed internazionali selezionate per analogie e comune ricerca nel contesto. A fare da snodo centrale della mostra occorre citare "La bottega di Sol" vero e proprio laboratorio delle "forme complesse" che ha testimoniato il rapporto forte ed integrato che l'artista americano Sol Lewitt aveva con il territorio umbro sia in termine visuale-morfologico che costruttivo.

Eventi collegati alla mostra:

#evento1- 28.10.17 - Lezione d'arte e territorio parco per l'arte di Cancelli;

#evento2 - 01.12.17 - approfondimento in mostra su Opera, Perugia e Sol Lewitt a spoletto "Opera Urbis";

#evento3 - 09.12.17 - incontro in mostra, Gavina design, paesaggio sonoro e Viaggiatori sulla Flamina;

#evento4 - 05.01.18 - seminario di studio

ARCHITETTURA VERSO ARTE / ARTE VERSO ARCHITETTURA.



PIÙ ARTE PER TUTTI  
*per l'anno 2017*

Il Centro Italiano Arte Contemporanea è da sempre impegnato nella promozione culturale inerente la ricerca artistica del nostro tempo. Mostre, convegni di studio, incontri con artisti, visite guidate, lectio magistralis, conferenze concretizzano e rendono fruibile tale azione. La programmazione di una così complessa attività è affidata ad un Comitato Scientifico con personalità di rilievo internazionale. La sua realizzazione si avvale dell'apporto qualificante dei protagonisti del composito mondo dell'arte contemporanea.

Per quanto riguarda gli incontri riferiti all'esercizio 2017 viene di seguito riportata la ricca programmazione che ha riscontrato il favore della critica e l'interesse del pubblico intervenuto:

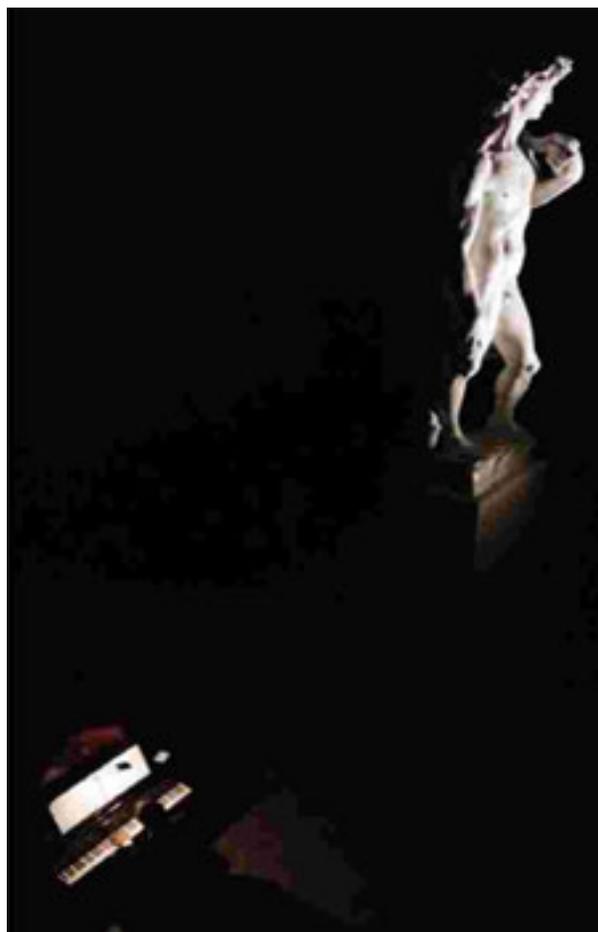
22.09.2017

INCONTRO CON L'ARTISTA  
Paolo Portoghesi e Luigi Frappi



13.10.2017

UN CONCERTO PER DUE CAPOLAVORI  
Concerto pianoforte maestro Marco Scolastra



18.10.2017

RENATO BARILI  
Il grande Gino dominatore del secondo Novecento

04.12.2017

ROBERTO SEGATORI  
Sociologia dell'arte, un approccio multilivello

**IMPORTANTI COLLABORAZIONI CON  
ASSOCIAZIONI E MANIFESTAZIONI  
DEL COMUNE DI FOLIGNO**

Festival di Scienza e Filosofia

Ciclo di conferenze 27-30.04.2017

Festival Dancity

Concerto del 1.07.2017

Festival del Segni Barocchi

Concerti notte barocca presso poli CIAC del 09.09.2017

Primi D'Italia

Cena di Gala con la copia del DAVID di Michelangelo  
27.09.2017

**ATTIVITÀ DIDATTICA**



Nel 2017 sono state effettuate numerose visite guidate e laboratori didattici che si sono articolati nelle due sedi museali del CIAC e per le quali sono stati curati particolari momenti didattici anche con l'allestimento di veri e propri laboratori. Il CIAC ha aperto le porte anche ai più piccoli con percorsi di visita tematici e laboratori dedicati all'immagine.

24.03.2017

**INCONTRO DEL MAESTRO HERMANN NITSCH  
CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO**



03.07.2017 / 07.07.2017

**CIAC CAMPUS  
una settimana d'Arte con noi!**

Il progetto prende spunto dalla straordinaria mostra "Hermann Nitsch, colore dal rito", mostra di levatura internazionale dedicata al grande Maestro dell'Azionismo Viennese e si sviluppa sui temi proposti dall'esposizione.

Attraverso l'attività didattiche i ragazzi dei campus estivi hanno avuto la possibilità di conoscere ed approfondire i linguaggi dell'arte contemporanea e sperimentare, attraverso laboratori pratici che coinvolgeranno in forma ludica i ragazzi, nuove tecniche artistiche per esprimersi in forma libera e creativa.



11.05.20170

**FIORI, FRUTTI E... COLORI!**

Laboratori didattici dedicati alla mostra "Hermann Nitsch, colore dal rito" rivolti ai bambini delle scuole elementari.



**DOMENICA AL CIAC**

**DOCUMENTARIO INVENTARIO IMMAGINARIO**

Laboratori didattici per bambini e famiglie dedicati alla mostra "Manufatto in situ"



Domenica 3 dicembre dalle 16

**DOCUMENTARIO!**

Osservo, scopro e documento!

Passeggiata urbana alla ricerca delle "tracce" della città. Esploriamo insieme con le nostre magiche lenti di ingrandimento...

Domenica 10 dicembre dalle 16

**INVENTARIO!**

Invento e creo!

Inventiamo insieme nuovi paesaggi: case, alberi, strade...

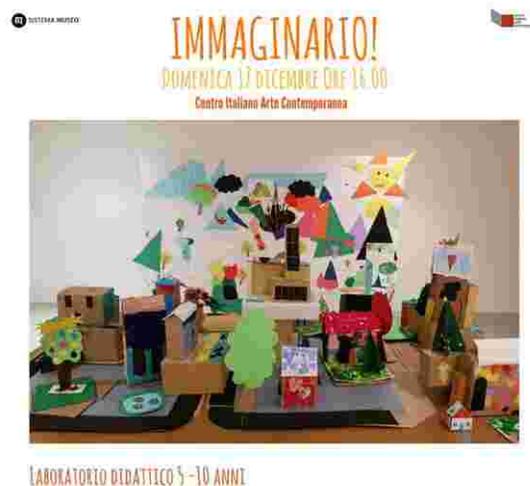
Cosa manca nella tua città ideale?

Domenica 17 dicembre dalle 16

**IMMAGINARIO!**

Immagino e costruisco!

"Il paesaggio che vorrei è fatto di mille colori, alberi di caramelle, cascate di cioccolato..." Costruisci la tua città ideale nel tavolo delle possibilità.



**CIAC ATELIER**

Una serie di laboratori creativi per bambine e bambini da 6 a 10 anni. Il tema dei laboratori è la costruzione di nuove geografie, identità, nazioni e passaporti che possano viaggiare in lungo e in largo i perimetri e regioni dell'amicizia, del dialogo e del confronto. E' stata l'occasione per "fondere" un altro mondo con bandiere, immagini, linguaggi e relazioni da sperimentare. Otto laboratori, durante la chiusura delle scuole del periodo natalizio, di creazione e condivisione attraverso vari linguaggi visivi: fotografia, video, collage, stampa a caratteri mobili, piccola sartoria, letture, giochi di piazza, installazioni.

Mercoledì 13 Dicembre 2017

OPEN DAY - presentazione attività Ciac Atelier

Venerdì 22 Dicembre 2017 - Sabato 23 Dicembre 2017

Bandiere, identità emotive, perimetri e aree

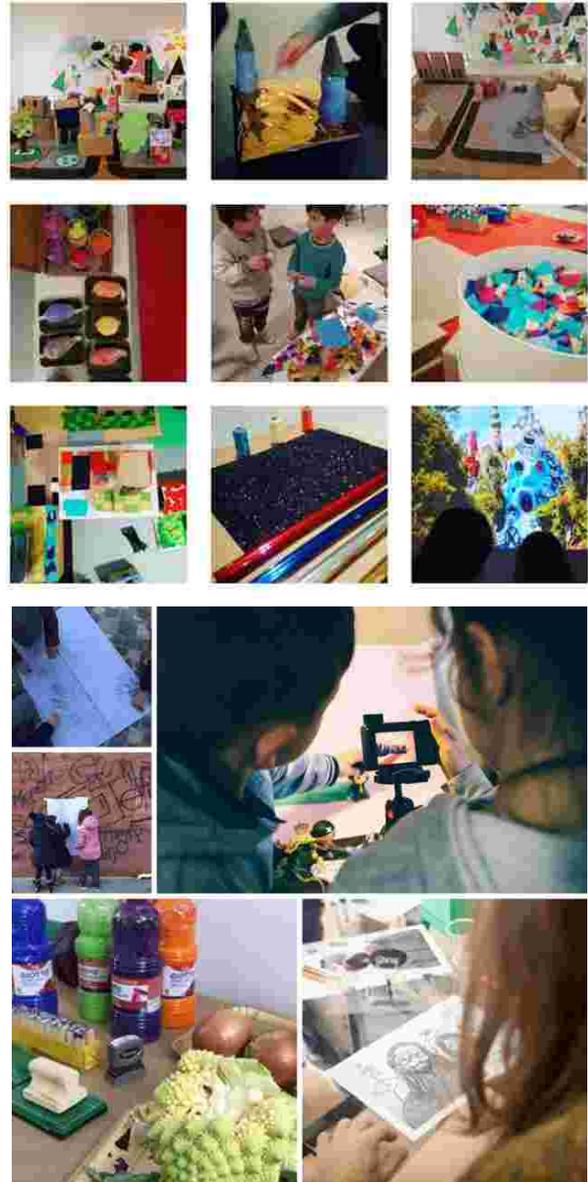
Giovedì 28 Dicembre 2017 - Venerdì 29 Dicembre 2017

Sabato 30 Dicembre 2017

Passaporti, giochi di piazza e nuove regioni

Venerdì 12 Gennaio 2018 - Sabato 13 Gennaio 2018  
Fondazione della cittadinanza, nuove aree e confini  
aperti

Domenica 14 Gennaio 2018  
Installazione finale



Nel complesso occorre concludere che nel 2017 le manifestazioni culturali, (sia di carattere temporaneo che permanente) promosse e realizzate dal Centro italiano arte contemporanea hanno testimoniato la bontà delle scelte operate dalla società strumentale e il ruolo assunto dal Centro nel panorama regionale e nazionale in materia di arte contemporanea. L'obiettivo degli amministratori è quello di conferire sempre più alla società, nell'ambito delle linee di indirizzo della Fondazione, una sua precisa identità, ampliare le possibili collaborazioni e partnership, sia di carattere culturale-scientifico che finanziario, aprire all'attività di fund raising e creare i presupposti per dare corpo ad

un soggetto organicamente strutturato, teso ad una crescita professionale e specialistica dei suoi collaboratori, mirando a divenire nel corso del tempo una realtà sempre più credibile e motore del panorama culturale regionale e nazionale.

## Le erogazioni per il Volontariato e progetto Sud



La legge quadro sul Volontariato (n. 266 del 1991) prevede che le fondazioni di origine bancaria destinino annualmente, in proporzione ai proventi generati, parte delle proprie risorse a specifici Fondi Speciali per il volontariato presso le Regioni. Come noto tale comparto è stato oggetto di riforma legislativa (riforma del Terzo Settore) che ha comportato una significativa variazione del sistema di programmazione, finanziamento e controllo dei CSV.

È stato istituito un Fondo unico nazionale (FUN) in luogo dei precedenti fondi su base regionale; il FUN è alimentato dai contributi delle Fondazioni, promossi dallo Stato che riconosce loro, entro certi limiti, un credito fiscale. Il FUN è gestito dagli Organismi Nazionali di Controllo (ONC) che lo ripartisce territorialmente; l'ONC ha uffici territoriali in 14 ambiti che si chiamano Organismi Territoriali di Controllo (OTC) e a questi ultimi è demandata la distribuzione delle risorse ai CSV territoriali. In Umbria sarà presente un Centro di Servizio per il Volontariato. Ciò detto, appare opportuno ricordare che ad ottobre 2005, l'Acri ed alcuni enti di rappresentanza del Volontariato e del Terzo Settore, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa che, nel chiudere un contenzioso sui criteri di calcolo della quota da destinare ai Fondi Speciali, ha dato avvio al "*Progetto nazionale per l'infrastrutturazione sociale del Sud e per un maggiore sostegno al Volontariato mediante i Centri di Servizi*" che le Fondazioni si sono impegnate a sostenere per un quinquennio.

Nel 2010 è stata raggiunta un'intesa per la destinazione delle risorse accantonate dalle fondazioni con i bilanci 2009 e sulle contribuzioni da destinare ai Fondi Speciali per il Volontariato e al progetto Sud nel quinquennio 2010-2014. Secondo questo accordo, oltre al consueto accantonamento annuo a favore del Fondo Speciale per il Volontariato (pari nel 2017 ad euro 36.321), anche il nostro Ente si impegna a stanziare annualmente un contributo aggiuntivo calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti per i Fondi Speciali per il Volontariato effettuati nei tre anni precedenti, salvi successivi conguagli in base all'ammontare complessivo attribuito dal sistema delle fondazioni, da destinare al sostegno della Fondazione con il Sud, progetto nato nel 2006 quale frutto del piano di infrastrutturazione del Mezzogiorno di cui sopra.

Ciò in quanto la Fondazione, in ossequio alla mozione assunta in sede di Congresso nazionale Acri a Lucca, ha voluto dare continuità al sostegno alla Fondazione con il Sud mediante l'adesione su base volontaristica allo spirito della mozione e dei principi sanciti nei precedenti accordi Acri/Volontariato.

Altri enti ed organismi partecipati dalla Fondazione

Oltre che nella propria società strumentale, Centro per la cultura e lo sviluppo economico s.r.l., nell'Associazione di categoria ACRI di Roma e nella Consulta delle Fondazioni di origine bancaria dell'Umbria, la Fondazione è presente in realtà di tipo prevalentemente associativo che hanno scopi ed oggetti in linea con quelli statutariamente previsti dalla Fondazione stessa.

---

Al 31 dicembre 2017 la Fondazione fa parte dei seguenti Enti:

- Associazione “Centro Studi Città di Foligno”; in qualità di socio onorario.
- Associazione “Officina delle memoria” - Foligno; in qualità di socio fondatore;
- Associazione Centro Studi “Federico Frezzi” - Foligno; in qualità di socio fondatore.

Trasparenza - Art. 11 del Protocollo d'intesa

Appalti affidati nel 2017 di importo superiore ad euro 50.000,00.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, quale Fondazione di origine bancaria ai sensi del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999, costituisce persona giuridica a tutti gli effetti privata (come acclarato dalla Corte Costituzionale con le note sentenze numero 300 e 301 del settembre 2003) e non è pertanto tenuta all'applicazione delle norme del “Codice dei contratti pubblici” (Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006), come espressamente previsto dall'articolo 10-ter del Decreto legge n. 162 del 23 ottobre 2008, convertito nella Legge n. 201 del 22 dicembre 2008.

La Fondazione, tuttavia, aderendo espressamente alla Carta delle Fondazioni e alle previsioni del Protocollo d'intesa tra Mef e Acri del 22/4/2015, attua idonee forme di pubblicità e di trasparenza, informando la comunità, circa gli eventuali appalti di lavori e forniture affidati dalla Fondazione per importi superiori ad euro 50.000,00 (cinquantamila) in un'ottica di sempre maggiore trasparenza e in linea con quanto previsto dall'art. 11, comma 2 del Protocollo di cui sopra.

In particolare, in conformità ai principi di trasparenza e accountability propri della disciplina di settore:

- le informazioni relative alle succitate forniture vengono rese pubbliche dopo che i relativi affidamenti sono stati effettuati;
- si provvede alla diffusione delle anzidette informazioni sia sul sito internet (con permanenza dell'informativa per almeno un anno dalla data di aggiudicazione), sia in apposita sezione del Bilancio annuale (per le eventuali forniture sostenute nel corso dell'esercizio superiori agli importi indicati);
- per ogni fornitura affidata e superiore agli anzidetti importi, vengono indicati l'oggetto, il corrispettivo, il soggetto aggiudicatario, la data di aggiudicazione e l'Ufficio/settore di riferimento.

Si segnala che la Fondazione nel corso dell'esercizio in commento non ha affidato alcun appalto di importo superiore ad euro 50.000,00.

---

## Monitoraggio e valutazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, al fine di riscontrare positivamente quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Mef/Acri del 22/4/2015 in punto di trasparenza, ha avviato negli anni precedenti modalità tese alla valutazione ex post, in coerenza a quanto previsto dall'art.11, comma 5, Protocollo d'Intesa, le “*varie iniziative finanziate in merito al loro esito, ai relativi costi e agli obiettivi sociali raggiunti, ove misurabili, tenuto anche conto per quanto possibile degli eventuali indicatori di efficacia preventivamente determinati sulla base di una attenta valutazione del rapporto costi/risultati*”.

Naturalmente tale processo di analisi si è affiancato all'attività di esame e valutazione posta in essere, ex ante, dagli organi competenti e al lavoro di monitoraggio e acquisizione della rendicontazione da parte della struttura operativa. Ancorché la previsione del protocollo d'intesa “*Il bando costituisce la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare*” (art. 11, comma 3 del Protocollo d'intesa) la Fondazione nel 2017 non ha potuto sviluppare i bandi attesa la ristrettezza del budget a disposizione e conseguentemente non ha potuto proseguire nella strutturazione della valutazione.

In tale sede appare opportuno confermare che l'Ente per rispondere in modo ancora più adeguato ed aderente alle previsioni del Protocollo d'intesa in punto di “monitoraggio e valutazione”, ha completato, in ogni caso, un corso di formazione ed aggiornamento per il personale (con società specializzata in tale ambito) per consentire alla Fondazione di articolare un processo di esame (più specialistico), soprattutto per quei progetti di più ampio respiro.





Corso Cavour, 36  
Foligno

Tel./Fax 0742 357035  
[www.fondazionecarifol.it](http://www.fondazionecarifol.it)  
[info@fondazionecarifol.it](mailto:info@fondazionecarifol.it)